

SPORT

DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Fiorentina-Bari	3-1	1
Napoli-Empoli	2-1	1
Parma-Atalanta	2-2	X
Roma-Juventus	0-0	X
Vicenza-Piacenza	3-2	1
Ancona-Genoa	4-3	1
F. Andria-Pescara	3-0	1
Padova-Verona	0-0	X
Perugia-Lucchese	1-0	1
Reggina-Treviso	0-0	X
Torino-Foggia	1-1	X
Carpi-Livorno	1-5	2
Ascoli-Palermo	1-1	X

Montepremi:	L. 16.193.878.000
Ai punti 13	L. 23.675.000
Ai punti 12	L. 980.000

TOTOGOL

1
5
15
18
23
25
29
30

Montepremi:	L. 10.862.690.310
Ai 6 «8»	L. 724.179.000
Ai 1377 «7»	L. 2.363.500
Ai 56.799 «6»	L. 56.700

TOTIP

1.a corsa:	X
2.a corsa:	2
3.a corsa:	2
4.a corsa:	2
5.a corsa:	1
6.a corsa:	1
corsa +:	8
	7

Ai punti 14 L.	835.745.000
Ai punti 12 L.	417.405.000
Ai punti 11 L.	7.589.000
Ai punti 10 L.	506.000

LA MOVIOLA

Comunque uomini

di Roberto Covaz

Una brutta figura quella fatta da Cesare Maldini, mercoledì sera, in diretta televisiva, nel non accettare le critiche sulla brutta prestazione dell'Italia contro la Georgia. Una brutta figura perché Maldini è una persona squisita e corretta, prima che un tecnico esperto. La sua reazione testimonia a quale stato di tensione sia arrivato il calcio. Ma uno squarcio di sereno arriva da Udine, dove Zaccaroni ammette candidamente di essere il solo responsabile dell'esclusione (per motivi burocratici) dell'emergente Baccin dalla trasferta a Lodz, per la Coppa Uefa. E poi c'è Hubner, l'ex operaio che adesso segna in serie A. Della serie: il sole scalda per tutti.

CALCIO Una valanga di gol nella seconda giornata del campionato di serie A

Batigol meglio di Ronaldo

Bel pareggio tra Roma e Juve - E adesso largo alle coppe

IL PERSONAGGIO

Eccellente inizio in serie A dell'attaccante muggesano

Hubner, un uomo tranquillo che in campo non perdona

BRESCIA Dario Hubner, ovvero un uomo tranquillo. Il giorno dopo la tripletta alla Sampdoria che ha fatto di lui l'uomo del giorno, il muggesano attaccante del Brescia non si scompone. Due partite in serie A, quattro gol: quello che fece sognare il Brescia a San Siro contro l'Inter, e i tre ai blucerchiati che hanno garantito il primo punto in campionato alle rondinelle. Un fatto che, però, non sembra averlo toccato più di tanto. «E' un giorno come tutti gli altri - dice Hubner - come tutti quelli che arrivano dopo le partite: si va in famiglia e si riposa». Titoli sui giornali, foto in prima pagina, Hubner giocatore del momento. Può essere un giorno normale? «Esattamente. Sono ovviamente felice delle tre reti che ci hanno permesso di evitare una sconfitta, ma la mia contentezza è uguale a quella di tutti i miei compagni. Abbiamo evitato una sconfitta in una partita importante e i meriti sono da dividersi



La potenza del muggesano Hubner.

con tutti i miei compagni». L'impatto con la serie A si è rivelato meno duro del previsto? «Sono partito bene, quattro gol in due partite, ma non c'è da esaltarsi, arriveranno momenti meno felici e più che i miei gol contano i risultati del Brescia».

Dario Hubner non rimpiange di essere arrivato solo a 30 anni suonati in serie A, dopo avere fatto tutta la trafila (l'interregionale con la Pievevina, C/2 e C/1 con Pergocrema e Fano, cinque stagioni di serie B con il Cesena): «Non ho mai rimpianto le scelte che ho fatto. Eviden-

temente non mi erano capitate prima occasioni interessanti: non mi pare il caso di avere rimpianti».

Hubner, spavaldo in campo, vuole dimostrarsi un uomo tranquillo. Soprattutto, niente guasconate. E la sua esplosione al vertice del calcio italiano non sorprende Marco Tardelli, vice di Cesare Maldini sulla panchina della nazionale maggiore ed allenatore di

Hubner per due anni al Cesena. «E' un attaccante - spiega Tardelli - che può fare bene ovunque. Si impegna molto, è veloce e forte anche in progressione. E poi calcia benissimo. Il suo limite è nella continuità che difficilmente riesce a trovare». Tardelli dà però anche una spiegazione generale all'exploit di un giocatore come Hubner, che arriva alla massima serie dopo una carriera spesa tra C e B. «Le sue quattro reti - afferma - dimostrano che c'è un livellamento totale del calcio. Probabilmente la qualità tecnica è un po' calata rispetto a prima».

ROMA Una valanga di gol (33 tra sabato e ieri), partite scoppiettanti e divertenti, giocate spettacolari e «magie» col pallone tra i piedi, la scoperta di protagonisti nuovi e la riscoperta di quelli vecchi: la seconda giornata del campionato di serie A è un miscuglio di emozioni per tutti i gusti. L'Inter trova finalmente Ronaldo (primo gol, dribbling brucianti e tanti assist) e piega al «Dall'Ara» il Bologna, che si consola con una doppietta del redivo Roby Baggio. I nerazzurri si insediano in vetta alla classifica in coabitazione con la Fiorentina, spinta dall'irresistibile Batistuta, già capocannoniere solitario con 5 reti in 180'.

Attacca a più non posso, ma non passa la Juve a Roma, contro una compagine giallorossa cui la cura-Zeman sembra fare piuttosto bene. S'inceppa il Parma, costretto al pari casalingo da una splendida doppietta dell'atalantino Lucarelli; si risvegliano Napoli e Vicenza, mentre Empoli, Piacenza e Bari si accorgono che per loro la strada è già in salita.

Il turno di questo week end, spezzato in due a causa degli impegni infrasettimanali nelle coppe europee (vedi tabella a fianco), lascia ancora irrisolti i quesiti relativi al Milan: grande squadra, d'accordo; potenzialità enormi, non si discute; ma per il momento i risultati non sono certo quelli attesi.

Per quanto riguarda l'Udinese, archiviata la bella vittoria di Lecce, domani tocca all'atteso esordio in Coppa Uefa con la trasferta polacca di Lodz.

● A pagina II e III

SERIE C2

La formazione alabardata trova difficoltà a esprimere il suo gioco contro compagini che usano il randello

«Aggressioni» continue alla Triestina

Gubellini molto tartassato dai difensori lombardi (c'era anche un mezzo rigore)



Sgarbossa si è confermato una diga davanti alla difesa.

La Pro Sesto ha speso molto meno della società alabardata durante l'estate ma sul campo non s'è vista una differenza abissale tra le due squadre

TRIESTE Tra Triestina e Pro Sesto c'è un abisso sul piano degli investimenti. Se la società alabardata in luglio ha speso una barca di milioni per allestire una formazione in grado di tornare subito in C1, il club lombardo ha invece dovuto giocare al risparmio per motivi di bilancio: via i gioiellini Di Nicola e Adami e dentro tanta bella gioventù pescata un po' qua e un po' là. Ebbene, tutta questa differenza poi sul campo non s'è vista. La Triestina ha sicuramente più qualità ed esperienza, tuttavia i ragazzi di Motta se la sono giocata alla pari. Forse

per questo motivo l'amministratore delegato Angelo Zanoli sabato sera era poco entusiasta della prova dei suoi. Chi spende vorrebbe subito avere un ritorno. Probabilmente e (auspicabilmente) a fine campionato la Triestina sarà davanti alla Pro Sesto, per ora non c'è tutto questo divario.

I lombardi interpretano al meglio il ruolo di squadra battagliera, adatta alla C2. Sono aggressivi, sono ottimi guastatori e sono molto rapidi, come del resto il Mestre che ora guida la classifica assieme al Cittadella. Essere tecnicamente dotati in que-

sta categoria è quasi una colpa, perché non ti lasciano giocare. Bisogna essere veloci e dare via la palla di prima per non essere randellati. Prendiamo Gubellini che è uno che quando ha la palla cerca sempre di saltare l'uomo. Sabato i difensori della Pro Sesto, costantemente in raddoppio, avranno commesso una dozzina di falli su di lui (ha subito anche un mezzo fallo da rigore). In queste condizioni è logicamente difficile far gioco, ma è necessario adeguarsi. Il Varese, ridimensionato ieri a Mestre, ha già mollato il primo posto. E' comunque presto per giudicare le altre squadre. Le prime dieci giornate sono di assestamento.

Maurizio Cattaruzza

A pagina IV

PALLAVOLO



Bebeito si consola con il bronzo

EINDHOVEN Battendo 3-1 la Francia, l'Italvolley ha ottenuto ieri la medaglia di bronzo ai campionati europei. Un successo che in parte mitiga le delusioni dei giorni scorsi, evidenziate dalle voci di un possibile ritorno in panchina di Velasco. Il titolo europeo è stato vinto dall'Olanda che ha battuto 3-1 la Jugoslavia.

● A pagina XII

MOTO

Prima vittoria da campione nella classe 125 - Errore del romano

Solito Rossi, Biaggi sprecone

MONTMIELO (SPAGNA) Ieri nel Gp di Catalogna Valentino Rossi avrebbe preferito il sole, Max Biaggi la pioggia: il cielo ha invece scelto una via di mezzo, finendo per accontentare entrambi. Il diciottenne della Aprilia ha vinto il suo primo Gp coi galloni di Campione del mondo della 125, mentre il romano ha agguantato un secondo posto che ha riaperto la corsa al titolo iridato della 250. Quella della quarto di litro è stata una gara incerta e combattuta. Tra Biaggi e Harada, alla fine l'ha spuntata il terzo incomodo, Ralf Waldmann. Il tedesco della Honda si è aggiudicato il successo nonostante un dritto nelle fasi iniziali della corsa che lo ha costretto ad una difficile rimonta. Waldmann è stato favorito da un errore commesso da Biaggi a poche curve dal traguardo.

● A pagina XIII



Rossi festeggia la sua prima vittoria da campione.

BASKET

Nell'amichevole in Trentino la Genertel battuta solo nel finale dalla Mash

Arriva il Totoscommesse

TRIESTE Il basket avrà il Totoscommesse. Lo ha annunciato ieri il presidente della Federazione pallacanestro Gianni Petrucci a Treviso, in occasione della presentazione dei campionati di A1 e A2 che scatteranno domenica. Petrucci ha confermato che Trieste, quando verrà ultimato il nuovo Pala-sport, avrà una partita della Nazionale.

La Genertel ieri era impegnata a Gardolo, alle porte di Trento, in un'amichevole contro la Mash Verona. I triestini sono stati sconfitti 67-63, dopo essere rimasti in vantaggio per 38 minuti. Bene, in particolare, la copia straniera Maric-Thomas. Il tecnico Pancotto recrimina sulle 20 palle perse e sulle scarse percentuali ai liberi. «A una settimana dal campionato, bisogna lavorare ancora per migliorare».

● A pagina VIII

BASKET

Gorizia confida in Jackson
La Coppa di lega a Civile

A PAG. IX

PALLAVOLO

Al Capodistria il Torneo di Basovizza
Latisana dà una lezione alla Sangiorgina

A PAG. XII

PALLAMANO

Genertel: compiti per casa
in vista della Champions League

A PAG. X

ATLETICA

Campionati giovanili societari:
Udine e Gorizia si contendono il titolo

A PAG. X

CALCIO In serie A nel posticipo serale all'Olimpico, i bianconeri vengono fermati sul nulla di fatto dagli uomini di Zeman

Con Inzaghi la Juve mette (solo) paura alla Roma

Fallite dall'agile bomber almeno tre occasioni limpide - I miracoli del portiere giallorosso Konzel

Roma 0
Juventus 0

ROMA: Konzel, Cafu, Aldair, Petrucci, Candela, Di Francesco, Di Biagio, Vagner (14' st Tommasi), Gautieri (35' st Del Vecchio), Balbo, Totti (30' st Paulo Sergio). ALL: Zeman.

JUVENTUS: Petrucci, Birindelli, Ferrara, Montero, Dimas, Conte, Deschamps, Zidane (14' st Pecchia), Di Livio (42' st Tacchinardi), Inzaghi, Padovano (26' st Amoroso). ALL: Lippi.

NOTE: serata fresca, terreno leggermente allentato. Spettatori 70 mila.

Ammoniti Ferrara, Petrucci, Tommasi, Montero, Amoroso.

ROMA Niente gol, fra Roma e Juventus. E quando c'è di mezzo Zeman è quasi una rarità. I giallorossi sono belli nel primo tempo, attaccano senza però impensierire più di tanto i bianconeri. Così la Juve nella ripresa tenta ripetutamente il colpaccio. Alla fine il pareggio è giusto, anche se entrambe le squadre possono lamentarsi, anche se sia Peruzzi sia Konzel sono i protagonisti della sfida.

La gara è frizzante, la Roma di Zeman è molto diversa da quella di Carlos Bianchi: attacca con continuità, sfrutta le fasce laterali, verticalizza con grande veloci-



Un'uscita di Peruzzi sul romanista Totti.

tà, strappa gli applausi del pubblico dell'Olimpico anche se - come tutte le squadre del boemo - rischia qualcosa in difesa. E la Juve, an-

cora un po' indietro sul piano della preparazione, è pronta a agire di rimessa, affidandosi a Inzaghi e Padovano.

Peruzzi si supera poco prima delle mezz'ora: il portiere della nazionale anticipa in uscita fuori area Balbo e un istante dopo respinge due tiri di Totti da distanza ravvicinata. Ma anche Konzel è ispirato: l'austriaco esce a valanga su Inzaghi liberato da un delizioso tocco di Padovano. Superpippo tira a botta sicura, Konzel respinge e l'attaccante bianconero sbaglia la mira nella successiva deviazione.

Il primo tempo scorre veloce e ai punti sarebbe della Roma: Lippi manda in campo Pecchia al posto di Zidane. Poi entra Amoroso al posto dell'affaticato Padovano. Al 91' uno sgarbato difensivo permette al solito Inzaghi di presentarsi solo davanti a Konzel, ma il tiro finisce a lato. Niente da fare, resta lo 0-0.

La Roma è in affanno, e allora Zeman cambia: esce Vagner, un po' lento, entra Tommasi. Contromossa Juve: Lippi manda in campo Pecchia al posto di Zidane. Poi entra Amoroso al posto dell'affaticato Padovano. Al 91' uno sgarbato difensivo permette al solito Inzaghi di presentarsi solo davanti a Konzel, ma il tiro finisce a lato. Niente da fare, resta lo 0-0.

HANNO DETTO

«Fermare quel brasiliano? Ci vorrebbe un fucile...»

Moratti (presidente Inter): «Simoni è stato bravissimo, con il buon senso sta facendo qualcosa di importante. E poi il gol di Ronaldo mi ha messo di buon umore. Baggio? E' bravissimo, un campione. Ma anche io nell'Inter ne ho tanti».

Simoni (allenatore Inter): «Siamo migliorati soprattutto come mentalità: i giocatori non hanno pensato solo a fare i colpi, ma hanno saputo soffrire, accettare con umiltà i momenti di superiorità dell'avversario».

Gazzoni (presidente Bologna): «Quello del portiere è un problema del tecnico. Certo non gioca il titolare. Su Antonioni ci sono diagnosi diverse, una a lungo termine, l'altra no. Di sicuro non possiamo fare tutto il campionato con Brunner, che è il secondo portiere».

Ulivieri (allenatore Bologna): «Non c'è un problema portiere, i gol si prendono partendo da Baggio e Kolyvanov e si fanno partendo da Brunner. Dietro è stato fatto qualche errore, ma sul gol di Ronaldo ci è mancato il fucile, non gli si può sparare».

Malesani (allenatore Fiorentina): «La Fiorentina è ancora al 60-70 per cento rispetto a quello che le chiedo, ma credo che la gente che ha comprato il biglietto sia tornata a casa contenta per come ha speso i suoi soldi».

Fascetti (allenatore Bari): «Ventola? Batistuta a 19 anni non era come lui. Ho visto l'argentino protagonista di molte furbizie contro il difensore, furbizie di un grande campione. Quando le imparerà anche Ventola, diventerà grande pure lui».

Batistuta (giocatore Fiorentina): «Se segno non è solo merito mio, è merito dei miei compagni che corrono per me e con me. Non credo che siano tutti contenti per i miei gol. Ma non me ne frega niente».

Guerini (allenatore Piacenza): «Se la partita finiva in parità non avremmo certamente rubato nulla».

Guidolin (allenatore Venezia): «Sono soddisfatto per quanto visto nella prima parte della ripresa, quando la squadra ha creato cinque-sei palle gol limpide in poco più di un quarto d'ora. Mi auguro che il ritmo e l'intensità di questo spezzone di gara diventino una costante nelle prossime gare».

Lucarelli (giocatore Atalanta): «Non è stata una vendetta nei confronti del Parma. E' vero, a giugno sapevo che il Parma voleva riscattarmi, invece il Padova acquistò tutto il cartellino e sulle prime ci rimasi male. Poi però, quando è arrivata l'Atalanta, sono stato soddisfatto della destinazione».

Angelotti (allenatore Parma): «Ci siamo complicati la vita da soli, con qualche disattenzione di troppo».

Vittoria casalinga del Vicenza anche grazie a un bel colpo di testa dell'ex di turno

Luiso non perdona Piacenza

Vicenza 3
Piacenza 2

MARCATORI: nel pt 29' Tramezzani su rigore e 33' Di Carlo su rigore. Nel st 7' Luiso, 15' Di Napoli e 25' Valtolina.

VICENZA: Brivio, Viviani, Belotti, Dicara, Coco, Schenardi (43' st Firmani), Di Carlo, Baroni, Ambrosetti (28' st Beghetto), Luiso, Di Napoli (20' st Mendez). ALL: Guidolin.

PIACENZA: Sereni, Polonia, Vercchowod, Delli Carri, Tramezzani, Bordin (13' st Valtolina), Scienza (23' st Rastelli), Mazzola, Piovani.

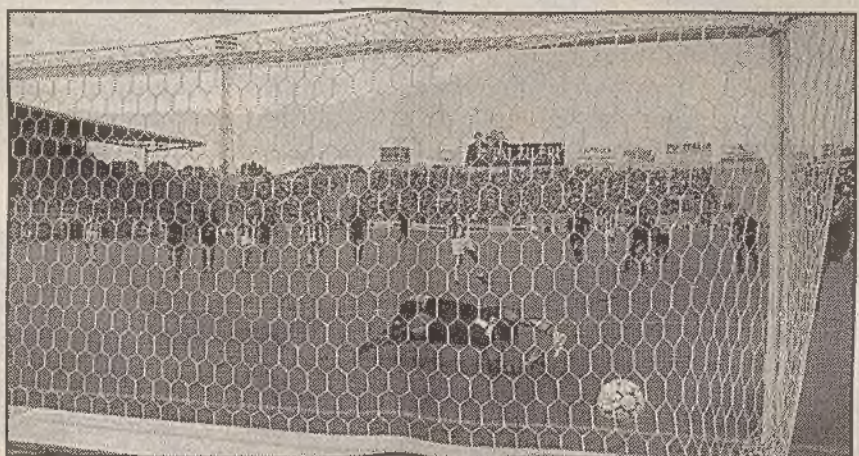
nelly, Murgita, Piovani.

NOTE: giornata calda, terreno in buone condizioni. Spettatori 15 mila. Espulso Baroni al 18' st. Ammoniti Ambrosetti, Polonia e Piovani.

VICENZA Debutto casalingo vincente, anche se non del tutto convincente, per il Vicenza. Dal Menti il Piacenza è uscito sconfitto per 3-2 nonostante avesse cominciato in vantaggio grazie al rigore trasformato da Tramezzani. I bianco-

rossi hanno così superato il primo dei 4 impegni di fronte ai propri tifosi nell'arco di 10 giorni e possono guardare con più serenità all'incontro che li attende giovedì in Coppa Coppe.

Entrambe le squadre sono apparse ancora da rodare, con il Piacenza più ordinato ma meno pericoloso e il Vicenza meno fluido ma più agguerrito, soprattutto con la coppia Di Napoli-Luiso che ha segnato due gol determinanti. Il Vicenza ha reclamato un paio di rigori, ma sono stati gli ospiti, al 29', a beneficiare per



Il vicentino Di Carlo trasforma un calcio di rigore.

primi di un penalty per atterramento di Murgita da parte di Belotti: Brivio ha toccato ma non trattenuto il tiro di Tramezzani.

Quattro minuti dopo su rigore, per atterramento di Coco in una mischia in area, trasformato da Di Carlo, il pareggio dei bian-

corossi. La gara si è accesa nel secondo tempo quando il Vicenza, al 7', è passato in vantaggio con un bel colpo di testa in area di Luiso, che ha girato a fil di palo un pallone servito dalla sinistra da Schenardi. Tre minuti dopo sempre Schenardi, con un forte tiro ri-

Si rivede a tratti la «banda-Guidolin» che l'altr'anno ha spopolato vincendo la Coppa Italia. Molto sfortunati gli ospiti, puniti immeritatamente

battuto, ha propiziato un gol di Ambrosetti, annullato però per fuori gioco.

Al 15' gli uomini di Guidolin hanno allungato il passo con un altro splendido gol di Di Napoli, dopo una triangolazione in area con il guizzante Ambrosetti. Dopo i due fuochi d'artificio, al 18' l'opaco Baroni si è fatto espellere per doppia ammonizione e il Vicenza si è spento. Così Valtolina ha accorciato al 25' dal limite dell'area su corner.

LE CLASSIFICHE

SERIE A										
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE	CASA	FUORI	RETI	MI			
Bologna-Inter	2-4	Fiorentina	6	2 2 0 0	1 1 0 0	1 1 0 0	6 3	1		
Brescia-Sampdoria	3-3	Inter	6	2 2 0 0	1 1 0 0	1 1 0 0	6 3	1		
Fiorentina-Bari	3-1	Atalanta	4	2 1 1 0	1 1 0 0	1 0 1 0	6 4	0		
Lecce-Udinese	1-2	Parma	4	2 1 1 0	1 0 1 0	1 1 0 0	4 2	0		
Milan-Lazio	1-1	Lazio	4	2 1 1 0	1 1 0 0	1 0 1 0	3 1	0		
Napoli-Empoli	2-1	Roma	4	2 1 1 0	1 0 1 0	1 1 0 0	3 1	0		
Parma-Atalanta	2-2	Juventus	4	2 1 1 0	1 1 0 0	1 0 1 0	2 0	0		
Roma-Juventus	0-0	Sampdoria	4	2 1 1 0	1 1 0 0	1 0 1 0	5 4	0		
Vicenza-Piacenza	3-2	Udinese	3	2 1 0 1	1 0 0 1	1 1 0 0	4 4	-1		
PROSSIMO TURNO										
Atalanta-Sampdoria		Vicenza	3	2 1 0 1	1 1 0 0	1 0 0 1	4 4	-1		
Bari-Bologna		Napoli	3	2 1 0 1	1 1 0 0	1 0 0 1	2 3	-1		
Empoli-Lazio		Milan	2	2 0 2 0	1 0 1 0	1 0 1 0	2 2	-1		
Inter-Fiorentina		Brescia	1	2 0 1 1	1 0 1 0	1 0 0 1	4 5	-2		
Juventus-Brescia		Piacenza	1	2 0 1 1	1 0 1 0	1 0 0 1	3 4	-2		
Piacenza-Parma		Empoli	0	2 0 0 2	1 0 0 1	1 0 0 1	2 5	-3		
Roma-Lecce		Lecce	0	2 0 0 2	1 0 0 1	1 0 0 1	1 4	-3		
Udinese-Milan		Bologna	0	2 0 0 2	1 0 0 1	1 0 0 1	1 4	-3		
Vicenza-Napoli		Bari	0	2 0 0 2	1 0 0 1	1 0 0 1	1 5	-3		

MARCATORI: 5 reti: Batistuta (Fiorentina); 4 reti: Hubner (Brescia); 3 reti: Baggio (Bologna), Lucarelli (Atalanta); 2 reti: Balbo (Roma), Boghossian (Sampdoria), Di Napoli (Vicenza), Montella (Sampdoria), Recoba (Inter), Strada (Parma).

SERIE B										
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE	CASA	FUORI	RETI	MI			
Ancona-Genoa	4-3	Perugia	7	3 2 1 0	2 2 0 0	1 0 1 0	5 1	0		
Cagliari-Castelsan.	1-1	Cagliari	7	3 2 1 0	2 1 1 0	1 1 0 0	4 1	0		
Chievo-Salernitana	1-1	Ancona	7	3 2 1 0	2 2 0 0	1 0 1 0	6 4	0		
Fid. Andria-Pescara	3-0	Venezia	6	3 2 0 1	1 1 0 0	2 1 0 1	4 2	0		
Monza-Venezia	1-0	Fid. Andria	6	3 2 0 1	2 2 0 0	1 0 0 1	5 4	-1		
Padova-Verona	0-0	Salernitana	5	3 1 2 0	1 1 0 0	2 0 2 0	4 2	0		
Perugia-Lucchese	1-0	Castelsan.	5	3 1 2 0	1 0 1 0	2 1 1 0	3 2	0		
Reggina-Ravenna	1-1	Monza	4	3 1 1 1	2 1 1 0	1 0 0 1	4 4	-2		
Reggina-Treviso	0-0	Lucchese	4	3 1 1 1	1 1 0 0	2 0 1 1	3 3	-1		
Torino-Foggia	1-1	Torino	4	3 1 1 1	2 1 1 0	1 0 0 1	3 3	-2		
PROSSIMO TURNO										
Castelsan.-F. Andria		Chievo	4	3 1 1 1	2 1 1 0	1 0 0 1	2 2	-2		
Foggia-Reggina		Reggina	4	3 1 1 1	2 1 1 0	1 0 0 1	2 2	-2		
Genoa-Chievo		Reggina	4	3 1 1 1	2 1 1 0	1 0 0 1	1 1	-2		
Lucchese-Padova		Verona	4	3 1 1 1	1 1 0 0	2 0 1 1	3 4	-1		
Pescara-Torino		Ravenna	2	3 0 2 1	1 0 1 0	2 0 1 1	2 3	-2		
Ravenna-Ancona		Treviso	2	3 0 2 1	1 0 1 0	2 0 1 1	1 3	-2		
Salernitana-Reggina		Foggia	1	3 0 1 2	1 0 0 1	2 0 1 1	2 4	-3		
Treviso-Monza		Padova	1	3 0 1 2	2 0 1 1	1 0 0 1	1 3	-4		
Venezia-Perugia		Genoa	1	3 0 1 2	1 0 1 0	2 0 0 2	4 7	-3		
Verona-Cagliari		Pescara	1	3 0 1 2	1 0 0 1	2 0 1 1	1 5	-3		

MARCATORI: 1, Cognome (Squadra) 2 reti: Masolini (Monza), Aglietti (Verona), Banchelli (Cagliari), Materazzi (Perugia), Schwoch (Venezia), Carparelli (Torino), Francioso (Ravenna), Martinetti (Ancona); 1 reti: Versavel (Perugia), Artistic (Salernitana).

SERIE C2 - Girone A										
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE	CASA	FUORI	RETI	MI			
Albinese-Pro Vercelli	2-2	Mestre	7	3 2 1 0	2 1 1 0	1 1 0 0	5 2	0		
Cremapergo-Lefte	0-1	Cittadella	7	3 2 1 0	1 1 0 0	2 1 1 0	4 2	1		
Gorgione-Biellese	4-0	Mantova	6	3 2 0 1	1 1 0 0	2 1 0 1	4 2	0		
Mestre-Varese	2-0	Pro Patria	6	3 2 0 1	1 1 0 0	2 1 0 1	4 3	0		
Novara-Mantova	0-2	Varese	6	3 2 0 1	1 1 0 0	2 1 0 1	3 2	0		
Pro Sesto-Triestina	1-1	Giorgione	5	3 1 2 0	2 1 1 0	1 0 1 0	6 2	-1		
Sandona-Ospital	1-1	Triestina	5	3 1 2 0	1 1 0 0	2 0 2 0	4 3	0		
Solbiatese-Cittadella	0-1	Pro Sesto	5	3 1 2 0	2 1 1 0	1 0 1 0	4 3	-1		
Voghera-Pro Patria	1-2	Voghera	4	3 1 1 1	2 0 1 1	1 1 0 0	2 2	-2		
PROSSIMO TURNO										
Biellese-Sandona		Lefte	4	3 1 1 1	1 1 0 0	2 1 0 1	1 1	-1		
Cittadella-Novara		Biellese	4	3 1 1 1	1 1 0 0	2 0 1 1	3 4	-1		
Lefte-Pro Sesto		Solbiatese	3	3 1 0 2	2 1 0 1	1 0 0 1	1 4	-3		
Mantova-Giorgione		Pro Vercelli	2	3 0 2 1	1 0 1 0	2 0 1 1	3 4	-2		
Albinese		Albinese	2	3 0 2 1	2 0 1 1	1 0 1 0	3 4	-3		
Ospital-Cremapergo		Ospital	2	3 0 2 1	1 0 0 1	2 0 2 0	2 3	-2		
Pro Patria-Albinese		Sandona	2	3 0 2 1	2 0 2 0	1 0 0 1	2 3	-3		
Pro Vercelli-Mestre		Cremapergo	1	3 0 1 2	2 0 1 1	1 1 0 0	2 4	-4		
Triestina-Solbiatese		Novara	0	3 0 0 3	2 0 0 2	1 0 0 1	0 5	-5		

MARCATORI: 5 reti: Baggio (Giorgione); 2 reti: Zira (Cittadella), Sarracino (Cittadella), Della Giovanna (Mantova), Marino (Mestre), Scarpa (Mestre), Lunini (Pro Patria), Benetti (Triestina); 1 reti: Rastelli (Albinese), Buonavita (Albinese).

SERIE D																		
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI	
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Adriese-Pordenone	2-4	Faenza	7	3	2	1	0	1	1	0	0	2	1	1	0	5	3	
Argentana-Cornese	2-3	Adriese	6	3	2	0	1	2	1	0	1	1	1	0	0	8	5	-1
Caerano-Martellago	3-1	Caerano	6	3	2	0	1	2	2	0	0	1	0	0	1	7	5	-1
Forlì-Tamai	2-1	S.Lucia	5	3	1	2	0	2	1	1	0	1	0	1	0	2	0	-2
S.Lucia-Faenza	0-0	Bassano	5	3	1	2	0	1	1	0	0	2	0	2	0	3	2	0
Imolese-Pievigina	1-1	Sanvitese	5	3	1	2	0	2	1	1	0	1	0	1	0	2	1	-2
L. Luparense-Bassano	2-2	Porto Viro	4	3	1	1	1	1	1	0	0	2	0	1	1	4	2	-1
Santarcangioli-P.Viro	2-0	Pordenone	4	3	1	1	1	1	0	1	0	2	1	0	1	5	4	-1
Sanvitese-Rovigo	2-1	Santarcangiolo	4	3	1	1	1	2	1	1	0	1	0	0	1	4	3	-3
PROSSIMO TURNO																		
Bassano-Caerano		Rovigo	4	3	1	1	1	1	1	0	0	2	0	1	1	5	5	-1
Pordenone-Argentana		Imolese	4	3	1	1	1	2	1	1	0	1	0	0	1	3	3	-3
Cornese-Forlì		Forlì	4	3	1	1	1	2	1	1	0	1	0	0	1	2	2	-3
Faenza-Adriese		Pievigina	3	3	0	3	0	1	0	1	0	2	0	2	0	1	1	-2
Martellago-S.Lucia		Martellago	3	3	1	0	2	1	1	0	0	2	0	0	2	4	5	-2
Pievigina-L. Luparense		Argentana	3	3	1	0	2	2	1	0	1	1	0	0	1	4	7	-4
Porto Viro-Sanvitese		Cornese	3	3	1	0	2	1	0	0	1	2	1	0	1	3	6	-2
Rovigo-Imolese		L. Luparense	1	3	0	1	2	2	0	1	1	1	0	0	1	3	6	-6
Tamai-Santarcangiolo		Tamai	1	3	0	1	2	1	0	1	0	2	0	0	2	2	7	-4



Djorkaeff esulta: suo il quarto gol dell'Inter a Bologna.

CALCIO In serie A, nerazzurri micidiali in contropiede: il Bologna cede, nonostante la doppietta dell'ex Codino

Baggio non ferma l'Inter di Ronaldo

Prima rete italiana del Fenomeno - Una prodezza di Djorkaeff chiude la gara

Bologna 2
Inter 4

MARCATORI: nel pt 12' Galante, 37' Ganz, 44' Baggio; nel st 7' Ronaldo, 13' Baggio (r), 21' Djorkaeff.

BOLOGNA: Brunner, Paganin, Torrisi (26' st Pavone), Mangano, Nervo, Magoni (26' st Brambilla), Marocchi (32' st Shalimov), Paramatti, Kolyvanov, Andersson, Baggio. All: Ulivieri.

INTER: Pagliuca, West, Bergomi, Galante, Mezzano, Zanetti, Fressi (35' st Calet), Simone, Djorkaeff (39' st Recoba), Ronaldo, Ganz (32' st Moriero). All: Simoni.

ARBITRO: Braschi di Pratone.

NOTE: pioggia, terreno pesante. Spettatori 38 mila. Ammoniti Mezzano, Pavone, Magoni, Galante, West.

BOLOGNA Baggio batte Ronaldo 2-1, ma le proporzioni raddoppiano e si invertono nel confronto tra Bologna e Inter. Imperioso l'attacco nerazzurro, traballante la retroguardia rossoblu, sommersa da quattro reti come a Bergamo con l'Atalanta, dove il risultato fu identico: 4-2.

Lombardi capaci di andare in gol su calcio piazzato, in contropiede (due volte) e su azione corale, emiliani solo su punizione e su rigore, peraltro impeccabili, dell'ex «divin codino». L'Inter ha dimostrato la classe, la cattiveria, il cinismo e l'ordine di una

grande, il Bologna ha mantenuto l'entusiasmo dello scorso anno, ha giocato bene dalla cintola in su, non ha demeritato per quanto dica il risultato: ma ha sofferto oltremodo la mancanza di coordinamento difensivo, dove Paganin ha fatto l'esordio proprio contro la squadra di origine subendo l'onta di un dribbling bruciante di Ronaldo per il primo gol ufficiale, nell'unica occasione che ha avuto per mostrarsi, da quando il brasiliano è in Italia. Molte colpe le ha il portiere Brunner, mandato in porta da Ulivieri al po-

sto di Antonoli, le cui condizioni rischiano di essere più gravi di quello che appariva fino a ieri.

Di fronte al Bologna si è trovato un'Inter rapace, impetosa con il solito Ganz e Ronaldo, ma soprattutto ben diretta da Djorkaeff. Il quale, oltre al sigillo personale che ha chiuso la partita, ha messo lo «zampino» su tutte le altre reti nerazzurre. L'ottima prova di tutti gli altri (benissimo Bergomi, alla 470ª partita in serie A, come Baresi, ma a 33 anni) ha reso improponibile il confronto con i bolognesi, devastati dal 2-0 iniziale, che non meritavano, e dai colpi malefici di Ronaldo e Djorkaeff nei due tentativi riusciti di rimonta parziale.

Il Ciuccio supera l'Empoli con Bellucci e Protti

Napoli 2
Empoli 1

MARCATORI: nel pt 32' Bellucci; nel st 3' Protti, 31' C. Esposito.

NAPOLI: Tagliatella, Ayala, Conte, F. Baldini, Sergio, Facci, Rossitto, Longo (40' st Altomare), M. Esposito (32' st Prunier), Bellucci, Protti (50' st Sbrizzo). All: Mutti.

EMPOLI: Pagotto, Fusco, Pane (42' st Artico), D. Baldini, Bianconi, Martusciello (35' st Ruccati), Tonetto, Martino (4' st Ametrano), Ficini, C. Esposito, Cappellini, All: Spalletti.

ARBITRO: Sereno di Bassano del Grappa.

NOTE: temperatura mite. Spettatori 50.000. Espulsi nella ripresa al 22' Bellucci, al 34' Pagotto. Ammoniti Bianconi, S. Baldini e D. Baldini.

campo. Gli azzurri, invece, cercano la strada della porta avversaria non attraverso schemi precisi, ma avvalendosi degli spunti dei suoi giocatori più dotati. E' in una di queste circostanze che matura il gol del vantaggio. E' il 32'. Sergio rimette in mezzo un pallone sul quale Bellucci si fa trovare davanti alla porta e con un tocco impercettibile mette fuori gioco Pagotto.

La ripresa si apre con il raddoppio del Napoli che viene determinato da circostanze simili alla prima marcatura. Longo batte in fretta una punizione dal limite servendo Protti il quale supera un avversario e trafugge Pagotto.

Da quel momento in poi l'Empoli riprende in mano il pallino del gioco. Al 22' l'episodio che potrebbe rappresentare una svolta. Bellucci si fa espellere per doppia ammonizione e Spalletti sposta subito l'attacco. Daniele Baldini al centro dell'attacco. Nasce in superiorità numerica offensiva il gol dell'Empoli realizzato al 31' da Carmine Esposito. Ma appena 2' dopo Pagotto stende Protti lanciato a rete e in campo ritorna la parità numerica.

L'Empoli non si dà per vinto e tenta ogni strada per raggiungere il pareggio ma non ce la farà.

L'Atalanta di Mondonico strappa un punto ad Ancelotti: il protagonista assoluto è il suo giovane e promettente attaccante

Lucarelli, due schiaffi per spezzare le illusioni del Parma

Parma 2
Atalanta 2

MARCATORI: Nel pt 19' Lucarelli, 29' Maniero, 35' Strada; nel st 17' Lucarelli.

PARMA: Buffon, Ze Maria, Thuram, Cannavaro, Benarrivo, Orlandini (15' st Crippa), Fiore, Sensi, Strada (20' st Crespo), Chiesa, Maniero. All: Ancelotti.

ATALANTA: Fontana, Mikovic, Carrara, Sottil, Foglio (21' st Englaro), Gallo, Sgrò, Carbone (45' st Mutarelli), Bonacina, Caccia, Lucarelli (35' st Rossini). All: Mondonico.

ARBITRO: Boggi di Salerno.

NOTE: giornata grigia, terreno allentato. Spettatori 25.000. Ammoniti Foglio, Carbone, Sgrò.

PARMA Il Parma scopre quanto è dura la vita quando la difesa comincia a concedere troppo all'avversario. Era successo in coppa Italia, è accaduto ancora contro l'Atalanta che, grazie a una doppietta del gialloblù mancato Lucarelli, ha evitato una sconfitta che peraltro non avrebbe meritato. Il Parma, infatti, è apparso inappuntabile solo relativamente al suo prover-

biale carattere, che gli ha permesso tra l'altro di reagire al vantaggio bergamasco con una accelerazione straordinaria, ma ha faticato in fase di costruzione.

Dopo un bell'inizio del Parma, l'Atalanta al 19' è passata: centro da destra di Sgrò e Lucarelli, indisturbato, ha segnato di testa.

Il Parma ha accusato il colpo con un black out preoccupante, poi però in soli 6' ha capovolto la situazione: al 29' Orlandini ha fatto partire un lungo traversone su cui Maniero, saltando altissimo, si è fatto tro-

vare puntuale alla deviazione. Due minuti dopo Strada, nel frattempo spostato al centro con Fiore esterno, deviana in spaccata alle spalle di Fontana un altro centro di Orlandini, ma Boggi annullava per fuorigioco di Chiesa. Strada non si dava per vinto e al 35' aganciava in area un servizio di Ze Maria, poi in diagonale infilava Fontana.

Nella ripresa al 17' il capolavoro di Lucarelli che aganciava di sinistro, scalcava Thuram e insaccava di destro il gol del pareggio, con Buffon non esente da colpe.



Grande stacco di Lucarelli e il portiere Buffon s'arrende.

La squadra di Malesani batte anche il Bari. Ora è a punteggio pieno

Un sogno sempre più viola e il «pittore» è Batistuta

IN BREVE

Marcelo Otero è stato operato a un malleolo

MONTEVIDEO L'attaccante uruguayano del Vicenza, Marcelo Otero, è stato operato l'altro giorno a Montevideo per la frattura di un malleolo riportata nel corso di uno scontro di gioco. Otero dovrà restare una decina di giorni in osservazione in ospedale in Uruguay prima di poter rientrare in Italia per la convalescenza. Dalle prime notizie, sembra che l'intervento sia riuscito.

Boksic, naso rotto e niente Coppa Uefa

ROMA Infrazione alle ossa nasali: questo il responso delle radiografie per l'attaccante laziale Alen Boksic, infortunatosi sabato nella gara col Milan. Per il recupero del croato ci vorranno una decina di giorni: non partirà oggi per Guimarães (Portogallo), dove domani la squadra biancoceleste disputerà l'andata del primo turno di Coppa Uefa.

Cento cartellini a un solo giocatore

DORDRECHT E' Cor Lems, giocatore del Dordrecht 90, il più «cattivo» del campionato olandese. Tra gialli e rossi di cartellini nella sua carriera ne ha subiti addirittura 100. L'insolito «traguardo» costituisce un primato nella storia del calcio olandese. Lems, che gioca in seconda divisione, ha avuto 91 ammonizioni e 9 espulsioni.



La prima rete messa a segno dall'impacabile Batistuta.

Fiorentina 3
Bari 1

MARCATORI: nel pt 1' e 11' Batistuta, 2' Ventola, 39' Kanchelskis.

FIORENTINA: Toldo, Tarozzi, Firicano, Falcone (36' st Bettarini), Kanchelskis (32' st Dionigi), Rui Costa, Cois, Serena, Robbiati (20' st Amoroso), Batistuta, Oliveira. All: Malesani.

BARI: Mancini, Ripa, Sorodo (38' pt Zambrotta), Negrouz, Sala, Bressan, Volpi (8' st Sassarini), Ingesson (37' st De Ascentis), Manigheiti, Masinga, Ventola. All: Fascetti.

ARBITRO: Rossi di Roma. **NOTE:** pomeriggio nuvoloso, terreno in buone condizioni. Spettatori 35 mila. Espulso al 30' st Masinga. Ammoniti Manigheiti, Ingesson, Sassarini e Batistuta.

FIRENZE Ancora Batistuta, e Malesani trova sempre più spianata la strada che lo introduce nella serie A. Ma qualche merito va dato anche a questo giovane allenatore che in soli due mesi è riuscito a dare gioco e autorità a una Fiorentina che, negli uomini, è cambiata poco dallo scorso anno. Nel primo tempo della partita contro il Bari, infatti,

l'unica novità era rappresentata da Tarozzi al posto di Carnasciali, ma la Fiorentina era un'altra cosa, come un altro era Batistuta, letteralmente micidiale.

Il Bari si è accorto subito che sarebbe stata una domenica difficile. Al calcio d'inizio, infatti, Rui Costa ha servito Serena sulla sinistra, l'esterno ha tirato, poi ha ripreso il pallone respinto dal palo ed ha servito Batistuta che ha portato in vantaggio la Fiorentina.

Erano passati 14' dall'inizio, roba da mandare ko un elefante. Ma il Bari ha reagito alla grande: palla di nuovo al centro, cross di Bressan per Ventola, Firicano è rimasto fermo e l'attaccante ha segnato. Dopo l'20' le due squadre erano già 1-1 e la partita è cominciata davvero. Per mezz'ora abbondante la Fiorentina ha fatto tutto quello che Malesani le chiede, ha creato azioni pericolose, è andata di nuovo in vantaggio (11' con Batistuta su punizione, ha preso 23' una traversa con Robbiati, ha sbagliato un paio di gol e, al 39', ha messo al sicuro il risultato con un assist di Rui Costa che ha permesso a Kanchelskis di segnare il suo primo gol italiano.

Ultimo dalla Scozia. Marco Negri ha timbrato un'altra volta il cartellino del gol nel 3-3 del Rangers contro l'Aberdeen. Centro su rigore al 43'.

ESTERO

Zola: «Al Chelsea resto fino al 2000»

Altra rete di Negri

Dopo la morte di Lady Diana, l'Inghilterra ha bisogno di sicurezza. Umane, politiche, calcistiche. Da ieri ne ha una in più. Il baronetto italiano del pallone Sir Gianfranco Zola ha annunciato a tutta la nazione inglese di voler continuare il matrimonio calcistico con la terra d'Albione e con i «blues» di Ruud Gullit. Lo ha rivelato lo stesso giocatore sardo in un'intervista rilasciata al tabloid londinese «Sunday Mail».

Da oggi, dunque, i fans inglesi del piccolo tamburino possono stare tranquilli. Continueranno a vedere, nel comodo salottino di Stamford Bridge (casa del Chelsea), le maglie di Zola, continueranno a comprare le magliette blu con il suo numero stampigliato sopra, continueranno a mangiare la pizza che porta il suo nome. Il giocatore, dunque, calma le strane voci di un suo «buon ritorno» italiano dopo il Mondiale francese, ribadendo di voler onorare «tutto il contratto con il Chelsea», che scade nel 2000. Ma la voglia di tornare in Sardegna c'è. «Finirò la carriera a casa», ha osservato Zola. Il Decimoputzu, formazione dell'hinterland cagliaritano, ha promesso di intitolargli... una ricotta se torna a giocare nell'isola.

Ultimo dalla Scozia. Marco Negri ha timbrato un'altra volta il cartellino del gol nel 3-3 del Rangers contro l'Aberdeen. Centro su rigore al 43'.

In Spagna, a secco Vieri nella sconfitta dell'Atletico (Madrid) con l'Atletico (Bilbao).

f. f.

I friulani sono in partenza per la Polonia: domani inizia l'avventura in Coppa Uefa

Udinese, tridente puntato contro il Lodz

Ottimismo dopo la vittoria a Lecce - L'unico nemico è la scarsa esperienza

UDINESE Si respira e questo è già qualcosa. Si respira in classifica, si respira sul campo (i 33 gradi di Lecce sono solo un'affissante ricordo), si respira nell'ambiente. L'Udinese non scontenta la domenica e, nemmeno 24 ore dopo l'esibizione vittoriosa all'altro capo dell'Italia, la ritrovi a sgambettare sui campi di sfogo dello stadio «Friuli» con in testa l'Europa. Destinazione Lodz. Obiettivo puntato sulla prima esibizione europea.

Zaccheroni comanda la seduta defaticante e fa la conta dei feriti. A Lecce, tra squalifiche, acciacchi e infortuni, è andata in campo l'Udinese dei ragazzi. In Polonia c'è bisogno dell'Udinese vera lo splendido tridente dispiegato sul campo. E già si scoprono i primi problemi. «Non credo che Paolo Poggi riesca a essere in campo domani», commenta Zaccheroni — perché la spalla gli duole ancora. Poi ho Helveg acciaccato, Gargo fuori, Calori in rientro. Qualche problema

c'è. Ma ora la situazione è diversa perché a Lecce siamo riusciti a raddrizzare la classifica con una prestazione impeccabile. È vero, il calo c'è stato, ma sono crollati quei giocatori che avevo mandato in campo al rientro dopo lunghi infortuni come Pierini e Giannicchedda. Per un'ora, tuttavia, abbiamo dominato». Si respira aria salubre, dunque, anche nello spogliatoio. «Siamo tranquilli

— ribadisce Zaccheroni — perché sappiamo di essere una squadra in grado di fare certe cose. Se andiamo in Polonia a giocare da Udinese torniamo indietro con il risultato positivo in tasca. Quello che mi piace della squadra è che riesce a giocare con una vena di incoscienza che le permette di sopprimere ad altre peculiarità che le mancano. Comunque l'Udinese deve tenere a mente che l'avversario

che avremo di fronte è inferiore a noi sotto il profilo tecnico, ma molto smaltito dal punto di vista dell'esperienza. E l'esperienza, nelle Coppe, conta più della capacità tecnica».

La campagna polacca inizia oggi alle 10 quando la comitiva bianconera raggiungerà l'aeroporto di Ronchi per partire con un charter alla volta di Varsavia. Il trasferimento fino a Lodz avverrà in pullman. Raggiunta la città polacca, i giocatori sosterranno il primo allenamento alle 18.30 allo stadio.

Domani mattina Franco Causio e una delegazione della società faranno visita al cippo che ricorda la scomparsa di Gaetano Scirea, morto proprio a Lodz nell'89, mentre il fischio d'inizio della gara è previsto per le 18.30. La diretta della partita sarà trasmessa su Raidue e il telecronista dovrebbe essere proprio il friulanissimo Bruno Pizzul, tifoso dell'Udinese per missione.

Francesco Facchini

Bachini, l'uomo del gol-lampo, resta a casa

Zaccheroni ammette: «E' tutta colpa mia»

UDINESE Jonathan Bachini, autore del gol-lampo che ha spianato la strada della vittoria dell'Udinese a Lecce, non partirà per Lodz. L'Udinese, infatti, non lo ha inserito nella «lista» consegnata all'Uefa a metà agosto. «La responsabilità è mia», spiega Zaccheroni, dispiaciuto — ma allora non sapevo se tenere o cedere Bachini. Siccome per l'Uefa dovevo compilare una lista di 25 giocatori, mentre la rosa dell'Udinese è di 27, decisi di lasciar fuori Bachini e Lasalandra. Oggi come oggi, quindi, dico che ho commesso un errore».

«Zac» ha poi parole di elogio per il giovane bianconero: «E' un giocatore eclettico che in questi anni, prima alla Juve Stabia e poi a Lecce, è maturato molto».

SERIE B

Tre squadre in cima alla classifica, mentre le favorite Torino e Genoa deludono ancora

Allungo di Perugia, Cagliari e Ancona

MILANO Non è una sorpresa la vetta della classifica della serie B, dove il Perugia, il Cagliari e l'Ancona hanno già messo in saccoccia sette punti e ora sventano al sole. Tutte e tre hanno vinto due partite e ne hanno pareggiata una, lasciando da subito indietro (ma di poco) Venezia e Fidelis Andria, che ieri hanno avuto sorti diverse: la prima ha perso contro il Monza e la seconda ha battuto il Pescara a sorpresa per 3-0. Al terzo posto ci sono già Salernitana (1-1 a Chievo) e il sorprendente Castel di Sangro

(1-1 a Cagliari), agguerrite entrambe almeno come la passata stagione. Monza, Lucchese, Torino, Reggiana, Chievo, Reggina, e Verona si sono per ora bloccate a metà classifica, a quattro punti, già tre meno delle prime. La situazione non è delle migliori solo per la Ravenna, il Treviso (a quota due punti, frutto di altrettanti pareggi) e soprattutto per Genoa (grande delusione di questo avvio di campionato cadetto), Foggia, Padova e Pescara che alla terza di campionato sono riuscite a mette-

re da parte appena un punto a testa. Certo, è ancora presto per dire quali possano essere i risvolti della stagione, presto persino per prevedere il futuro di squadre piccole anche per una realtà come quella della serie B, ma i primi sintomi di «salute» o di «malattia» si fanno sentire. In alcuni casi la patologia, per rimanere in campo di metafora medica, pare non essere grave: ad esempio il Foggia al delle Alpi è riuscito a tenere a bada un Torino accanito e sfortunato, pur giocando con dieci uomini.

Un pareggio che può aiutare molto l'umore e non solo. Il Genoa, che ha perso fuori casa con l'Ancona, ha disputato una partita vivace con un risultato a sorpresa: 4-3. Il Padova, invece, è riuscito a tenere a bada il Verona, reduce da una stagione non troppo fiacca in serie A.

Insomma, a giudicare dai fatti non è detto che la situazione non si ribalti quanto prima e che chi comanda la classifica si ritrovi, come spesso capita, a piangere la mancanza di punti utili.

CALCIO In serie C2 il risultato di Sesto San Giovanni è accettabile ma l'undici di Marchioro ha sofferto l'aggressività dei giovani lombardi

Alabarda, un'orchestra che può suonare meglio

Perfezionato l'ingaggio della punta Zampagna, ma la società continua a battere la «pista Silenzi»

TRIESTE Meglio l'orchestra italiana della Triestina. Il presidente alabardato Trevisan e l'amministratore delegato Zanoli si sono divertiti più venerdì sera nel «salotto» di piazza Unità per il concerto di Renzo Arbore che a Sesto San Giovanni. Due spettacoli diversi ma organizzati sempre da loro. A fine partita non hanno nemmeno mascherato la loro delusione. Una delusione parzialmente attenuata dal gol (su rigore) di Riccardo che ha permesso all'Alabarda almeno di uscire imbattuta dal «Breda». Il pari ha evitato ai due padroni milanesi gli sforti dello stuolo d'amici che si erano portati dietro, tuttavia l'andamento dell'incontro non depone totalmente a favore della Triestina. A Castelfranco Vene-

to e al «Rocco» con il Mantova, l'undici di Marchioro era riuscito a governare meglio la partita e di conseguenza a comandare di più il gioco. Questa volta, invece, la Triestina ha per lunghi tratti (soprattutto nel primo tempo) sofferto il dinamismo e l'aggressività di una squadra giovanissima ma che è in perfetta linea con la filosofia della C2: tanto agonismo, corsa e qualche fallo cattivo. Gli attaccanti Beretta e Nino sono degli sconosciuti ma con i mezzi di cui dispongono si faranno sicuramente notare. Per farla breve, la Triestina in questa trasferta non ha fatto registrare ulteriori progressi; probabilmente è anche colpa dell'avversario, tuttavia la difesa si concede ancora preoccupanti sbandamenti

come in occasione del gol dell'ex Taribello. Tutti fermi come statue sull'azione incrinata. La difesa in questo momento è il tallone d'Achille della squadra. Quando viene aggredita rischia di andare in affanno nonostante la protezione garantita da Sgarbossa. Stavolta non ci sono stati mazzette d'errore dei singoli, ma il gol è maturato per un errore collettivo della retroguardia. In difficoltà sabato Bambini, tanto è vero che l'allenatore è stato costretto a riciclare Birtig. A centrocampo la Triestina ha avuto poca personalità (Canella è un timido col piede buono), ma in casa la musica sarà diversa. Marchioro attende ora con ansia il rientro dell'infortunato Catelli. Le cifre, comunque, sono della

parte dell'Alabarda che viaggia in perfetta media inglese: due pareggi fuori casa e una vittoria al «Rocco». E adesso l'attacco in gol ma su rigore. Il diesse Sabatini ha perfezionato l'ingaggio dell'attaccante dell'Ancona Riccardo Zampagna, il quale domani si allenerà per la prima volta con i nuovi compagni. Ma non sarà lui la vedette. La società continua, infatti, a battere la pista Silenzi. «Sarà una settimana decisiva per l'assalto al bomber», assicura Trevisan. La trattativa può cominciare.

Maurizio Cattaruzza



Gianluca Coti

to è sempre tempo di sofferenza. Triste destino per i tifosi più affezionati. «Si» conferma Simone Masi - anche stavolta li abbiamo fatti soffrire parecchio, ma il risultato è giusto. Un punto conquistato su di un campo così difficile mi sembra comunque accettabile. Tutte le squadre a Sesto si troveranno in difficoltà contro un pressing così asfissiante e poche ne usciranno imbattute».

Alessandro Ravalico

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Solbiatese a pezzi nella rissa: perde i tre punti e due uomini

Solbiatese 0
Cittadella 1

MARCATORE: nel s.t. al 16' Sarracino
SOLBIATESE: Colombo, Morini (16' s.t. Guerzoni), Lucarini, Gardini, Bianchini, Foresti, Sacchini, Poloni, Bogdanov, Quaresmini, Morgandi, All. Ramella.
CITTADELLA: Zancopè, Simeoni, Sarracino, Migliorini, Zanon, Filippi, Pupita (7' s.t. Bressi), Rimondini, Zaffarini, Castellini, Antonello, Carbone (st. Cavazzana), All. Glerean.

Pur in dieci giocatori, il Cittadella è passato con un gol del terzino Sarracino. Zuffa finale con arbitro in difficoltà

do il Cittadella era in inferiorità numerica per l'espulsione di Rimondini, gli ospiti hanno severamente punito la Solbiatese.

Al 22' i locali avevano colpito la traversa con Bogdanov e a un minuto dal riposo Morgandi aveva scippato alto da pochi passi dal bersaglio. Nella ripresa al 34' Bogdanov tutto solo falava il pareggio facendosi precedere in uscita da Zancopè. Nonostante ciò la Solbiatese costringeva nella propria area il Cittadella, ma scarsa fortuna nelle conclusioni avevano Guerzoni e Morgandi. Nel finale i nerazzurri rimanevano già prima in dieci unità per l'espulsione di Quaresmini e nel definitivo forcing restavano addirittura in nove uomini per il cartellino rosso sventolato anche a capitano Poloni.

Per la trasferta di domenica prossima a Trieste l'allenatore Ramella dovrà letteralmente inventare la squadra. Onore al merito comunque al Cittadella, che per vari tratti della contesa ha anche punto con uno spregiudicato 3-3-4.

LA PARTITISSIMA

I mestrini Scarpa e Marino tolgono il primato al Varese

Mestre 2
Varese 0

MARCATORI: nel p.t. all'8' Scarpa M., al 48' Marino. **MESTRE:** Cima, Pasticcio, Scozi, Mariniello, Siviero, Antinori, Perenzin (32' st Verzan), Scarpa M., Marino (19' st Inello), Sormani 6, Grassi (12' st Mori). A disp.: Tonella, Molinari, Franceschi, Scarpa L. All. Dal Fiume.

dell'incolpevole portiere varese. Gli ospiti non reagiscono, se tralasciamo il rigore reclamato al 20' per atterramento di Possantini a opera di Siviero, è solo Mestre. Grassi due volte colpisce debolmente la sfera graziando Brancaccio. Al 47' De Stefani anticipa, non solo Grassi, ma anche il proprio portiere rischiando l'autogol e il rigore per aver colpito la palla con il braccio.

Un incontro nato male per la squadra di Roselli: in svantaggio dopo 8' ha rischiato poi il totale tracollo

VARESE: Brancaccio, De Stefani (5' st Tutone), Citterio, Borghetti, Donato, Terni, Ferronato, Angeloni, Sala (29' st Malaguti), Porro (19' st Piro), Possantini. A disp.: Berretta, Tolotti, Corini, Gheller. All. Roselli. **ARBITRO:** Ciulli di Roma. **NOTE:** spettatori 500 circa. Ammoniti: Mariniello, Antinori, Marino, Angeloni. Espulsi: Tondo, Pacciarotti.

MESTRE Il Varese perde partita e testa della classifica. Si è iniziato subito male l'incontro per i lombardi, sotto di un gol già dopo otto minuti di gioco: calcio d'angolo millimetrico di Perenzin per Scarpa che di testa insacca sulla sinistra

tri raddoppia. La ripresa delude, il Varese preme, il Mestre comunque non è in affanno e non corre mai rischi, se non il colpo di testa di Sala che da pochi passi para alto. Euforia nello spogliatoio mestrino, il tecnico Dal Fiume preoccupato solo di spegnere gli entusiasmi. Per il Varese una partita nata male, e la consapevolezza di un grave lavoro in settimana per registrare la difesa, quest'oggi un po' troppo ballerina.

L'amarezza dei giocatori alabardati per il colpaccio solo sfiorato

«Meritavamo i tre punti»

TRIESTE Alex Taribello e Marco Spilli hanno una cosa in comune: l'idiosincrasia al gol in maglia alabardata. Per questo, forse, alla fine di Pro Sesto-Triestina i due si sono trovati come vecchi amici a parlare di gol presenti e passati. Simpatico il siparietto: «Anche a me è capitato una volta di segnare un gol dell'ex come il tuo», l'esordio dell'attuale alabardato. «Solo che quella volta era bastato per vincere». «E questo mentre il tuo ex pubblico di insultava di brutto?», la risposta-domanda del bomber sestese. «No? Allora vuol dire che la mia re-

te contro la Triestina è stata molto più bella e importante, anche se non ha portato i tre punti». Così la vendetta di Alex, insultato e vituperato da Trieste fino a Sesto, ha trovato consumazione. Una bella fonte di gioia per l'ex alabardato. Marco Spilli, invece, sabato scorso alla periferia milanese gioie e dolori li ha entrambi assaporati nei due entrambi cardini della partita. «Quel palo è stato proprio sfortunato - sospira - L'avevo calciato proprio bene: forte e sul palo lontano. Anche sul rigore a favore avrei voluto segnare, ma il fallo da

dietro me l'ha impedito. So non comunque contento perché ha permesso a Riccardo di segnare. Quel ragazzo proprio se lo merita. Così è arrivato un pareggio che consideriamo soddisfacente anche se meritavamo il colpaccio. Ma la Pro Sesto è una squadra che non ti lascia giocare. Avranno fatto almeno diecimila falli...». «Due punti persi - il pareggio di Luca Coti - perché il palo di Spilli e il mancato rigore accordato a Gubellini nel primo tempo avrebbero cambiato completamente volto a questa partita». Intanto, per il popolo alabardato

SERIE D Giornata positiva per le regionali, perde solo il Tamai

Cormonese, Pinatti serve la vittoria su un vassoio di Argentana

Grande impresa anche del Pordenone che rimonta e sorpassa l'Adriese fuori casa - Successo casalingo della Sanvitese

Adriese 2
Pordenone 4

MARCATORI: nel p.t. al 12' Bertipaglia, al 21' Locatelli, al 29' Vigorelli su rig.; nel s.t. al 1' Padovani, al 10' Dal Col, al 43' Pdivani. **ADRIESE:** Brunelli, Marchi (30' Florindo), Zeffin, Farsone, Gregnanin, Cicigoi, Lazarini (3' s.t. Zerbini, 31' Frasson), Vigorelli, Monti, Bertipaglia, Baccino. All. Scabin. **PORDENONE:** Blanzan, Campaner, Rigo, Brustolin, Archib, Benini, Benetti, Canzian (26' Giordano), Locatelli (34' Scodeller), Dal Col, Padovani. All. Da Pieve. **ARBITRO:** Brugnatti.

ADRIA Gol, emozioni, belle giocate e clima da calcio d'altri tempi, senza troppi tatticismi. Adriese e Pordenone si affrontano a viso aperto senza nascondersi. Tutte e due le squadre volevano vincere e alla fine il successo è andato alla squadra maggiormente attrezzata dal punto di vista tecnico tattico. Sei i gol che han-

no fatto da cornice alla più bella partita vista negli ultimi tempi allo stadio di Adria. Il primo tempo è molto equilibrato, le due squadre comunque si fronteggiano a viso aperto, abolendo barricate e filtro a centrocampo. Passa in vantaggio la squadra di casa e lo fa con Bertipaglia che si beve la difesa neroverde e poi mette dentro. Il pareggio degli ospiti arriva dopo nove minuti. Locatelli salta più alto di tutti e di testa mette dentro.

Al 29' però la squadra di casa torna nuovamente in vantaggio e lo fa con Vigorelli che mette dentro un rigore, nato proprio per un fallo sullo stesso realizzato. Il primo tempo si chiude con il vantaggio dell'Adria. Nella ripresa si scatena la squadra di Da Pieve e per i padroni di casa sono dolori. Al 1' Padovani mette dentro da buona posizione e poi offre l'assist a Dal Col per il 3-2. Duro colpo per l'Adria che non reagisce e anzi incassa anche il 4-2 dallo scatenato Padovani.

Argentana 2
Cormonese 3

MARCATORI: nel p.t. al 7' Zanoli, al 29' Pinatti, al 36' Vergnani; nel s.t. al 20' Marchesan, al 38' Pinatti. **ARGENTANA:** Rossi, Ponti, Castori, Raccagni (1' s.t. Luigi, 26' s.t. Rossi R.), Pressi, Morigi, Conti, Guandalini, Pagnani, Vergnani, Zanoli. All. Mazza. **CORMONESE:** Fabbro, Favoni, Mauro, Hadzic, Del Fabbro (44' s.t. Turrin), Di Benedetto (1' s.t. Marchesan), Scridel, Tragoni (15' s.t. Meroni), Pinatti, Feresin, Costantini. All. Manfredini. **ARBITRO:** Benedetti di Vicenza.

NOTE: pioggia a inizio di gara e terreno leggermente scivoloso. Spettatori 150 circa. Ammoniti Raccagni, Ponti, Rossi, Pinatti, DiBenedetto.

ARGENTA L'Argentana lascia l'intera posta alla Cormonese al termine di un match dai due volti e che i padroni di casa hanno interpretato tagliando solo nella prima frazione di gioco per poi cedere nella ripresa il comando delle

operazioni agli ospiti che, sotto per 1-2, hanno trovato due reti che hanno messo in ginocchio la formazione di Mazza.

Va in gol al primo assalto l'Argentana al 7': su perfetto suggerimento di Pagnani, Zanoli scatta, entra in area, attende l'uscita di Fabbro e lo fulmina rasoterra. Pareggio della Cormonese al 29' su eurolgol di Pinatti, che gira al volo un cross di Scridel e indovina il «sette» con Rossi chiaramente fuori posizione. Su un corner nasce una mischia in area ospite alla fine della quale Vergnani è lesto a mettere in rete da due passi. Al 45' Conti ha la palla del 3-1 ma, tutto solo, si fa ipnotizzare dal portiere Fabbro. A inizio ripresa c'è l'ex Marchesan nelle file ospiti e il bomber si fa vedere al 50' quando si mangia un gol fatto da due passi. Ma al 65' è proprio lui a trovare il 2-2 con una punizione tagliata che indovina il «sette». I due sono protagonisti all'83' con Rossi che para e poi atterra l'avversario: rigore, che Pinatti trasforma. Poi all'96' Fabbro vola e devia un bolido di Conti che meritava miglior sorte.

Forlì 2
Tamai 1

MARCATORI: p.t. 47' Lunetti, s.t. 38' Lepore, 42' Turchi. **FORLÌ:** Fabbri, Turchi, Magnani, Arrigoni, Calderoni, Ceramicola, Lunetti, Ghetti (25' s.t. Lorenzo), Bazzaglia, Monaco, Paganelli, Lamantia, Bettini, Degl'Innocenti, Negri, Cucchi, Gasperoni. All. Spinini. **TAMAI:** Ferrari, Stella, Della Zotta, Giordano (3' s.t. Amadio), Salatin, Piccin (34' s.t. Bortolini), Follado, Zanardo (28' s.t. Mussoletto), Cleva, Fabris, Lepore, Fabbro, Sciallino, Perin, Santini. All. Marandini. **ARBITRO:** Marconi di Macerata. **NOTE:** spettatori duecento circa. Ammoniti Arrigoni, Zanardo, Ceramicola e Magnani. Angoli 6-2 per il Forlì.

FORLÌ A pochi minuti dalla fine il Forlì vince una partita che dopo il pareggio del Tamai sembrava inchiodata e archiviata sull'1-1. Invece il guizzo dell'esperto attaccante è stato fatale al-

la volenterosa formazione di Marandini che si è comportata bene e alla fine non meritava di uscire battuta dal confronto con i più tecnici ed esperti avversari. Con questa sconfitta il Tamai rimane in fondo alla classifica con un solo punto, due in meno rispetto ad Argentana, Cormonese, Montellago e Piegivina che per il momento occupano in condimento il penultimo posto. In attesa di cominciare a far punti e scalare la classifica, a Ferrari e company non rimane che come unica consolazione quella di occupare l'ultimo posto non in solitudine ma con la Luparense. Il primo tempo è nettamente di marca romagnola. Lunetti trova il gol su finire e la rete è meritata. Nella ripresa gioca meglio il Tamai che si riorganizza e cerca con la forza del collettivo di riaccuffare il pari. Sforzano un paio di gol degli ospiti prima di passare al 38' con una bella giocata di Lepore. Sembra fatta, il punto è in cassaforte. Ma la speranza si spezza al 42', quando Turchi mette dentro.

Sanvitese 2
Rovigo 1

MARCATORI: nel p.t. al 27' Mezzacasa, al 35' Giacomuzzo; nel s.t. 8' Lancerootti. **SANVITENSE:** Ciganotto, Zoff, Cassin, Tragoni, Giacomuzzo, Nuti, Lancerootti (Cabassi), Roviglio, Zampieri (Dorigo), De Pangher, Muccini (Giro) All. Piccoli. **ROVIGO:** Marini, Toniolo, Rota, Libralon, Negri, Bolletta, Beghetto, Avona, Nicolazzi (Gregnanin), Mezzacasa (Malaman), Agostini. All. Giropello. **ARBITRO:** Forasassi di Firenze. **NOTE:** ammoniti Moletta, Tragoni, Beghetto, Toniolo, Nuti. Espulsi Tragoni, Beghetto e l'allenatore Piccoli.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO La Sanvitesse raccoglie tre punti di platino in una partita che l'ha vista praticamente alla mercé degli avversari. Il risultato rimane inalterato solo per effetto delle prodezze di Ciganotto nei primi 20'. La prima opportuni-

tà per la Sanvitesse, diagonale di Nuti, finisce di poco a lato al 2'; l'incontro da quel momento in poi lo fa il Rovigo, grazie a un efficace pressing a centrocampo. Il portiere della Sanvitesse si supera al 17' parando anche un rigore calciato da Beghetto. Nulla può il giovane portiere di casa al 27' quando Roviglio aggancia Agostini in area e causa il secondo rigore, trasformato da Mezzacasa. Il gol forse appaga il Rovigo e la Sanvitesse prova a imbastire qualche timida offensiva. Il jolly lo pesca Zampieri al 35' quando controlla un cross di Tragoni appena entrato in area costringe con gran mestiere al fallo Libralon. Il rigore viene trasformato da Giacomuzzo. Nella ripresa Agostini semina tutti gli avversari all'8' ma giunto a tu per tu con Ciganotto calca debolmente. Un minuto dopo arriva, del tutto inaspettato il vantaggio della Sanvitesse: cross di Tragoni a perfetta incornata di Lancerootti che lascia di sasso Marini.

c.f.

JUNIORES REGIONALI

I campioni regionali subito a raffica: 6-0 alla Juventina - Uno scatenato Picco trascina il Ronchi alla vittoria

La Manzanese non ha perso le buone abitudini

TRIESTE Sedici squadre partecipanti per trenta partite da disputare, fuori quota non ammessi: il campionato regionale Juniores cambia volto. Cresce sicuramente la competitività e nel girone B troviamo formazioni come Manzanese (campione regionale uscente), Sevegliano, Pro Gorizia, Ronchi, San Sergio e Ponziana che sembrano avere qualche carta in più per la vittoria finale. La Manzanese in particolare sembra la più attrezzata e, nella prima giornata, ci ha dato il suo primo assaggio contro la Ju-

ventina sconfitta per 6-0 (Cendou, Favero, Panico e tripletta di Minen). Delude, invece, la Pro Gorizia di Medeot, che sul campo del Muggia rimedia un secco 3-0 dalla compagine di Colombar. I mugugesi hanno messo sotto i più titolati avversari nel primo tempo (0-0), andando in gol però nella ripresa con Daniele Bossi, Paul Bossi e Cociani. Uno scatenato Picco, autore di ben quattro reti, trascina alla vittoria il Ronchi contro la formazione del Rivignano. Il punteggio di 4-3, però, la dice lunga sul-

le difficoltà avute dalla squadra di Moimas per avere ragione di un Rivignano in gol con Denicold, Paroni e Quarini. In particolare, si è distinto il portiere del Ronchi, Sandrigo, mentre il Rivignano ha peccato d'inesperienza. Rischia la sconfitta nella prima giornata il Sevegliano, che, sotto a Capriva per il gol di Ruffini, è riuscito a rimediare nelle battute finali il pareggio (1-1) con Buait. Trasferita positiva per il San Sergio, che espugna il campo della Pro Romans per 4-1. I ragazzi di Bilosla-

vo (ex Portuale) hanno segnato nella prima mezz'ora con Mervich e Sanapo, chiudendo il primo tempo sul 3-0 grazie a Steiner. Nella ripresa quest'ultimo raddoppiava il proprio bottino, mentre i padroni di casa negavano il gol della bandiera con Pecorari. La Pro Romans nel primo tempo ha colpito due traverse, venendo però castigata da un San Sergio pronto a sfruttare qualsiasi occasione. Sconfitta casalinga (1-2) del San Canzian, in gol con Furlan, a opera della Sangiorgina, mentre anche il

San Luigi deve alzare bandiera bianca contro il Monfalcone. La formazione di Heller è stata piegata per 3-2 dai pimpanti monfalconesi in rete con Maccaroni e la doppietta di Ortolano; i gol dei biancoverdi sono stati segnati da Germani e Biagini. Infine il rinnovato Ponziana che impatta 2-2 a Gradisca contro l'Italia. I veltri hanno dimostrato carattere rimontando prima con D'Aquino al vantaggio di Piro e nella ripresa, in fase di recupero, con Cossetti al gol di Cecchin.

Pietro Comelli

JUN. REG. - Gir. A		JUN. REG. - Gir. B	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO	RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Azzanese-Tolmezzo 1-5	Basaldella-Gemonese	Capriva-Sevegliano 1-1	Monfalcone-Muggia
Tavagnacco-Juniori 1-2	Codroipo-Spillimbergo	Italia S.marco-Ponziana 2-2	Juventina-San Luigi
Fontanafredda-Codroipo 1-1	Bearzicol-Porcia	Manzanese-Juventina 6-0	Ponziana-Manzanese
Gemonese-Bearzicol 1-1	Pro Aviano-Azzanese	Muggia-Pro Gorizia 3-0	Pro Gorizia-Pro Romans
Porcia-Tricesimo 0-0	Juniori-Pozzuolo	Pro Romans-Sergio 1-4	Ronchi-S. Canzian
Pozzuolo-Pro Aviano 6-1	Tolmezzo-Fontanafredda	Rivignano-Ronchi 3-4	S.Sergio-Rivignano
Spillimbergo-Basaldella 3-1	Tricesimo-Pro Fagnaga	S. Canzian-Sangiorgina 1-2	Sangiorgina-Capriva
Riposa: Pro Fagnaga	Riposa: Tavagnacco	San Luigi-Monfalcone 2-3	Sevegliano-Italia S.marco

CLASSIFICA		CLASSIFICA	
Pozzuolo	3 1 1 0 0 6 1	Manzanese	3 1 1 0 0 6 0
Tolmezzo	3 1 1 0 0 5 1	S.Sergio	3 1 1 0 0 4 1
Spillimbergo	3 1 1 0 0 3 1	Muggia	3 1 1 0 0 3 0
Juniori	3 1 1 0 0 2 1	Ronchi	3 1 1 0 0 4 3
Bearzicol	1 1 0 1 0 1 1	Monfalcone	3 1 1 0 0 3 2
Codroipo	1 1 0 1 0 1 1	Sangiorgina	3 1 1 0 0 2 1
Fontanafredda	1 1 0 1 0 1 1	Ponziana	1 1 0 1 0 2 2
Gemonese	1 1 0 1 0 1 1	Italia S.marco	1 1 0 1 0 2 2
Tricesimo	1 1 0 1 0 0 0	Sevegliano	1 1 0 1 0 1 1
Porcia	1 1 0 1 0 0 0	Capriva	1 1 0 1 0 1 1
Pro Fagnaga	0 0 0 0 0 0 0	Rivignano	0 1 0 0 1 3 4
Tavagnacco	0 1 0 0 1 1 2	San Luigi	0 1 0 0 1 2 3
Basaldella	0 1 0 0 1 1 3	S. Canzian	0 1 0 0 1 1 2
Azzanese	0 1 0 0 1 1 5	Pro Romans	0 1 0 0 1 1 4
Pro Aviano	0 1 0 0 1 1 6	Pro Gorizia	0 1 0 0 1 0 3
		Juventina	0 1 0 0 1 0 6

CALCIO Coppa Italia dilettanti

Ronchi imbattuto è già in forma campionato

San Luigi perde in casa e spiana la strada all'Aquileia: le triestine destinate a uscire di scena

San Luigi 0
Aquileia 2

MARCATORI: p.t. 15' e 43'. Carboni.
SAN LUIGI: Daris, Paoli, Parisi, Amarante, Calò, Trevisan, Alessandro Giorgi, Erbi (15' s.t. Glavina), Antonio Giorgi, Rorato, Cermelj, All. Milocco.
AQUILEIA: Paduani (38' p.t. Spessot), Gragnolin, Trevisan, Carboni, Mian, Bulian, Fumo, Taitan, Marassi, Iacumin (32' s.t. Foschiatti), Scapolin.
ARBITRO: Naccari di Gorizia.

TRIESTE Una doppietta di Carboni realizzata nel primo tempo mette al tappeto il San Luigi e spiana la strada all'Aquileia per il passaggio al secondo turno. A questo punto sarà difficile che la squadra di Milocco riesca a radriizzare le sorti nella partita di ritorno. L'Aquileia ha vinto con merito, dimostrandosi più squadra degli avversari, anche se il risultato finale penalizza troppo il San Luigi, che un gol l'avrebbe senz'altro meritato. Ma nemmeno il gran pro-

digarsi in avanti per tutto il secondo tempo è servito a superare Spessot, subentrato a Paduani infortunatosi in uno scontro con Rorato. La cronaca registra una bella conclusione di Cermelj al 10' che Paduani alza in volo sopra la traversa. Al 15' però l'Aquileia passa in vantaggio. C'è una punizione dal limite dell'area per un fallo che il San Luigi ha compiuto in modo abbastanza ingenuo, e Carboni è molto bravo a battere sopra la barriera superando Daris. Il San Luigi si affida ai rilanci della difesa per servire le punte, in particolare Cermelj, sguscianti e attivo ma che da solo non può fare tutto. Così un bel cross di Trevisan in area viene toccato da Cermelj per Alessandro Giorgi che conclude alle stelle. Dopo una conclusione di Bulian parata a terra da Daris, arriva il raddoppio dell'Aquileia. Carboni avanza palla al piede e da circa venti metri conclude con una parabola non irrisistibile, ma Daris si fa trovare fuori dei pali e viene infilzato.

p. mar.

Sevegliano 1
Poniziana 0

MARCATORI: 36' s.t. Conzutti.
SEVEGLIANO: Dapas, Baldan, Turchetti, Terpin, Tricca, Favale, Menon (s.t. 9' Maccagnan), Toffolo, Conzutti, Paolini (28' s.t. Cecotti), Negyedi, All. Buso.
PONIZIANA: Gherbaz, Bazzara, Pusch, Postogno, (27' s.t. Cossetti), Dentini (1' s.t. Chmet), Zanon (41' s.t. Balzano), Prestifilippo, Prisco, Rizzitelli, Papagno, Tomasi. All. Di Mauro.
ARBITRO: Bracci di Maniago.

SEVEGLIANO L'attacco super del Sevegliano, con dieci reti all'attivo nei tre incontri della prima fase di Coppa Italia, è riuscito a bucare la difesa bunker dei veltri che nelle stesse tre gare non avevano incassato alcun gol. Il risultato dà ragione ai padroni di casa che, dopo aver trovato un palo e una traversa, hanno centrato il bersaglio a meno di 10 minuti dal termine della partita. Autore del gol seveglianese, al 36' del s.t. è Conzutti, ben

servito da Baldan, che, approfittando dell'unico errore del portiere nel corso dell'incontro ha regalato una meritata vittoria alla sua squadra. Sono stati i gialloblù di mister Buso infatti, a esercitare un pressante predominio territoriale, schiacciando in difesa il Poniziana che è riuscito comunque a tener testa, in diverse occasioni alle varie incursioni dei padroni di casa. Se i biancocelesti ospiti si sono confermati squadra ben organizzata nel reparto difensivo, alquanto deludenti, al contrario i casi di attacco: nessun tiro in porta di rilievo da segnalare. Nel primo tempo Sevegliano subito proiettato in avanti: già al 7' Terpin ruba la palla a Rizzitelli e calcia centralmente addosso al portiere; al 21' ghiotta occasione per i gialloblù: Negyedi su cross di Baldan colpisce il secondo palo e Gherbaz salva sulla linea. Il Sevegliano continua a incalzare, ma trova sempre il portiere pronto a neutralizzare tutte le conclusioni. Ritmo più vivace nella ripresa.

Carla Landi

Itala San Marco 1
Pro Gorizia 1

MARCATORI: 22' Petrillo, 24' s.t. Franti.
ITALIA SAN MARCO BM SERVICE: Donda, Beltrame, Covazzi, Piani (41' s.t. Clemente), Peroni, Franti, Maras (20' s.t. Ceccotti), Rigonat, Pauletto, Luxich (26' s.t. Bressan), Bergomas. All. Agostino Moretto.
PRO GORIZIA: Rizzi, Patat, Zinaldo, Pivetta, Buzzinelli, Castellano, Pellizzer, Braida, Zagato (40' s.t. Simone), Degano, Petrillo (5' s.t. Fierro). All. Elia Lazzara.
ARBITRO: Zannier di Udine.
NOTE: angoli 10-4 per l'Itala San Marco. Recupero. Primo tempo 3'. Ripresa 4'.

GRADISCA D'ISONZO Il derby di Coppa Italia fra l'Itala San Marco e la Pro Gorizia è terminato sul risultato di 1-1 e gioco sostanzialmente corretto per un derby. Entrambe le formazioni lamentavano assenze più o meno importanti che sul campo non si sono fatte sentire se non quella di Luculano che in avanti è sempre pericoloso. Dopo un primo tempo gioca-

to alla pari con la Pro Gorizia in vantaggio la ripresa è stata largamente dell'Itala San Marco che, si può dire senza tema di smentita e parlando di calcio, il pareggio sta pure stretto. Se la Pro Gorizia, giustamente, vanta ambizioni di promozione, mister Elia Lazzara avrà molto da lavorare rispetto al suo collega Moretto che ha già una bella squadra che potrà dare grosse soddisfazioni ai dirigenti e al pubblico. Detto questo passiamo alla cronaca. Al 6' Maras batte bene con Rizzi che vola per deviare in angolo. Al 16' Patat parte in sospetta posizione di fuori gioco e giunge davanti a Donda che chiude molto bene lo specchio costringendo Patat a calciare sul palo esterno. Al 22' primo tempo in equilibrio, gol ospite. Franti perde un contrasto (unico), Petrillo ruba palla e si presenta tutto solo davanti a Donda per battere rasoterra. Al 28' Bergomas tutto solo serve a centro area Pauletto che calcia male mandando alto da buona posizione.

Manlio Menichino

Monfalcone 0
Mossa 0

MONFALCONE: Mainardis, Bogar, De Marchi, Blasi, Giorgi, Buonocunto, Pacor (43' s.t. Sansone), Fogar (10' s.t. Cocchietto), Novati, (41' s.t. Piovesan), Bovio, Milan. All. Grillo.
MOSSA: Orsini, Coceani, Chiabai, Odina, Fantini, Don, Pizzimenti (32' s.t. De Piero), Tomizza, Zentilin (28' s.t. Trampus), Medecot (13' s.t. Gambino), Giacomello. All. Battistutta.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.
NOTE: ammoniti Milan, Zentilin, Coceani; espulsi Bogar e Grillo.

MONFALCONE Ancora un pari a reti inviolate per il Monfalcone che contro un temuto Mossa resiste bene pur giocando quasi l'intero secondo tempo in dieci uomini. La prima parte della gara non ha offerto praticamente nulla sotto il profilo delle emozioni, visto che le due contendenti erano troppo impegnate a studiarsi per usar l'affondo. E così le

pochissime conclusioni in porta evidenziavano l'importanza della partita, con il Mossa che tentava di condurre mentre il Monfalcone, troppo pasticione in fase di costruzione, si limitava a controllare le sfuriate altrui. Nella seconda frazione si vedevano finalmente giocate apprezzabili: al 2' un buco del centrocampo azzurro spalancava la strada al solitario Tomizza il quale, con Mainardis in disperata uscita, toccava clamorosamente a lato. Due minuti dopo era la volta del Monfalcone, con una pregevole combinazione volante che liberava al tiro Novati: era rete ma l'arbitro annullava per fuorigioco. Al 5' ancora i padroni di casa insistevano con Bovio, che si liberava di tre avversari in area ma calciava alto da buona posizione. All'8' c'era l'espulsione di Bogar, sanzionata per un fallo da ultimo uomo apparso veniale. Il nervosismo aumentava e a farne le spese era il trainer di casa, cacciato per proteste.

Enrico Colussi

Ronchi 4
Capriva 0

MARCATORI: 17' Longo, 30' Leghissa, s.t. 33' Iacoviello, 38' Doria.
RONCHI: Pavesi, Tonca, Fedel (Gellini), Leghissa, Candotti, Riondato, Iacoviello, Bruno, Longo (Pico), Visintin (Tortolo), Doria. All. Tricarico.
CAPRIVA: Dreossi, Vecchiet, Gruden (Deffenu), D. Canciani, Tassin, Azzano, Grion (Portelli), Gandin (M. Canciani), Macuglia, Scarel, All. Zuppicchini.
ARBITRO: Masin di Cervignano.
NOTE: espulso Doria; ammonito Visintin.

RONCHI DEI LEGIONARI Il Ronchi continua a non prendere gol in Coppa Italia. È bastato un tempo per piegare il Capriva troppo arroccato nella sua metacampo e con il solo Macuglia di punta. Nella ripresa prima dei gol, il Ronchi ha abbassato il ritmo e si è allungato troppo, e ha permesso qualche sortita agli ospiti che con l'entrata di Deffenu al posto di Gandin (probabile altro calvario per lui anche

quest'anno) ma, per Pavesi si è trattato di normale amministrazione. Al 13' Fedel in veste di playmaker lancia Doria che di testa sfiora il palo. Al 17' la rete di Longo che riprende e insacca una ribattuta della difesa su conclusione di Visintin. Iacoviello tenta il raddoppio su assist di Visintin ma il suo colpo di testa sfiora l'incrocio. Al 30' lancio di Visintin per Doria che dal fondo serve Leghissa solo, e il mediano appoggia in rete. Al 40' Riondato si complica la vita da solo (unica sbavatura) e Macuglia di forza se ne va ma conclude in diagonale fuori a fil di palo. Al 46' una serie di tiri ravvicinati degli amaranto esalta Dreossi che nega il gol. Nella ripresa, la partita si ravviva verso la mezz'ora, quando il Capriva tenta con il generoso Macuglia di accorciare ma dopo un tiro in bocca della punta arriva il gran gol di Iacoviello che servito da Longo spara una bordata che Dreossi neanche vede. Al 38' il meritato gol di Doria su punizione e a tempo scaduto ancora Macuglia di testa ma alta.

Oscar Radovich

Pozzuolo 2
Tricesimo 1

MARCATORI: nel p.t. 47' Tedesco; nel s.t. 29' Bernardo, al 46' Barbera.
POZZUOLO: D. Berlasso (1' s.t. Bin), Pontonutti, Illeni, Papais (21' p.t. Tolazzi), Rizzi, Giordano, L. Berlasso, Miano, Zani (37' s.t. Zuliani), Barbera, Bernardo.
TRICESIMO: Di Giorgio, Mattiussi, Bertoldi, Stefanutti, Tedesco (20' s.t. Listo), Mattelloni (1' s.t. Semarighi), Fivadori, Corso, Bordignon, Floreani, Dek Fabbro.
ARBITRO: Colicchia di Pordenone.
NOTE: ammoniti Illeni, Bin, Berlasso L., Mattiussi, Corso, Giordano.

POZZUOLO Un tempo e mezzo in «500», un quarto d'ora in Ferrari. La squadra di Leitda è potenzialmente un bolido di Formula Uno, ma per mettere sotto il Tricesimo (compagine tignosa, piena di smalizati mestieranti) ha avuto bisogno della quinta marcia dopo un tempo intero passato a giocare a 30 all'ora. Il rapporto veloce usato dal Pozzuolo ha, naturalmente, nome e cognome: si tratta di Paolo Miano.

L'ex giocatore dell'Udinese ha recitato da comparsa per tutta la prima frazione, decidendo solo nella fase finale della gara di optare per un'altra velocità, per un altro calcio. E così la «500» biancoverde, colpita sul finire del primo tempo da un ciclonico siluro di Tedesco (libero moderno con ottima visione e piede da mediano), è diventata una fiammante Ferrari. Scambi veloci, ribattimenti di fronte al fulmicotone, progressioni a 100 all'ora, due gol e più di qualche brivido sulla schiena dell'estremo tricesimano Di Giorgio. Il tutto dal 29' al 46' della ripresa. Il resto? Meglio dimenticarlo.

Francesco Facchini

Rivignano 2
Manzanese 1

MARCATORI: nel p.t. al 7' Minatel, al 10' Fabbro su riga; nel s.t. al 30' Minatel su riga.
RIVIGNANO: Rigo, Specogna, Maggi, Toniutto, Tonizzo, Beltrame, Ganis, Pontisso (10' s.t. Dri), Minatel, Peresson, Deganis. All. Tedeschi.
MANZANESE: Angoluzzi, Trevisan M., Favero, Targato, Fabbro (1' s.t. Masuino), Beltrame F., Manussiti (15' s.t. Bolzico), Fabian, Tollo (30' s.t. Trevisan), Beltrame M., Braida. All. Tortolo.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.
NOTE: spettatori 150 circa. Terreno buono, giornata so-

leggiata ma ventosa. Ammoniti Pontisso, Targato, Tollo, Fabian, Beltrame F., Tonizzo, Espulsi Fabian per doppia ammonizione e Beltrame M. Calci d'angolo 3-3.

RIVIGNANO Brutta gara quella offerta ieri da Rivignano e Manzanese nel secondo turno di Coppa Italia. Ci si è messo anche il direttore di gara, che per compensare un dubbio rigore concesso agli ospiti ne ha inventato uno a favore dei padroni di casa. Se consideriamo che siamo a una settimana dall'inizio del campionato e che le due squadre in questione sono state protagoniste dello scorso campionato, per i tecnici c'è ancora parecchio da lavorare. La partita ha offerto poche azioni degne di nota e le tre segnature sono nate per errori arbitrali e svarioni difensivi. L'avvio è comunque schioppettante per i padroni di casa: Minatel sfrutta i «dischi» di Fabbro (oggi sostituito) e compagni e realizza. Due minuti più tardi l'arbitro regala un rigore agli ospiti per un fallo di mano involontario in area di capitan Tonizzo: il rigore viene trasformato da Fabbro.

Giuseppe Pighin

Sangiorgina 1
Palmanova 0

MARCATORI: 29' Muzzolini.
SANGIORGINA: Croatto, Andreotti, Carletti, Todono, Canciani (43' s.t. Venturuzzo), Cestari (s.t. 30' Coccolo), Sinigaglia, Del Pin, Muzzolini (14' s.t. Salvador), Macor, Pozar. All. Del Piccolo.
PALMANOVA: Reale, De Crignis, Prevedini, Pagnucco, Villani, Poiana, Michelazzi (31' s.t. Devetak), Furlan, Kovic, Marin (31' s.t. Fabbro), Citossi (14' s.t. Ghirardo). All. Peressoni.
ARBITRO: Zamò di Cormons.
NOTE: Ammoniti: Andreotti, Macor, Sinigaglia, Del Pin, Citossi, Poiana, Furlan. Espulso Kovic.

SAN GIORGINA È stata una vittoria meritata, anche se ottenuta con il minimo scarto, quella per la Sangiorgina che ha legittimato in maniera piena il proprio successo. E questo soprattutto nella

ripresa in virtù delle diverse nette occasioni da gol create che hanno dato sapore pieno alla partita. Il sigillo del match porta la firma di Muzzolini che scattato da posizione sospetta appena oltre la metà campo, ha galoppato in progressione fin dalle parti di reale prima di trafiggerlo con un perfetto diagonale a fil di palo. Il Palmanova ha comunque destato un'impressione più che positiva e questo in considerazione della giovane età media del collettivo rinnovato durante la campagna acquisti estiva. Un ultimo accenno infine al vanamente auspicato fair play: sette ammonizioni e una espulsione non fanno di certo onore a due squadre di tale tasso tecnico. Unica nota negativa questa per una partita che si è dimostrata ricca di bel gioco e di azioni con due squadre, la Sangiorgina e il Palmanova, che si sono confrontate con la massima serietà e profondo impegno.

Alex Canciani

DAI LA CACCIA ALLA FORTUNA

DAI LA CACCIA ALLA TIGRA

GIOCA AL BINGO!

ACQUISTANDO DUE CARTELLE PARTECIPERAI ALL'ESTRAZIONE FINALE DELL'11 OTTOBRE 1997 IN PALIO UNA BELLISSIMA OPEL TIGRA 1400cc 16V CLIMATIZZATA CASINO' DI LIPICA-SLOVENIJA APERTO TUTTI I GIORNI TEL.00386-6772368

E CATTURA LA TIGRA

Casino LIPICA

la caccia è aperta

Ritaglia questo coupon avrai diritto all'ingresso del casinò con una consumazione gratuita per due persone. Promozione valida tutto l'anno. Escluso il 31.12.97

CALCIO Coppa Regione di Prima categoria. Della squadra prodigio della scorsa stagione rimane ben poco, ma la nuova formazione comincia ad amalgamarsi

Il Latte Carso dopo le sconfitte torna a sorridere

San Giovanni travolge con quattro colpi la Torreanese e la rete subita è solo un regalo agli avversari

Latte Carso Futura

MARCATORI: s.t. 24' Ravalico, 45' Novati.
LATTE CARSO: Samsa, Tognon, Perich, Mezzari, Cappelli, Marin (Ravalico), Camozza, Ferrarese, Rabacci (Falanga), Milos, padovan (5' s.t. Novati), All. Di Benedetto.
FUTURA: Versolano, Sanorin (21' s.t. Vincenzino M.), Pirusell, Zanutta G., Lepre, Zanutta F., Custin, Vincenzino G. (30' s.t. Furlan), Battistella, Marcuzzo, Zagato.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.

TRIESTE Il Latte Carso è tornato a vincere in Coppa Regione. Sembra che la squadra di Di Benedetto (rivoluzionata rispetto all'anno scorso) stia trovando la giusta misura e nell'incontro contro l'undici di Carlinio ci si è concretizzato con due belle reti. Nel primo tempo Latte Carso più pericoloso. Al 39' Cappelli alza una palla troppo alta e al 41' Marin sfiora la traversa. Nella ripresa i triestini iniziano a martellare sin da subito e al 2' Rabacci con una diagonale sfiora il palo; gli ospiti reagivano prontamente e al 3' Battistella metteva fuori. Al 10' ci prova Cappelli ma il tiro era troppo centrale. Al 15' G. Vincenzino calciava tra le nuvole una punizione, e al 17' Cappelli sparava un pallonetto dai 25 impegnando Versolano in acrobazia; al 20' Rabacci di testa sfiora il palo, al 22' Milos sfiora la traversa e, finalmente al 24', Ravalico di testa siglava la rete. Al 45' il raddoppio di Novati di prima intenzione.

Domenico Musumarra

San Giovanni Torreanese

MARCATORI: 39' p.t. e 40' s.t. (r) Luiso; 1' s.t. Bibalo, 30' Giraldo, 36' Ardizzone (a).
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Radovini, Tittonel (1' s.t. Giraldo), Ardizzone, Postiglione (22' Slovicich), Meola, Luiso, Crevatin, Bibalo. All. Ventura.
TORREANESE: Pittoni, Mosolo, De Brumatti, Laurini, Carta, Pizzo, Culino, Granieri (20' s.t. Pavan), Selenicig, Delli, Copetti (16' s.t. Bartoloni), All. Moricchi.
ARBITRO: Rigotto di Cervignano.

TRIESTE Test non troppo probante quello offerto dalla Torreanese ma in grado ugualmente di rimarcare il discreto stato di forma del San Giovanni a una settimana esatta dall'inizio. I nuovi arrivi appaiono integrati ma i meccanismi di Ventura necessitano di essere oliati soprattutto a metà campo. Conforta la vena di Meola e Postiglione, l'esperienza di Ardizzone e l'intraprendenza di Giraldo. Scarsa la Torreanese, Messina è stato inoperoso. Per il resto è stato un monologo del San Giovanni. Al 15' Luiso dà un saggio della sua tecnica e regala un traversone, dopo uno slalom, non capito dalle prime linee. Alla mezz'ora giunge un bel frangente sullo stretto da Bibalo e Marega, sfera a Luiso e altro insidioso cross addomesticato a fatica da Pittoni. La rete è nell'aria e a siglarla è Luiso che dopo aver resistito a due contrasti batte di collo destro Pittoni. Bibalo si mangia una rete fatta, su assist sontuoso di Luiso ma proprio in avvio di ripresa il capitano ha modo di rifarsi siglando di testa su angolo di Crevatin. In campo c'è solo il San Giovanni. Luiso si beve il tris su appoggio di Giraldo ma lo stesso ex ponzianino firma il tritico catturando abilmente una respinta di Pittoni su tiro di Crevatin. La rete della Torreanese è un regalo autentico. Messina temporeggia nel rinvio e Rigotto ravviva gli estremi per una punizione, la battuta di Delli inoccia sullo stinco di Ardizzone e spiazza Messina. Ma non è finita. Giraldo in-

scena un gran contropiede, Pittoni è costretto a placcarlo. Rigore sacro che Luiso concretizza.

Francesco Cardella

Pro Romans Cividalese

MARCATORI: 15' Falzari, 22' Nicoletti, 31' De Rio; s.t. 14' Morandini, 20' Falzari, 25' Bolzan, 32' De Nipoti.
PRO ROMANS: Peresson (s.t. 30' Bernardi), Tartara, Livon, Lepre (12' Bolzan), Olivo (28' s.t. Trevisan), Iacumin, Morandini (30' s.t. Pecorari), Moretti, Di Matteo, Falzari, De Rio. All. Simonetti.
CIVIDALESE: Lunari (22' s.t. Balutto), Bardus (30' s.t. Bernardelle), Querig, Tullio, Trusnach (15' s.t. Sico), Pauluzzi, Messere (4' s.t. Cudrig), Nicoletti, Barbani (4' s.t. Tomasetti), Lena, De Nipoti. All. Zappamiglio.
ARBITRO: Zafanella di Trieste.
NOTE: espulso Tullio.

PRO ROMANS Una Pro Romans in buona salute anche se troppo sprecona in attacco, si è nettamente imposta sulla vivace Cividalese. La gara bella e avvincente, ha visto un certo equilibrio solo nel primo tempo, poi soprattutto dopo l'espulsione di Tullio avvenuta al 35' del p.t. per aver commesso un brutto fallo da tergo, i giallorossi locali hanno comandato il gioco. Il risultato, soprattutto nella ripresa, poteva così assumere proporzioni ben più vistose se gli attaccanti locali avessero concretizzato le tante occasioni da gol.

Edo Calligaris

Valnatisone Edile Adriatica

MARCATORI: 22' st Golles.
VALNATISONE: Venica, Ognac (Rossi), Focardi, Galluzzo, Mulloni, Sico, Golles, Bergnac (Blevich), De Marco, Corneglio, Domenis.
EDILE ADRIATICA: Barbatto, Storni, Candot (Lolacino), Porcelli, Bagordo, Radin, Fontanot (Mantese), Beorchia, Derman, Schiraldi, Lazzara (Marino).
ARBITRO: Brandolin di Cormons.

SAN PIETRO AL NATISONE Meritata vittoria del Valnatisone. L'Edile, a cui bastava un pareggio, è stato sovrastato da un Valnatisone che è andata in gol 22' con Golles che al volo in diagonale ha superato il bravo Barbatto. Da notare anche un clamoroso palo colpito sempre da Golles al 21' del primo tempo e la clamorosa traversa di Bergnac al 10' della ripresa. Nel finale di gara la Valnatisone ha avuto con Domenis la possibilità di raddoppiare ma il miracoloso recupero del portiere Barbatto ha negato al giovane attaccante locale la gioia del gol.

Staranzano Fincantieri

MARCATORI: nel p.t. al 46' Zuccher.
STARANZANO: Pinat, Lupieri, Toffoli, Cerni, Davanzon, Frausin, Dantignana (Fabrizio), Boem, Cecchi (Pizzignacco), Zuccheri (Viezi), Peresson. All. Del Frate.
FINCANTIERI: Zearo, Zaja, Guerini, Novati (Pilutti), Di Blas, Palombieri, Venezia-

no (Cinello), Baldan, Pugliese (Toscani), Maggio, Moratti (Mauri).
ARBITRO: Paladini di Trieste.

STARANZANO Sicuro protagonista dell'avvincente gara, l'estremo cantierista Zearo capitolò però al 46' sugli sviluppi di un angolo e per gli staranzanesi, che nella ripresa contengono gli irati ospiti, il derby è assicurato. Inizio a spron battuto per le opposte fazioni, ma in avvio è la Fincantieri a osare di più. Al 2', su staffilata di Moratti, per un nonnulla a Veneziano non riesce la correzione vincente e più in là, al 12', una proiezione di Novati non viene coronata da successo. Al 16' è Peresson che allerta Zearo su punizione, il quale al 27' si supera respingendo di piede una conclusione ravvicinata di Cecchi. Cresce frattanto lo Staranzano che al 42' costruisce l'opportunità principe per passare, ma pure nella circostanza Zearo ci mette una pezza delle sue, negandosi sull'irrompere di Zuccheri. Il fantasista biancorosso però non si arrende all'evidenza, anzi, complice una pennellata a mezz'altezza offertagli da Peresson su angolo, al 46' si riabilita incornando di giustezza alle spalle di guardiano (forse non esente da colpa).

Moreno Marcatti

Isonzo Sovodnje

MARCATORI: 9' Fajt, 11' s.t. De Fabris.
ISONZO: Pascolta, Sell, Bucicini (20' s.t. Del Bianco), Brescia, P. Codra, R. Co-

dra, Cussigh, Sabaglino, Devetta (1' s.t. De Fabris), Gregorutti, Miclausig.
SOVODNJE: Tommasi, Devetak, Tomsig, Interbartolo, Bregant, Cescutti (5' s.t. Sambo), Bastiani, Peteani, Cecotti, Fajt, Businelli.
ARBITRO: Cipriani di Trieste.

SAN PIER D'ISONZO Vivace gara tra due squadre portate ad attaccare. Il Sovodnje si è dimostrato squadra molto forte soprattutto da centrocampo in avanti, mentre ha palesato qualche incertezza in fase difensiva. L'Isonzo invece, ha mostrato ancora difficoltà in fase di interdizione e una condizione fisica non ottimale. Ospiti in vantaggio al 9' con Fajt bravo a resistere ad alcune cariche e a infilare Pascolat in uscita. Al 33' e al 41' Businelli potrebbe raddoppiare ma a tu per tu con Pascolat non riesce a centrare lo specchio della porta. La musica cambia nella ripresa con l'Isonzo che si getta in avanti grazie soprattutto ai guizzi di Gregorutti che sale in cattedra dettando i ritmi della squadra. La rete del pareggio arriva al 6' con Gregorutti che dribbla due difensori e mette al centro un delizioso assist per De Fabris che in tuffo di testa batte Tomasi.

Nicola Tempesta

Vesna S. Lorenzo

MARCATORI: p.t. 5' e 40' Sircia, 12' Kriscjak, 31' Versa; s.t. 10' Flocco, 26' Sedmach (r), 37' Candutti, 40' Sircia.

VESNA: De Rota, Kriscjak (37' p.t. Grassi), Giovini, Sannini, Bandel, Cutrara, Versa (29' s.t. Pussini), Lakoselj, Sircia, Silvestri (1' s.t. Erbi), Sedmach. All. Nonis.

S. LORENZO: Calligaris, Comand, Tonut, Candutti, Graziano, Capone, Cardella (1' s.t. Simonetti), romano, Rapone, Flocco (12' s.t. Falcone), Delpin (1' s.t. Donato). All. Medeot.

ARBITRO: De Martini di Monfalcone.
NOTE: espulso Calligaris; ammoniti Erbi, Capone, Grassi.

Corno Opicina

MARCATORI: nel p.t. 7' Mongelli, 17' Monte (rig); nel 16' Turina.
CORNO: Ermacora, Turam, Galloro, Fabbro, Riz, Zomicchiatti, Turina, Biancuzzo, Cauchic, Magnan, Mongelli. All. Gallo.
OPICINA: Paolletich, Podrecca, Corsi, Massai, Rossi

(15' st Strukelj), Borstner, Prestifilippo, Soggia (26' st De Sena), Recidivi, Monte, Pagliuch. All. Stoini.
ARBITRO: Piraturlon (Pordenone).

CORNO DI ROSAZZO Vittoria dei padroni di casa ma l'Opicina, supportata da una grande condizione fisica, disputa un grande match. Sui piedi di Monte, Podrecca e Prestifilippo una mezza dozzina di palle gol molto limpide. Al primo affondo passa il Corno, su azione d'angolo gran incornata di Mongelli appostato sul primo palo e Paolletich è superato. Poco dopo però la compagine di Stoini agguanta meritatamente il pari, Prestifilippo è atterrato in area e Monte con una conclusione centrale trasforma il rigore. Il gol della vittoria dei locali arriva al quarto d'ora della ripresa, ancora un colpo di testa è fatale all'Opicina, palombella di Turina dal limite dell'area e sfera che s'innasca sotto l'incrocio, bello ma difficilmente ripetibile.

Massimo Umek

Ruda Pro Fiumicello

MARCATORI: 5' pt M. Andrian, 38' pt Sesso.
RUDA: Burino, Tosoratti (20' st Falconieri), Gon, Lepre, Rana, Bertolo, Paro, Catania, Paviz (24' st Fumo), Sesso, Portelli (9' st Braida). All. Malisan.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Pinat (20' st P. Andrian), Razza, Tentor, Merluzzi, Gasparotto, Donda, M. Andrian (37' st Pelos), Barbana (42' st Polvar), Gioio, Zampar. All. Barbana.
ARBITRO: Minussi di Monfalcone.
NOTE: espulsi Gasparotto e Gon.

RUDA Passa il turno la Pro Fiumicello. Al 5' sugli sviluppi di una punizione la palla arriva al centro dell'area dove Andrian segna. Il Ruda prova a pareggiare, ma trova un Dessabo in giornata di grazia. Al 38' il Ruda pareggia con Sesso, bravo a deviare in gol il cross dalla destra di Paro.

m.t.

Domio Costalunga

Sospesa per il maltempo

ALTRI RISULTATI

COPPA REGIONE - PRIMA CATEGORIA

Girone 1/1: Virtus Roveredo-Lignano 2-0, Caneva-Morsano 1-2 (qualificata Virtus Roveredo). **Girone 1/2:** Cusignacco-Doria 0-5, Gonars-Chions 3-0 (qualificati Gonars). **Girone 1/3:** Visinale-Maniago 1-1, Castionese-Tavagnacco 0-0 (qualificati Tavagnacco). **Girone 1/4:** Zoppola-Varmo 2-0, Ancona-Union '91 2-0 (qualificati Ancona). **Girone 1/5:** Reanese-Venezia 4-1, Codroipo-Salesiana Don Bosco 3-2 (qualificati Codroipo). **Girone 1/6:** qualificato Futura. **Girone 1/7:** Riviera-Basaldella 1-1; Union Pasiano-Tarcentina 4-0 (qualificati Union Pasiano). **Girone 1/8:** Villanove-Buiese 2-0, Valvasone-Spilimbergo 2-0 (qualificati Valvasone). **Girone M/1:** qualificato Valnatisone. **Girone M/2:** qualificato San Giovanni. **Girone M/3:** in attesa del recupero Domio-Costalunga. **Girone M/4:** qualificato Vesna.

Coppa Trieste: il Montuza gela i campioni dello Sporting Club

Sporting Club Montuza

MARCATORI: nel p.t. al 26' e al 28' Cerchi, al 29' Grattagliano, nel s.t. al 3' Grattagliano, al 5' Jannuzzi, al 21' Martellani, al 28' Cerchi.
SPORTING CLUB: Caretta, Foschi, Iovine, Cerne, Stoduto, Novak, martellani, Baldi. All. Bovino.
MONTUZA: Lezzi, Jannuzzi, Cerchi, Nelli, Grattagliano, Gambazzi, Speranza, Boccuccia, Cigui, Fait. all. Perentini.
ARBITRO: Cotognini.

TRIESTE Si apre con la pesante sconfitta dei campioni in carica dello Sporting Club la trentacinquesima edizione della Coppa Trieste. Risultato a sorpresa dunque sul terreno di San Luigi dove la neo-promossa Montuza, ha finito per dominare un avversario apparso irriconoscibile. Del gruppo che lo scorso anno conquistò il titolo, infatti, è rimasto solo Cerne. La gara si è sbloccata nel finale di tempo quando nel giro di tre soli minuti, prima Cerchi e quindi Grattagliano hanno spuerato Caretta fissando il punteggio sul 3-0. Ripresa senza storia. Ancora Grattagliano e quindi Jannuzzi hanno portato il risultato sul 5-0. Martellani ha firmato la rete della bandiera ma è stato Cerchi, a 2' dal termine, a siglare il 6-1.

ALLIEVI REGIONALI

Oltre sessanta reti messe a segno nell'esordio del campionato - Buona Pro Gorizia a Muggia

A Palmanova la Triestina schiacciata da sette gol

TRIESTE Vernice con i botti per il campionato regionale allievi. Sono ben sessanta le reti che hanno accompagnato la prima serie di sfide in programma in una domenica dai tratti autunnali.

Nel girone A ad approdare alla beneficiata è la Sanvitese, che piega la Cormonese con un emblematico 5-2. Trascinatori della compagine di Muccin sono stati Zadro, doppietta, De Marchi, Simone Truant e Lenarduzzi. Tra il novero delle formazioni triestine è il San Giovanni a partire con

il piede giusto conquistando tre punti eccellenti esterni sul terreno del Bearzi protagonista della magica impresa dei rossoneri l'ottimo Lafata, autore di entrambe le realizzazioni che hanno steso i friulani.

Sostanzialmente prezioso anche il pareggio incamerato dal Ponziana sul delicatissimo campo della Sacilese, una delle formazioni tradizionalmente votate al ruolo di protagoniste della stagione allievi.

Tutto da rifare invece per il San Sergio incapace in un debutto nefasto a San Giorgio; i lupetti sono

stati graffiati tre volte, rispettivamente da Varutti, Sannese e Galati. Nello stesso girone vittoria esterna del Tolmezzo a spese dell'Aurora (0-3) e dell'Union 91 ai danni dell'Aquileia (1-2).

Nel secondo raggruppamento fioccano le delusioni ad appannaggio della rappresentanza giuliana. Sconcertante l'avvio della Triestina, che soccombe per 7-3 sul terreno dell'Ita Palmanova. «Siamo in grave ritardo con la preparazione - afferma l'allenatore Muesen, abbozzando una giustificazione al crollo degli ala-

bardati - eravamo poi rimangiati, ma nel complesso non ci sono troppe scusanti! Da segnalare solo i realizzatori di marca triestina: Folla, Ziani e Muesen.

La Pro Gorizia si accaparra i tre punti in casa del Muggia (1-3). I rivieraschi di Potasso soffrono oltremodo l'imperversare del vento e la buona disposizione tattica degli isontini, implacabili in fase di contropiede. Tante comunque le ingenuità dei giovani muggesani stemperate dalla rete di Stefanini e dalla buona prova dell'estremo Cernigoi. Ronchi - Donatello: 3-3, ov-

vero la grande grinta degli isontini (in vantaggio per 2-0) al cospetto della maggior tecnica dei friulani. Pareggio nel complesso giusto con vetrina per Devetti (autore di una doppietta) e Scelci alferi del Ronchi. Il Monfalcone non va oltre al pareggio (2-2) a Sevegliano, lo Spilimbergo cattura i tre punti ad Arzene con Cervo e Rovere mentre, infine, l'Ancona dilaga contro il Manzano (4-1) grazie a Miatti, Salgher, De Palma e Tomasini. Rinvitato per il vento San Luigi - Fontanafredda.

Francesco Cardella

ALLIEVI REG. - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Sacilese-Ponziana 0-0	Cormonese-Aquileia
Pordenone-Itala S. Marco 4-1	San Canzian-Sanvitese
Bearzicol-S. Giovanni 0-2	San Sergio-Pro Fagagna
Aurora-Tolmezzo 0-3	Tolmezzo-Sangiorgina
Sangiorgina-San Sergio 0-1	San Giovanni-Aurora
Pro Fagagna-San Canzian 0-0	I. S. Marco-Bearzicol
Sanvitese-Cormonese 5-2	Ponziana-Pordenone
Aquileia-Union 91 1-2	Union 91-Sacilese

CLASSIFICA
Sanvitese 3 1 1 0 0 5 2
Pordenone 3 1 1 0 0 4 1
Tolmezzo 3 1 1 0 0 3 0
Sangiorgina 3 1 1 0 0 3 1
San Giovanni 3 1 1 0 0 2 0
Union 91 3 1 1 0 0 2 1
Ponziana 1 1 0 1 0 0 0
San Canzian 1 1 0 1 0 0 0
Pro Fagagna 1 1 0 1 0 0 0
Sacilese 1 1 0 1 0 0 0
Aquileia 0 1 0 1 1 1 2
San Sergio 0 1 0 1 1 1 3
Bearzicol 0 1 0 1 1 2 2
Cormonese 0 1 0 1 2 5
Itala S. Marco 0 1 0 1 1 4
Aurora 0 1 0 1 0 3

ALLIEVI REG. - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Muggia-Pro Gorizia 1-3	Monfalcone-I. Palmanova
S. Luigi-Fontanafredda sosp.	Spilimbergo-Sevegliano
Ronchi-Donatello 3-3	Manzanese-Valvasone
Maniago-Codroipo 2-3	Codroipo-Ancona
Ancona-Manzanese 4-1	Donatello-Maniago
Valvasone-Spilimbergo 0-2	Fontanafredda-Ronchi
Sevegliano-Monfalcone 2-2	Pro Gorizia-San Luigi
Ita Palmanova-Triestina 7-3	Triestina-Muggia

CLASSIFICA
I. Palmanova 3 1 1 0 0 7 3
Ancona 3 1 1 0 0 4 1
Pro Gorizia 3 1 1 0 0 3 1
Spilimbergo 3 1 1 0 0 2 0
Codroipo 3 1 1 0 0 3 2
Donatello 1 1 1 0 1 0 3 3
Ronchi 1 1 0 1 0 3 3
Monfalcone 1 1 0 1 0 2 2
Sevegliano 1 1 0 1 0 2 2
Fontanafredda 0 0 0 0 0 0 0
San Luigi 0 0 0 0 0 0 0
Maniago 0 1 0 0 1 2 3
Muggia 0 1 0 0 1 1 3
Valvasone 0 1 0 0 1 0 2
Manzanese 0 1 0 0 1 1 4
Triestina 0 1 0 0 1 3 7

GIOV. REG. - Gir. A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Cormonese-Valvas. 1-4	Sacilese-Don Bosco Pn
Udinese-Ancona rinvi.	Pordenone-Pozzuolo
Manzanese-Maniago 1-0	Lignano-Union 91
Codroipo-Lignano 2-0	Maniago-Codroipo
Union 91-Pordenone 1-0	Ancona-Manzanese
Pozzuolo-Sacilese 0-6	Valvasone-Udinese
D. Bosco Pn-Sevegl. 0-3	Sevegliano-Cormonese

CLASSIFICA
Sacilese 3 1 1 0 0 6 0
Valvasone 3 1 1 0 0 4 1
Sevegliano 3 1 1 0 0 3 1
Codroipo 3 1 1 0 0 2 0
Manzanese 3 1 1 0 0 1 0
Union 91 3 1 1 0 0 1 0
Ancona 0 0 0 0 0 0 0
Udinese 0 0 0 0 0 0 0
Maniago 0 1 0 0 1 0 1
Pordenone 0 1 0 0 1 0 1
Lignano 0 1 0 0 1 0 2
Cormonese 0 1 0 0 1 1 4
Don Bosco Pn 0 1 0 0 1 0 3
Pozzuolo 0 1 0 0 1 0 6

GIOV. REG. - Gir. B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Gemonese-Pro Fagagna 0-2	Tricesimo-Rizzi
Spilimbergo-Tavagnacco 6-1	Stella Verde-Fontanafredda
Brugnara-Aurora Pn 1-4	Bearzicol-Donatello
Tolmezzo-Bearzicol 2-0	Aurora Pn-Tolmezzo
Donatello-Stella Verde 2-0	Tavagnacco-Brugnara
Fontanafredda-Tricesimo 0-0	Pro Fagagna-Spilimbergo
Rizzi-Sanvitese 2-1	Sanvitese-Gemonese

CLASSIFICA
Spilimbergo 3 1 1 0 0 6 1
Aurora Pn 3 1 1 0 0 4 1
Pro Fagagna 3 1 1 0 0 2 0
Donatello 3 1 1 0 0 2 0
Tolmezzo 3 1 1 0 0 2 0
Rizzi 3 1 1 0 0 2 1
Tricesimo 1 1 0 1 0 0 0
Fontanafredda 1 1 0 1 0 0 0
Sanvitese 0 1 0 0 1 1 2
Bearzicol 0 1 0 0 1 1 2
Stella Verde 0 1 0 0 1 0 2
Gemonese 0 1 0 0 1 0 2
Brugnara 0 1 0 0 1 1 4
Tavagnacco 0 1 0 0 1 1 6

GIOV. REG. - Gir. C

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Monfalcone-Opicina 8-0	Muggia-Ponziana
S. Canzian-Sangiorgina 1-6	San Luigi-Itala S. Marco
San Sergio-Pro Romans 4-0	Ronchi-San Giovanni
Pro Gorizia-Ronchi 3-1	Pro Romans-Pro Gorizia
San Giovanni-San Luigi 1-0	Sangiorgina-San Sergio
Itala S. Marco-Muggia 1-1	Opicina-San Canzian
Ponziana-I. Palmanova 2-2	I. Palmanova-Monfalcone

CLASSIFICA
Monfalcone 3 1 1 0 0 8 0
Sangiorgina 3 1 1 0 0 6 1
San Sergio 3 1 1 0 0 4 0
Pro Gorizia 3 1 1 0 0 3 1
San Giovanni 3 1 1 0 0 1 0
Ita Palmanova 1 1 0 1 0 2 2
Ponziana 1 1 0 1 0 2 2
Muggia 1 1 0 1 0 1 1
Itala S. Marco 1 1 0 1 0 1 1
San Luigi 0 1 0 0 1 0 1
Ronchi 0 1 0 0 1 1 3
Pro Romans 0 1 0 0 1 0 4
San Canzian 0 1 0 0 1 1 6
Opicina 0 1 0 0 1 0 8

GIOVANISSIMI REGIONALI

Buon avvio del San Sergio (4-0 alla Pro Romans) - Al San Giovanni il derby con il San Luigi

Monfalcone scatenato: 8 gol all'Opicina

TRIESTE Quattro vittorie casalinghe, due pareggi e un solo successo esterno: questo il bilancio della prima giornata del girone C del campionato giovanissimi regionali. Partenza positiva per la Pro Gorizia che ha superato il Ronchi al termine di una buona partita. Tutte nella ripresa le reti che hanno deciso il confronto: padroni di casa per due volte a bersaglio prima con Delise e quindi con Schiozzi. Accorcia le distanze il Ronchi con una prodezza di Trentin il quale, qualche minuto dopo, sciupa l'occasione del 2-2. A 3' dal termine su cal-

cio di rigore, la rete di Delise che fissa il definitivo 3-1. Pareggio casalingo del Ponziana, fermato sul 2

CALCIO Coppa Regione di Seconda e Terza categoria

Chiarbola espugna Breg, Campanelle spezza il Kras

Ottima prestazione di Sant'Andrea, Cgs e Primorec mentre in casa dell'Azzurra è festa grande

Kras 1	Breg A 0	S. Andrea 2	Buttrio 3	Union 0	Venus 0	Medea 1	Azzurra 4
Campanelle 7	Chiarbola 2	Zaule 1	Breg B 1	Cgs 1	Primorec 3	Vermegliano 2	Audax 1

MARCATORI: nel p.t. 12' Dagnino, 18' Manteo (r), 30' Monzoni, 45' Cacich, 47' Farina; nel s.t. 6' Manteo, 8' Dagnino, 38' Mauro.

KRAS: Nardin, Mauro, Pauluzzi, Bastianelli, Cocchi, Angelini, Vodopivec (32' s.t. Scriver Alen), Bernè (15' s.t. Rebel), Succi, Chies, Silvagni, All. Cellie.

CAMPANELLE: Baxa, Oreste, Cacich (20' s.t. Perini), Dagnino, Fonzari, Piergiani, Sestan, Giugovaz, Farina (7' s.t. Toffoli), Manteo (30' s.t. Belli), Monzoni (13' s.t. Ilie), All. Samez.

ARBITRO: Pettiroso di Trieste.

TRIESTE Il risultato è chiaro: non c'è stata mai partita. Il Kras si rende pericoloso solo al 9' con Silvagni, ma il suo tiro viene deviato in angolo da Baxa. Poi c'è solo il Campanelle: al 12' Dagnino sfrutta un cross di Farina appoggiando la palla in rete. Al 17' Manteo segna su rigore. Al 10' Sestan libera Monzoni: è 3 a 0.

Marzio Krizman

MARCATORI: 5' Tamburini, 13' s.t. Favretto.

BREG: Gregori, Botteri, Paolotti, Naldi, Maiorano, Dagri (Buzzi), Sancin, Praselj, Canelli, Vuch, Paoli (Vesnaver), All. Mario Tron.

CHIARBOLA: Francioli, Neri, Zanotti, Sossi, Zaccaro, Cociani, Tamburini (Honovich), Facciuto, Graniero (Favretto), Belich, Cursolo. All. Ligia.

TRIESTE Il Chiarbola espugna il campo del Breg per 2-0. Il risultato, mai in discussione, ha premiato i ragazzi di Ligia che hanno sfruttato bene le occasioni capitate. «Stiamo lavorando bene - spiega l'allenatore Ligia - abbiamo giocato un buon primo tempo. Unica nota negativa, l'infortunio capitato a Graniero». Il Breg si è reso pericoloso nel secondo tempo con una traversa colpita da Praselj. «A parte la partita - spiega il neopresidente del Breg, Edvin Bevk - stiamo organizzando il Torneo "I nostri ragazzi" martedì».

p.c.

MARCATORI: nel p.t. 25' Subelli, 40' Messina, s.t. 40' Soini.

S. ANDREA: Sartori, Pernich (Rakar), Cinti, Messina A., Capolino, Messina G., Minatelli, Faliero, Esposito (Gellini), Smilovich (Real), Subelli, All. Allegretto.

ZAULE: Valzano, Bazzara, Bozjeglav, Sorini, Stulle, Bruschina, Razem (Crostoparo), Iermano, Bazzara M., Bertoli (Muton), Ravalico (Godas), All. Flora.

TRIESTE Ottima prestazione del Sant'Andrea che supera 2-1 lo Zaule. La compagine di Allegretto ha messo in mostra un gioco convincente dominando un'avversaria di categoria superiore. Padroni di casa in vantaggio al 25' quando Subelli interviene in spaccata su punizione di Messina sorprendendo Valzano. A 5' dalla fine del tempo Messina, trafugando l'incalcolabile numero uno dello Zaule, il gol degli ospiti arriva al 35' con Sorini che batte Sartori su rigore.

l.g.

BUTTRIO Non c'è stato nulla da fare per il Breg, che in terra friulana è stato sconfitto dal Buttrio.

I padroni di casa sono passati subito in vantaggio con Pizzinato che ha concluso in rete dopo un'azione in velocità.

Sempre nel primo tempo il Breg è riuscito ad agguantare il pareggio con il suo centravanti che è stato abile nello sfruttare un'indisposizione della retroguardia friulana.

Nella ripresa il Buttrio ha imposto il proprio gioco ed il secondo gol è stato siglato da Zorzenone, che ha corretto una punizione ribattuta dalla barriera ospite.

Il terzo gol è stato più o meno la fotocopia del primo Molinari, dopo una serie di scambi in velocità, ha battuto l'estremo difensore triestino.

MARCATORI: nel s.t. 10' Barnobi.

UNION: Heller, Piselli (Milotich), Burg, Zavaldi, Salomone, Descovich, F. Donadona (Alessio), Stagni (M. Donadona), Auber, Zaccagna, Borea (Di Martino), All. Del Zio.

CGS: Finelli, Simionato (Mastini), Chiodini, Valentini, Cavallini, Depangher, Vidova, De Felice, Barnobi, Persich, Marchetti (Arban), All. Sartori.

TRIESTE 10' del secondo tempo, il portiere dell'Union Heller, controvento, rilancia corto, Barnobi si trova la palla sui piedi poco fuori area, fa qualche metro e batte l'estremo difensore avversario imparabilmente. Union-Cgs si riassume così. Poche le azioni degne di nota in un incontro disturbato non poco dalle forti raffiche di bora, nel finale cerca il pareggio la formazione di Del Zio affidandosi alle iniziative di M. Donadona e di Auber che però non impediscono l'attenta retroguardia ospite.

MARCATORI: 37' Bulich, nel s.t. 39' Savino, 41' Sorrentino.

VENUS: Luzzi, Pellis, De Santis, Novel, Crevatin, Rustici, Canario (Vascotto), Benci, Dovgan (Bonacci), Verginella, Spivach (Bratina), All. Canario.

PRIMOREC: Martellani, Girardi, Parovel, Policardi, Leghissa, Naperotti, Savino, Sorrentino, Giasi (Procentese), Bulich (Srebernich), Predonzan, All. Leone.

TRIESTE Nel secondo turno della Coppa Regione per squadre di Seconda e Terza categoria, il Primorec ha confermato la sua buona forma battendo il Venus. Gli ospiti hanno dovuto faticare per aver ragione della squadra di Canario, riuscendo a passare solo alla fine del primo tempo. Anche nella ripresa il Venus ha tenuto duro, crollando solo dopo la mezz'ora. I ragazzi di Leone approfittavano del calo degli avversari colpendoli nel finale con Savino e Sorrentino.

p.c.

MARCATORI: nel p.t. al 12' e 25' Spangher, al 31' Forchissian, al 36' Pitueli, al 40' Doria.

AZZURRA: Bonesi, Figel, Gismano (37' s.t. Lugugnana), Tunini, Goriup (18' s.t. Tuzzi), Venigus, Pitueli, Grattoni (27' s.t. Furlan), Doria, Spangher (14' s.t. Modulo), Giurlando, All. Castellan.

AUDAX: Russo (19' p.t. Frassin), Chersovani, Grusovin (1' s.t. Capri), Kovacic, Presti, Bais, Carone (17' s.t. Bracalente), Darjo (34' p.t. Balsamo), Lo Cicero, Speranza, Forchissian, All. Sanna.

ARBITRO: Varisco di Monfalcone.

Nella ripresa, cambiate alcune pedine, i padroni di casa venivano messi sotto dalla quadrata formazione ospite che ribatteva il risultato grazie alla doppietta di Di Bert. Sicuramente da rivedere l'undici di Petrello dal punto di vista fisico, mentre per la formazione del presidente Gaiardo la preparazione è già a buon punto.

p.c.

GORIZIA Festa grande in Coppa Regione per gli uomini di Castellano, che archivia la pratica Audax nel giro di soli 45'. E subito Spangher a inaugurare il pomeriggio di gala con due guizzi e due reti.

Lorenzo Pinto

Mariano 1	Fogliano 1	Moraro 1	Sagrado 1	Pieris 0	Mladost 0	Romana 0
Turriaco 1	Begliano 0	Poggio 0	Pro Farra 1	Villesse 0	Piedimonte 2	Portuale 2

MARCATORI: al 15' st Zorzin, al 35' st Pinatti.

MARIANO: Bononcini, Luisa, Furlan, Crali, Grande, Biazon, Zorzin (dal 40' st Secculini), Bortolus, Peroni (dal 20' st Chinese), Silvestri, Mestroni, All. Piscopo.

TURRIACO: Peressin, Paroni, Tomasini, Anut, Zorzi (dal 40' st Clapiz), Tamburini, Pizzin (dal 39' Pirani), Croci, Donda (dal 43' st Nicolici), Pinatti, Spessot, All. Benotto.

ARBITRO: Romondonti di Aquileia.

MARIANO Un pareggio giusto, ma scialbo. Dopo un primo tempo davvero noioso, nella seconda frazione di gioco al 15' il Mariano va in vantaggio.

a. co.

MARCATORE: 30' pt Braida.

FOGLIANO: Cechet, Salvato, Fulizio, Tolar, Miotti, Luc, Bain, Marega, Ceceoni, Lancisi, Braida.

BEGLIANO: Trevisan, Furlan, Pacorig, Cadez, Travaglin, Mutton, Pacor, Neri, Spessot, Angelotti, Albanese.

ARBITRO: Di Febo.

FOGLIANO Gara combattuta a Fogliano con i padroni di casa più determinati nell'acchiappare il successo. Nel primo tempo partono forte gli ospiti di Pegoraro che, seppur rimaneggiati in attacco, cercano di sorprendere i padroni di casa. Per ben tre volte i beglianesi arrivano vicinissimi al vantaggio ma Pacorig e Spessot falliscono.

e.c.

Moraro 1	Sagrado 1	Pieris 0	Mladost 0	Romana 0
Poggio 0	Pro Farra 1	Villesse 0	Piedimonte 2	Portuale 2

MARCATORE: nel p.t. al 20' Diviacchi.

MORARO: Marusig, Blasizza, Travagin, Ranocchi, Clavani, Donda F., Biazon (30' s.t. Pian), Vecchiet (30' s.t. Cassani), Battistin M. (23' s.t. Denis), Diviacchi, Donda D. (43' s.t. Longo), All. Valente.

POGGIO: Franco, Lozei, Ripellino, Trevisan, Leban, Moratto (22' s.t. Piagnolo), Sabini, Visintin D., Laurenti (13' s.t. Visintin M.), Noacco, Germani (35' s.t. Pribaz), All. Curato.

ARBITRO: Morini di Trieste

MARCATORI: 28' st Fabbro, 45' st Pelesson (rig.).

SAGRADO: Carlotto, Marrale, Circosta, Clemente, Poropat (1' st Tosetto), Fabbro, Candussi, Pian, Furioso (28' st Lanza), Gerolin, Clagnan (1' st Cavalli), All. Fabris.

PRO FARRA: Capolicchio, L. Brumat, Porcari, Pelesson, Ghirardo, Mlakar (1' st Ceglie), Rupin, Zuppel, Pahor, Donda, Zanolli (28' st Fabris), All. Sorci.

ARBITRO: Poccero di Gorizia.

Quanti gol al «Luchetta»

TRIESTE Terzo turno oggi sul campo di San Luigi del memorial Luchetta riservato ai Pulcini. Alle 17 Capodistra-Domio, alle 17.50 Jadran-Cgs. Nel secondo turno hanno vinto il Muscoli sul Domio per 2-1 (reti friulane di Del Piccolo e aut. di Detoni, per il Domio Potleca), del Ronchi sul Cgs 7-1 (reti di Stabile 2, Luchetta 3 e Travaglia 2 e di Codiglia per il Cgs) e del San Giovanni sul Muggia per 10-3.

PIERIS: Negrin, Manià, Benes, Clama, Trentin, Fedel (Ustulin), Bertonga (Visintin), Russi, Folla (Maccarini), Paussi (Marini), Mattiuzzo.

ARBITRO: Licoffi di Gorizia.

PIERIS Ancora una grande prova del Pieris che mette alle corde un Villesse carico di assenze di rilievo però. Manca il risultato pieno, ma è merito del portiere Duca se i granata, dopo il Piedimonte, non hanno messo sotto un'altra compagine di categoria superiore. Il «colpevole» del mancato successo è senz'altro l'esperto Mattiuzzo che nella ripresa, poteva trasformare una partita godibile in un trionfo.

o.r.

MARCATORI: 24' Marega; st 44' Marassi.

MLADOST: Gergolet, Argentin, Gorian, Kobal, Zin, Sità, Manià, Marussig, Peter Gergolet, David Gergolet, Caiffa, All. Campi.

PIEDIMONTE: Pavio, Prodrutti, Milloch, Berce, Saveri, Moretti, Coco, Tesolin, Casagrande, Millia, Marega (Marassi), All. Bordin.

NOTE: espulso Argentin al 15' st.

TRIESTE Il Mladost paga caro le troppe partite e tornei disputati in preparazione e cede sul proprio terreno di fronte a un ottimo Piedimonte. Al 25' Marega sigla la rete del vantaggio con un colpo di testa su corner. Marassi raddoppia in contropiede Oscar Radovich.

MARCATORI: s.t. 18' Vestidello, 30' Roscolin.

ROMANA: Colautti, Miniusi, Meladossi, Zanutell, Buffolin, Portelli, Sforza (Blasoviz), Culatta, Fontanot (Nedelikov), Deotto (Petricione), Gasser, All. Fachin.

PORTUALE: Benci, Franco, Fonda, Micheli, Curtner, Coslovaz, Vitulic, Sestan (Estasio), Vestidello, Roscolin, Di Vita (Pase), All. Ramani.

ARBITRO: Agresti di Gorizia.

Un bel Portuale espugna il campo della Romana disputando un ottimo secondo tempo che fa andare i monfalconesi in affanno. I triestini hanno dimostrato di essere una squadra che non butta via mai il pallone.



Dove è possibile fare acquisti anche lunedì pomeriggio?

Risposta scontata.

Lo sanno anche i bambini, al Giulia il piacere di uno shopping stimolante, conveniente e divertente si può cogliere anche il lunedì. Una comodità in più che si aggiunge a quelle offerte dal grande parcheggio, dai servizi, dalla ristorazione. Scoprite anche oggi la qualità e i vantaggi di un moderno centro commerciale con oltre 40 negozi. Al Giulia siamo forti in tutte le materie.



IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

Trieste prende vita

Orario continuato - Lunedì pomeriggio aperto - 1000 posti auto

BASKET Genertel, a Gardolo impressionano la difesa e gli stranieri. Pancotto: «Si può migliorare»

Sorpresa mancata di poco

Biancorossi avanti per 38 minuti, alla fine prevale la Mash

Genertel 63
Mash 67

GENERTEL TRIESTE: Maric 11, Laezza 8, Guerra 6, Esposito 7, Ansaloni 4, Vianini 8, Thomas 19, Ogrisek, Miccoli, Giacomini.
MASH VERONA: Bullara 7, Boni 8, Iuzzolino 12, Dalla vecchia 3, Jerichow 6, Nobile 6, Gnad 5, Brown 13, Keys 7, Dalfini.

GARDOLÒ Ci è mancato poco che la Genertel confezionasse la sorpresa alla Mash. Contro una delle formazioni più quadrate dell'A1, infatti, Trieste è rimasta in vantaggio per 38 minuti e mezzo, cedendo soltanto nelle ultime battute.

Quando, peraltro, anche con la complicità di una svista da parte degli addetti al tavolo, ha dovuto fare a meno di Maric, fuori per falli.

L'amichevole tra la Genertel e la Mash doveva essere il piatto forte della cerimonia d'inaugurazione del centro sportivo Trento Nord, a Gardolo. Le duemile presenze nel Palazzetto raccontano che la festa è riuscita. Buon inizio dei biancorossi che a metà del primo tempo raggiungono il massimo vantaggio di 13 punti (26-13). Con un parziale di 11-1 la Mash si rimette in corsa ma la frazione si chiude con Trieste avanti (38-36) grazie a una bomba di Maric.

Il croato, tuttavia, è penalizzato dai falli e nella ripresa vedrà poco il parquet. Una tripla di Guerra firma l'ultimo vantaggio consistente della Genertel (38-48 al 4'). Iuzzolino, fino a quel momento in ombra, si riscatta con 8 punti di fila. Contro il ragguardevole pacchetto di lunghi a disposizione di Mazzon, Thomas riesce comunque a prevalere. 59 pari a tre minuti dalla conclusione. Qualche errore dalla lunetta dei triestini e la consistenza della Mash determinano il successo dei gialloblù.

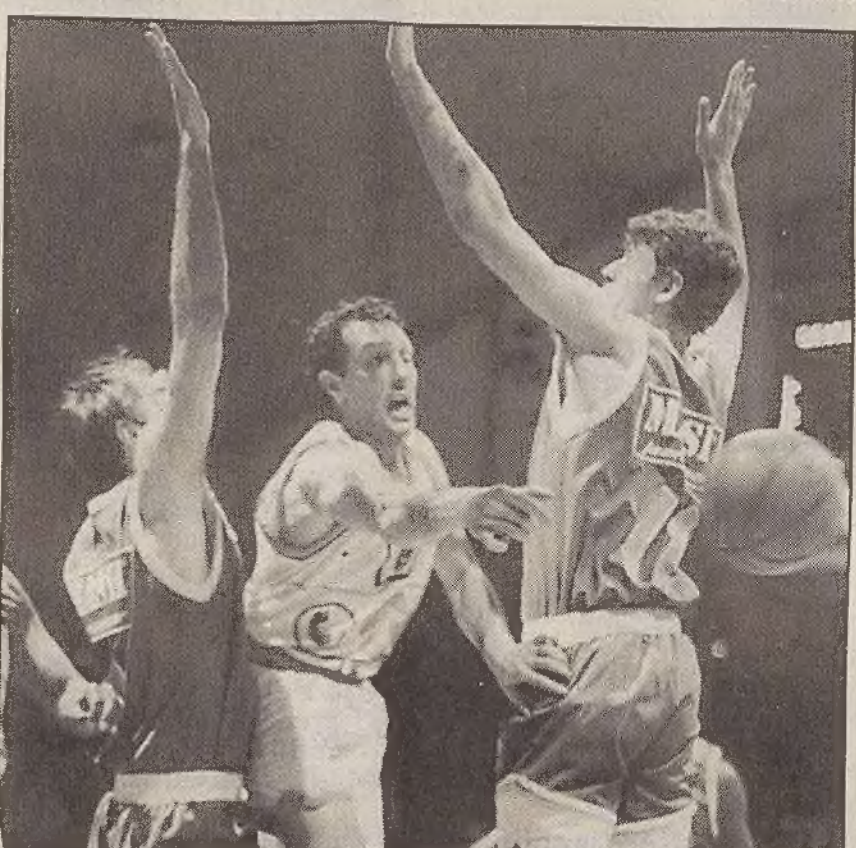
Per la Genertel una delle indicazioni più importanti arriva dalla difesa: anche la Mash è stata tenuta sotto i 70 punti. Al nono col-

laudo l'arma sembra decisamente affidabile. Nel dopopartita Cesare Pancotto registra «parecchi segnali positivi, ma...». Andiamo con ordine.

I segnali positivi. «Per buona parte dell'incontro - commenta il tecnico - siamo rimasti in vantaggio contro un avversario di valore assoluto. Ho visto una buona dimostrazione di personalità. C'è stato spazio anche per Ogrisek e sette minuti contro gente come Gnad per un giovane rappresentano un riscontro importante».

Il «ma», invece, è un rammarico. «Guardare le cifre - prosegue Pancotto - è riduttivo ma le 20 palle perse e il 9 su 18 ai tiri liberi significano che avremmo potuto anche vincere l'incontro. Ci è mancato qualcosa. Eppure lo sapevamo già dalla vigilia che la fisicità della Mash avrebbe potuto crearci problemi. Dobbiamo pensare che domenica sarà già campionato e bisognerà evitare di commettere gli errori di Gardolo. Se riflettiamo sugli sbagli, servirà per costruirsi un'identità più forte».

ro. de.



Nello Laezza contro la Mash in una foto d'archivio.

gione inizierà con: Benetton Treviso-Mapo Pistoia; Teamsystem Bologna-Pepsi Rimini; Mash Verona-Polti Cantù; Varese-Pom-

pea Roma; Fontanafredda Siena-Stefanel Milano; Viola R. Calabria-Kinder Bologna; Cfm R. Emilia-Scavolini Pesaro.

Marconato votato come miglior giocatore

SuperCoppa alla Benetton Schiantati i bolognesi

Benetton 78
Kinder 58

BENETTON TREVISO: Gracis, Pittis 11, Marconato 14, Bonora 8, Rebraca 11, Niccolai 6, Williams 28, Rusconi. N.E. Sekunda, Stazic.

KINDER BOLOGNA: Danilovic 16, Amaechi 4, Abbio 8, Makris, Ravaglia, Sconochini 3, Savic 5, Morandotti 2, Rigadeau 12, Frosini 8.

ARBITRI: Zancanella e Lamoni. **NOTE:** Tiri Liberi: Benetton 18/23; Kinder 18/22. Tiri da tre punti: Benetton 12/20 (Williams 6/9, Niccolai 2/4, Bonora 2/2, Marconato 1/1, Pittis 1/3, Gracis 0/1); Kinder 4/15 (Rigadeau 2/6, Morandotti 0/1, Sconochini 0/1, Abbio 1/2, Danilovic 1/5). Usciti per cinque falli: nessuno. Spettatori 4.450 per un incasso di 110 milioni di lire.

TREVISO La Benetton Treviso ricomincia da dove aveva terminato la scorsa stagione, da una vittoria. Con una vera e propria prova di forza si aggiudica la Supercoppa italiana rifilando ben 20 punti alla Kinder.

Il finale di 78-58 rac-

chiude tutta la partita. I trevigiani hanno difeso in maniera perfetta chiudendo ogni spazio sotto canestro e braccando lungo tutto il perimetro di tiratori della Virtus. La differenza l'hanno fatta i centri. Se da una parte

ti i tiri da tre: i biancoverdi hanno tirato con il 60 per cento con 12/20, la Kinder ha risposto appena con 4/15.

La Benetton è sempre stata avanti nel punteggio. Nel primo tempo non ha spinto troppo facendo

tesoro del tiro da tre di Williams, miglior marcatore con 28 punti, e facendo perno sulla difesa impostata sui due lunghi. La Kinder, con evidenti problemi in regia (Rigadeau non ha convinto), si è stretta intorno a Danilovic. Nella ripresa la Benetton ha preso il largo con due bombe di Williams nei primi minuti.

A fine gara miglior giocatore è stato eletto Denis Marconato. Per il giovane che è stato la rivelazione nella spedizione azzurra agli ultimi Europei in Spagna è la conferma che questa sarà l'annata della consacrazione. Il suo nome figura sul taccuino di diversi osservatori della Nba. Tra gli altri lo aspetta Mike D'Antoni, il primo ad avergli dato completa fiducia.



Per Rebraca 11 punti contro la Kinder.

Marconato, Rebraca e Rusconi non hanno avuto problemi ad arpionare rimbalzi su rimbalzi (alla fine in tre ne hanno presi 15 sui 33 complessivi della Benetton) e ad aprire voragini nelle maglie difensive bolognesi, dall'altra i vari Frosini, Amaechi e Savic non sono quasi mai entrati in partita. Altro dato che ha fatto pendere la bilancia dalla parte trevigiana sono sta-

Attesa a Chiabola la Bini Viaggi Livorno

Da domenica in palio i 2 punti

TRIESTE Domenica sarà nuovamente campionato. Il roddaggio è finito. Ieri a Gardolo la Genertel si è sottoposta al penultimo test. L'ultima verifica è programmata per mercoledì, contro la più competitiva tra le formazioni fiamme iscritta all'A1 croata.

Trieste esordirà in serie A2 col fattore campo dalla sua. La prima avversaria sarà la Bini Viaggi Livorno, già affrontata e battuta dai triestini nella finale del torneo di Sassari. I toscani confermano il centro statutense Dabbs, chiudendo definitivamente la catena

delle trattative e dei rifiuti incassati nei mesi scorsi (le piste Dent e Leckner sono sfumate in quanto gli interessati hanno pensato bene di non farsi vedere dalle parti dall'Ardenza).

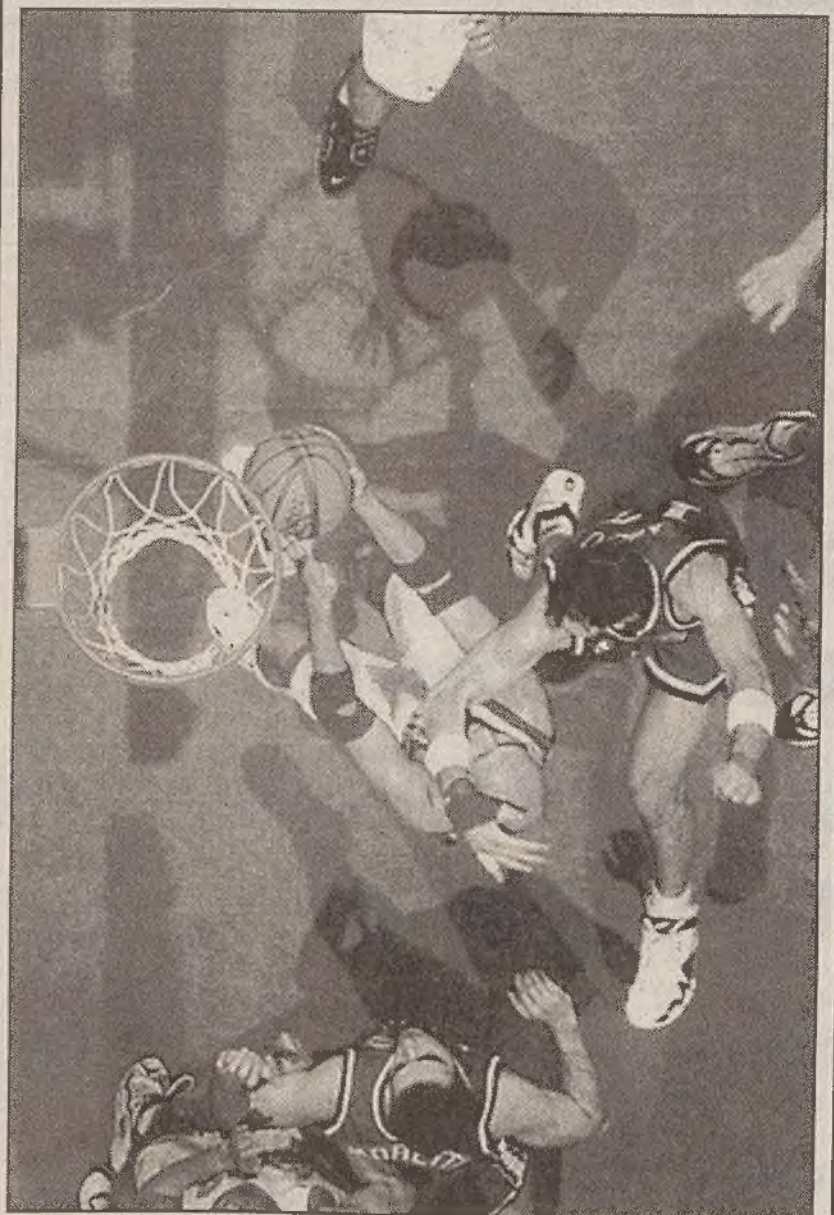
Sono state completate anche le «rose» delle altre formazioni di A2. Il Banco di Sardegna Sassari ha scaricato il gregario Ravizze e ha deciso di correre nuovamente il rischio Banks, nonostante un anno fa l'ala-centro fosse stata cacciata in malo modo. Jason Sutherland, guardia di 23 anni, 1,85 di altezza, proveniente dalla Missouri Uni-

versity, è invece il secondo americano della Faber. I marchigiani sono stati traditi da Mark Davis, che sarebbe stato una garanzia di bottini consistenti nonostante le 34 primavere.

Il programma della prima giornata dell'A2 (inizio alle 18): Genertel-Bini Viaggi Livorno; Casetti Imola-Dinamica Gorizia; Juve Caserta-Montana Forlì; Faber Fabriano-Battipaglia; Banco di Sardegna Sassari-Serapide Pozzuoli; Pasta Baronia Napoli-Sicc Jesi; Ciro Avellino-Snai Servizi Montecatini.

In serie A1, invece, la sta-

NAZIONALE



In passerella gli uomini d'argento

TREVISO Premiazione ufficiale al Coni oggi per la Nazionale che ha conquistato la medaglia d'argento agli ultimi Europei (nella foto una suggestiva immagine della finale). A Roma saranno presenti sia il c.t. uscente, Messina, che il nuovo allenatore azzurro, Bogdan Tanjevic.

Le iniziative della prossima stagione Sarà nel nome di Ancilotto il premio al miglior Under 23 Confermati gli azzurri a Trieste

TREVISO Sarà dedicato a Davide Ancilotto il premio che la Lega basket istituirà per celebrare, ogni anno, il miglior giocatore italiano tra gli Under 23.

Il ricordo del campione mestrino, scomparso il mese scorso, è riaffiorato in quasi ogni intervento ieri, durante la presentazione ufficiale dei campionati. Un lungo e commosso applauso all'inizio dei lavori, poi il pensiero del presidente della Lega Angelo Rovati (in passato primo dirigente della Virtus Roma, il club per il quale giocava Ancilotto), solido con lo staff medico della società. «Sono certo che hanno fatto l'impossibile per evitare il dramma».

Rovati - parlando di Nazionale - ha fatto pubblica ammenda nei confronti di Ettore Messina: «Ammetto che in diverse occasioni non sono stato tenero con l'ex c.t. Dopo quello che ha fatto agli Europei, riconosco che aveva ragione lui». Da una dichiarazione di pace a una di intenti. Sorrisi

e scambio di complimenti tra i rappresentanti delle società e il responsabile degli arbitri, Pinto. I club promettono sempre maggior correttezza sul parquet e invitano i fischiatori a «non parlare. Devono comportarsi come i magistrati». Un accostamento perlomeno bizzarro, visto che un giorno si è l'altro pure le cronache pullulano di esternazioni dalle Procure...

La prossima edizione dell'All Stars Game è stata assegnata a Firenze, «piazza» attualmente fuori dal grande giro. Inizialmente la sede doveva essere Napoli, rientrata in serie A2 con la Partenope dell'ex arbitro Montella. Il Palasport, però, non ha ancora ottenuto l'agibilità per una capienza adeguata a un avvenimento simile.

E Trieste? Avrà la partita della Nazionale che le era stata promessa per inaugurare il nuovo Palasport. E la risposta al quando accadrà, in questo caso non tocca né a Tanjevic né alla Federazione...

ro. de.

Presentati a Treviso i nuovi campionati di A1 e A2

È sicuro: arriva il Totoscommesse

L'annuncio da Petrucci - Continua il braccio di ferro Lega-Rai

Rovati propone ai club di riacquistare parte dei diritti televisivi per poi piazzarli in modo migliore. Cifre lusinghiere: in aumento pubblico e incassi

Dall'invitato

TREVISO Pare che chi lo conosce bene se l'aspettasse. Gianni Petrucci, presidente della Federazione pallacanestro, è uomo da colpi teatrali. Ieri a Treviso era ospite della Lega che promuoveva la presentazione dei campionati e ha aspettato in religioso silenzio il suo turno. Poi, avutane l'occasione, ha calato il jolly. Il Totoscommesse si farà.

E così, mentre il presidente della Lega Angelo Rovati continua a tuonare e a lanciare strali alla Rai nella estenuante battaglia per far ottenere al basket una copertura televisiva almeno dignitosa, il «re mago» Petrucci dà la notizia che l'ambiente aspettava da qualche anno: «Nell'ultima settimana con i vertici del Coni abbiamo lavorato sodo, i tempi sono maturi e re-

sterete stupiti quando vi accorgete che il varo accadrà ben prima del previsto. Il basket ci sarà e avrà un ruolo importante nel Totoscommesse».



Il presidente della Fip, Gianni Petrucci. Il Totoscommesse sarà realtà.

scommesse, visto che può farsi forte dei risultati di una ricerca del Censis che attribuisce alla pallacanestro un forte appeal presso gli allibratori».

Nei prossimi giorni è in agenda un nuovo incontro tra Coni, vicepresidente del Consiglio e ministero delle

Finanze. Da notare che negli anni scorsi proprio da Trieste, per voce di Riccardo Illy (all'epoca coinvolto anche come sponsor della Pall. Trieste), era partito uno dei primi appelli per l'istituzione di un concorso pronostici legato al mondo della palla a spicchi.

trattamento ricevuto nell'ultima stagione, l'associazione dei club ha proposto un arbitro. Chiede il risarcimento dei danni. Ma anche l'immediato futuro preannuncia vita grama per i teleutenti: dopo il parziale disimpegno di Telesul fronte sportivo, ancora non si sa chi trasmetterà la seconda partita di campionato e gli incontri delle Coppe europee. Al punto che Rovati medita di riacquistare questo pacchetto per consentire alle società di rivenderlo a condizioni più stimolanti.

Il mondo del basket, insomma, ha voglia e fretta di vedere fruttare gli interessi dell'eredità lasciata dall'argento della Nazionale a Barcellona e dall'aumento registrato sia per quanto riguarda le presenze negli impianti (un milione e 650 mila spettatori) che gli incassi (sono stati incassati 36 miliardi). Altrimenti, saremmo di fronte a una clamorosa occasione perduta.

Roberto Degrossi

Stoch fa il punto sulla preparazione e sulle ambizioni delle biancocelesti

Il credo della Sgt: la grinta

TRIESTE C'è qualcosa di nuovo, anzi d'antico, nella Società Ginnastica Triestina, che in questa prima fase della preparazione sta scalando il motore in vista dell'inizio della stagione. «Penso che nel corso di questo campionato - commenta Mauro Stoch - dovremo affidarci alle nostre principali caratteristiche per riuscire a ben figurare. Grinta e determinazione alla base di ogni schema per sopravvivere contro avversarie sempre più competitive».

C'è da aspettarsi, anche per questa stagione, una

Ginnastica da battaglia, una squadra che, dunque, si affiderà alle solite caratteristiche temperamentalmente per centrare gli obiettivi prefissati a inizio stagione. Non solo agonismo, comunque, perché la rosa biancocelesti è certamente in grado di offrire le necessarie garanzie tecniche. «Il gruppo - continua Stoch - è valido. Abbiamo l'ormai cronica problema delle lunghe maratone dovremmo riuscire a superarlo con l'organizzazione. Per il momento sono soddisfatto di quanto abbiamo fatto. Stiamo svolgendo un lavoro particola-

reggiato curando con scrupolo ogni minimo dettaglio». Un lavoro che dovrebbe favorire le numerose giovani che infarcano la rosa. «Sicuramente - conclude Stoch - cerchiamo di analizzare ogni fase degli allenamenti proprio per favorire la loro crescita. Abbiamo un gruppo di ottime juniores che nel giro di qualche mese potranno inserirsi stabilmente in prima squadra. Rossitto, Gerbino, Cozzolino, Fragiaco e Ferro ci daranno un prezioso contributo».

l.g.

BASKET DONNE

Dopo il Thiene, le muggesane liquidano anche la Cagi Brescia

L'Interclub bissa e pensa alla qualificazione

Cagi 60
Interclub 68

CAGI BRESCIA: Manolino 3, Bleso 7, Mazza 10, Gottardi 7, Frusca 7, Crescenzo 14, Marcolini 7, Dindo, Dell'Acqua, Fucina 5. All. Piccolo.
INTERCLUB MUGGIA: Gherbaz 2, Venuti 5, Bernardi, Destradi 4, Varesina 21, Scutari 1, Sergati 7, Zonta 7, Pecchiari 13, Borroni 8. All. Giuliani.

BRESCIA Secondo incontro e seconda affermazione per

l'Interclub Muggia che violando con il risultato finale di 68-60 il parquet della Cagi Brescia si porta, solitaria e imbattuta, al comando del girone della Coppa Italia.

Contro un'avversaria di categoria superiore la compagine bianco-azzurra ha confermato le ottime indicazioni che erano emerse nel corso del match d'esordio contro Thiene.

L'Interclub ha disputato, soprattutto nel secondo tempo, una bellissima partita e ha messo in mo-

stra, per tutti i 40 minuti, una difesa efficace. È stata proprio quest'ultima l'arma in più delle ragazze di Giuliani capaci di far perdere alle blasonate avversarie la bellezza di 32 palloni. Da qui è nato il break che a metà ripresa ha consentito all'Interclub di piazzare l'allungo decisivo.

Si fa interessante, a questo punto, la posizione di classifica delle muggesane le quali, indipendentemente dall'esito dell'incontro odierno tra Thiene e

Venezia, si trovano da sole al comando della classifica. Pur non essendo partite con l'ambizione di qualificarsi è chiaro che, a questo punto, sarebbe un vero delitto non prendere in considerazione un possibile passaggio del turno.

Il calendario propone per mercoledì la trasferta di Venezia, compagine iscritta al prossimo campionato di serie A/2. La formazione veneta, molto rinnovata rispetto alla scorsa stagione, vanta tra le sue fila giocatrici di buon talento.

Nel corso dell'estate sono arrivate in laguna la David da Concordia Sagittaria (l'attuale club dell'ex vice allenatore della Sgt, Ravalico) e la Cecchianato e la Gabotti da Padova. Tutt'altro che agevole, dunque, il compito che attende Borroni e compagne.

Nevio Giuliani racconta di non aver mai espugnato il campo di Venezia: chissà che questa non sia finalmente la volta buona...

Lorenzo Gatto

BASKET La Dinamica deve sempre fare i conti con un organico falcidiato dagli infortuni

Gorizia confida in Jackson

Cambridge fuori per un mese, il sostituto a Imola è piaciuto

GORIZIA «Ci aspetta una partenza in salita» Fabrizio Frates, allenatore della Dinamica, non nasconde le sue preoccupazioni per le condizioni in cui si trova la squadra. La Dinamica è alle prese con numerosi problemi di infortuni che hanno condizionato tutta la preparazione della squadra. «In sette settimane - dice il tecnico - non siamo mai riusciti ad allenarci con la formazione al completo. In pratica finora non abbiamo potuto giocare nemmeno una partita con i due stranieri, salvo pochi minuti del primo incontro del torneo di Grado. Da quella volta in pratica Cambridge non si è più allenato, come del resto Gray. Abbiamo quindi finora perso del tempo e per noi è facile pronosticare che la prima fase del campionato sarà tutta in salita».

Le condizioni peggiori le

sta denunciando il pivot Dexter Cambridge, che, visto il perdurare dei dolori al tendine d'Achille, è stato ingessato e dovrà rimanere bloccato almeno per un mese. La società goriziana è stata costretta a correre ai ripari e ha ingaggiato a gettone l'ala Reggie Jackson, 1,96, che è arrivata giovedì sera in Italia e che ha disputato venerdì la seconda partita del torneo di Imola. Nella finalina la Dinamica ha battuto Pola per 100-60 e Jackson si è messo in evidenza con 18 punti, 19 rimbalzi e otto palle recuperate. Uno score niente male anche nella considerazione della stanchezza del giocatore e della mancanza d'ambientamento. «Il primo giudizio è

stato positivo - dice il giemme Massimo Piubello - anche se è evidente che dovremo rivedere il giocatore in incontri più impegnativi. A Reggio Calabria».



Senza gli Usa titolari, Tonut deve fare gli straordinari.

bria, in occasione del torneo che disputeremo mercoledì e giovedì, potremo farci un'idea più esatta sulle potenzialità del giocatore».

quindici giorni è bloccato a causa di una contrattura muscolare. La società goriziana per questo ruolo può contare sul giovane comunitario Sidney Johnson, che sta crescendo di partita in partita. Al torneo di Imola il franco-americano ha disputato due partite molto positive sia sul piano della gestione del gioco della squadra sia su quello personale in fase realizzativa.

Non ci dovrebbero essere invece problemi per il recupero di Claudio Pol Bodetto, colpito all'inizio di settimana da una tonsillite che l'ha costretto a disertare il torneo di Imola. Il giocatore che accusava un forte attacco febbrile, è stato tenuto a riposo in modo da anticipare i tempi del suo recupero. Anche lui oggi, come Gray, dovrebbe riprendere la preparazione assieme ai compagni.

Antonio Gaier

Conclusa la fase regionale a Gradisca

Cividale da copione nella Coppa di Lega

GRADISCA D'ISONZO Secondo le previsioni la Gesteco di Cividale ha vinto la «final four» della Coppa di Lega e mercoledì sera affronterà la vincente dello spareggio veneto tra le due squadre di B1 padovane Patavium e Petrarca. La squadra cividalese, dopo aver battuto nella prima partita la Bravimarket di Gemona per 82-68, in finale si è imposta anche sulla Cosatto di Fagnola per 94-73. La Cosatto era riuscita a conquistare la finale imponendosi sulla Minerva Gorizia, neopromossa in C1, per 90-70.

La partita tra queste due squadre è stata giocata in due giorni. Sabato sera, infatti, l'incontro è stato interrotto sul 60-50, al 10' della ripresa, a favore dei friulani. La Cosatto aveva costruito la vittoria nel primo tempo grazie a un parziale di 30-9 che aveva permesso alla squadra di Luzzi Conti di prendere le distanze. La Minerva al momento dell'interruzione della luce era in piena rimonta ed era riuscita ad accorciare le distanze. Il pomeriggio le due squadre sono tornate in campo

alle 15.30, prima della finale per il terzo posto, e la Cosatto non ha avuto alcuna difficoltà ad aggiudicarsi la partita grazie alla buona vena dei suoi tiratori e a una difesa goriziana molto approssimativa.

La finale per il terzo posto ha quindi visto di fronte Minerva e Bravimarket. L'incontro è stato molto equilibrato specie nelle prime battute. Le due squadre hanno dato vita a un lungo punto a punto che si è sbloccato solo nel secondo tempo, quando al 10' la formazione goriziana ha messo a segno grazie all'ispirato Tommasini il break decisivo. La squadra di Bosini, che ha dato l'impressione di aver già raggiunto un'invidiabile condizione fisica, ha ampliato il suo margine di vantaggio chiudendo l'incontro sul punteggio di 107-94.

La finale della fase regionale della Coppa di Lega tra Gesteco e Cosatto non ha praticamente avuto storia, salvo le battute iniziali in cui la Cosatto, a sorpresa, è riuscita a condurre le danze per alcuni minuti. La squadra di Luzzi Conti rius-

civa a condurre in testa l'incontro fino al 9' grazie a una bella serie di conclusioni dei suoi esterni. La Gesteco però, dopo aver preso le misure, premeva sull'acceleratore e con una serie di penetrazioni del playmaker Corpacci passava in vantaggio per non essere più ripresa. La squadra di Bordini una volta prese in mano le redini dell'incontro ha dilagato, dominando sotto i tabelloni e sfruttando tutti i varchi liberi che le venivano concessi dalla difesa avversaria. La Gesteco riusciva così a chiudere la prima frazione con un consistente margine di vantaggio (53-34). L'incontro in pratica era chiuso.

Nel secondo tempo la formazione cividalese, visto il margine di tranquillità, dava spazio alle seconde linee senza che il gioco ne risentisse. Buone le prove di Arena, Corpacci e Nobili.

La Cosatto ad ogni modo ha dimostrato di essere una bella formazione e sicuramente sarà una delle protagoniste del prossimo campionato di serie C1.

a.g.i.

Nel torneo di Staranzano dettano legge i padroni di casa

Servolani ancora in ritardo

MONFALCONE Una Florimar già in buona forma, un'Acli Ronchi e una Robur Palmanova più che positive, un Latte Carso Servolana in evidente ritardo di preparazione. Questo il quadro emerso al termine del Torneo «Sagra delle Rade», organizzato dalla Pallacanestro Staranzano per festeggiare il 90° compleanno del comune di Staranzano.

La manifestazione ha visto primeggiare i padroni di casa della Florimar che hanno chiuso con un terzo secco la tre giorni di incontri, precedendo nell'ordine la Robur Palmanova, la Cooperativa Servizi Cervignanesi Ronchi e il Latte Carso Servolana, tutte con all'attivo un successo su tre partite disputate. Nel lotto delle antagoniste, il

Latte Carso Servolana è quella che ha palesato uno stato di forma più deficitario. «Finora abbiamo svolto più allenamenti di preparazione atletica che di tattica - ha spiegato coach Krecic al termine del match con il Ronchi nel turno conclusivo - Infatti, i miei giocatori sono apparsi duri nelle gambe e legnosi, dimostrando di non avere ancora una continuità di gioco per 40'. Tanto che contro il Ronchi abbiamo giocato benissimo per 20', difendendo con intensità e rimanendo concentrati in attacco. Poi abbiamo perso la testa e le gambe hanno cominciato a non funzionare più».

L'allenatore triestino ha comunque le idee chiare su ciò che aspetta la sua squadra nel prossimo futuro.

«Nelle due settimane che ci separano dall'inizio del campionato - prosegue Krecic - cercheremo di mettere le cose a posto. La squadra è giovane e ci sono diversi elementi nuovi, perciò ci vorrà del tempo per trovare la giusta amalgama. Avendo alle spalle solo tredici allenamenti, è evidente che siamo in ritardo e che c'è molto da lavorare. Spero solo di non pagare los cotto all'inizio del campionato e che alla lunga il lavoro paghi». Per la cronaca, la palma di miglior giocatore del torneo è andata a Malagodi della Robur, mentre Tesserolo della Florimar è stato premiato come miglior giovane.

Questi i risultati e la classifica finale del torneo. 1.a giornata: Latte Carso Florimar 65-99 (39-45),



Il servolano Cerne

Acli Ronchi-Robur 58-84 (42-39); 2.a giornata: Florimar-Acli Ronchi 75-66 (39-27), Latte Carso-Robur 87-82 (42-46); 3.a giornata: Latte Carso-Acli Ronchi 79-86 (44-34), Florimar-Robur 78-76 (34-32). Classifica: 1) Florimar punti 6; 2) Robur Palmanova 2; 3) Acli Ronchi 2; 4) Latte Carso 2.

M. Angelotti

I salesiani non hanno tradito le attese nella manifestazione della Lega Nazionale

Al Don Bosco l'«Azzurri di Dalmazia»

TRIESTE È stato il Don Bosco Civica Romanelli ad aggiudicarsi il trofeo «Azzurri di Dalmazia», quadrangolare inserito nel calendario del raduno mondiale degli esuli istriani fiumani e dalmati a cui hanno preso parte anche la Ginnastica Triestina, il Santos e la Lega Nazionale, squadra organizzatrice.

Nella giornata di venerdì erano in programma le due semifinali che hanno visto il Don Bosco superare la Lega Nazionale-Santos con il punteggio di 83-55, mentre la Ginnastica Triestina ha regolato il Santos con un eloquente 88-64.

Finale 3.0-4.0 posto: Lega Nazionale-Santos 63-61. Buda e Moro 19; Canato 18, Pittacco 15.

Finale 1.0-2.0 posto: Don Bosco-Ginnastica Triestina 88-67.

Don Bosco Civica Romanelli: Guzik 10, Olivo 8,

Ceglian 4, Gionechetti 7, Spangaro 7, Giovanelli 10, Fortunati G. 12, Ragaglia 16, Riva 6, Michelone 8. All. Hruby.

Ginnastica Triestina: Furlan 25, Jurkic 1, D'Acun- 13, Zolli 9, Fortunati F. 15, Tortul 2, Pizzoli, Scigneri 2. All. Daris.

L'avvio è a favore della Ginnastica, che con i punti di D'Acun- riesce ad allungare, senza tuttavia mai superare le 6-7 lunghezze di margine. Il Don Bosco stenta ad entrare nel match, ma poi, verso la metà della frazione, in virtù di una difesa estremamente aggressiva che produce parecchi

passaggi recuperati, il solco viene colmato (20-19 al 9'). Sull'inerzia, i salesiani chiudono con più di dieci lunghezze di margine il primo tempo, un divario che rimane tale anche per buona parte della ripresa. Nonostante l'ottima vena di Furlan (miglior marcatore del torneo), nella seconda parte della frazione è ancora il Don Bosco a spingere sull'acceleratore, dilatando progressivamente il vantaggio fino al +21 della sirena, forte di un collettivo che appare nettamente superiore, con ben quattro giocatori (Guzic, Giovannelli, Fortunati e Ragaglia) in

doppia cifra.

In settimana lo Jadran ha invece preso parte a Gorizia al torneo K2Sport, manifestazione che ha visto iscritti anche il Dom, Gradisca, Nova Gorica, Pom, Monfalcone, Manzano e Ardit. Proprio quest'ultima si è aggiudicata il trofeo superando nella finale lo Jadran con il punteggio di 92-73. Un risultato che non rende merito alla prova dei «plavi» che hanno a lungo tenuto le redini dell'incontro accumulando anche 14 punti di vantaggio, ma che poi nella seconda parte della ripresa hanno ceduto per i problemi di falli che hanno coinvolto l'intero quintetto base. Venerdì e domenica prossimi lo Jadran sarà impegnato nel torneo organizzato dalla Nuova Banca di Credito di Trieste a cui prenderanno parte anche Portorose, Capodistria e lo Jezica, formazione di A2 slovena.

Massimiliano Gostoli



Il coach salesiano Hruby

EURO RSCG



“Ci sono tre Citroën e milioni di vantaggi!”

AX 1.0 FLASH 3P
L. 11.950.000*

Ecco tre occasioni da non lasciarsi sfuggire! Se possedete un'auto da rottamare, Citroën raddoppia il contributo previsto dallo Stato e, in alcuni casi, vi offre di più: fino a 2 milioni per

ZX BREAK 1.4X
L. 18.800.000*

passare ad AX 1.0 Flash 3p e a Saxo 1.1X 3p, fino a 3 milioni per una ZX con climatizzatore. Se non possedete un'auto da rottamare, Citroën vi garantisce comunque sconti fino a 2 milioni

“Dicimola tutta! Tre milioni di vantaggi.”

SAXO 1.1X 3P
L. 13.950.000*

o 3 milioni a seconda del modello scelto. Non fate passare questa offerta! Passate a Citroën.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA



Per tutti, finanziamenti in 30 mesi a tasso 9%.

Offerta in collaborazione con i Concessionari Citroën valida fino al 30/9/1997

Esempio: Saxo 1.1X 3P Lit. 13.950.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. escluse; importo finanziato Lit. 12.000.000; anticipo Lit. 1.950.000; 30 rate mensili di Lit. 447.600; T.A.N. 9%; T.A.E.G. 11,14%. Spese pratica Lit. 250.000. Imposta Lit. 20.000. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

Numero Verde
167-301.301

PALLAMANO Il successo casalingo sull'Haenna pone subito alcuni temi da affrontare in vista della Champions League

Genertel, primi compiti per casa

Non basta l'exploit dei «soliti» triestini, servono conferme dai nuovi arrivati

TRIESTE Congedata la portacolori dell'Haenna senza troppe cerimonie, la Genertel si avvia verso il primo stop del campionato italiano con alcuni «compiti per casa» da svolgere. Il travolgente successo dei campioni d'Italia di pallamano sulla neopromossa, in altre parole, non ha fatto sorridere a pieno l'allenatore Giuseppe Lo Duca. E il fatto di aver assistito all'ennesima splendida prestazione dei «soliti» triestini non porta alle stelle gli entusiasmi.

In realtà, il problema è che l'esame ai nuovi arrivati deve ancora essere fatto: troppo modesti sono stati questi primi avversari e troppi pochi elementi vi so-

no per giudicare i nuovi biancorossi. Il più sfortunato di tutti è stato Alessandro Fusina, che già pregustava il brindisi della prima volta. L'espulsione definitiva dal campo al 17'17" del primo tempo ha congelato invece la sua gioia. E quella del pubblico. Martiniano Molina ha dato poi solo un assaggio delle potenzialità, ma ha mostrato di che pasta è fatto soprattutto sotto il profilo caratteriale.

A proposito di carattere va registrato in particolare quello di Slobodan Kuzmanoski: nervoso, solitario, introverso. In una parola difficile. E dunque un'incognita per il «prof».

Tra tante pagelle «sospese» brilla subito, invece, la promozione del giovane Martinelli, che prima di tutto ha vinto la propria emozione e poi si è tolto la soddisfazione di mettere la sua firma in rete. E quella di Bottaro, portiere senza dubbio generoso. Per entrambi, però, paradossalmente, le conferme non urgono. Per tutti gli altri, invece, la scadenza per rimboccare le mani che è già stabilita: è il 5 ottobre, data nella quale si disputerà la partita d'andata in Champions League con i rivali polacchi. In quell'incontro ci sarà in palio mezzo biglietto d'ingresso per la sfida riservata ai big del vecchio continente.

m.e.

Il quadro degli altri risultati della prima giornata del massimo campionato

Clamoroso k.o. dell'Ortigia

ROMA Il massimo campionato maschile di pallamano è cominciato con il facile debutto del solido Bressanone contro i pugliesi del Conversano, con l'ottima impressione suscitata dal rinnovato Prato e con lo sfortunato sabato delle squadre siciliane tutte sconfitte nella giornata di apertura. E in tale contesto fa sensazione il k.o. interno dell'Ortigia Siracusa di Junuzovic che ha ce-

duto per 20-21 al Bologna 1969 dopo essere stata sempre in svantaggio nella ripresa, sotto anche di 5 gol (14-19). Modena inoltre ha espugnato il campo dell'altra bolognese, la neo promossa Gymnasium cui non sono bastati i sei gol del neo acquisto Popovic; nelle file modenensi ha brillato il croato Kuzec con 8 gol.

Risultati. Genertel-Haenna 33-17; Ortigia-Bolo-

gna 1969 20-21; Teramo-Mazara 26-19; Gymnasium Bologna-Modena 17-24; Meranatura-Prato 22-31; Arag Rubiera-Mordano 26-24; Fort Brixen-Conversano 27-15.

Classifica. Bologna 1969, Teramo, Arag Rubiera, Modena, Genertel Trieste, Fort Brixen, Prato 2; Ortigia, Gymnasium Bologna, Meranatura, Haenna, Mazara, Mordano, Conversano 0.

CANOA

Rinviate le gare di ieri
Appuntamento all'Idroscalo

TRIESTE Sono entrambe state sospese per il maltempo ieri mattina le manifestazioni di canoa. Le gare di canoa, le regate di canottaggio organizzate dalla Stc Adria per il 120° della fondazione, sono state annullate di prima mattina per le proibitive condizioni del mare. Situazione analoga per le gare di canoa che il Cc Carso aveva previsto nel Vallone di Muggia. Prossimo appuntamento con il canottaggio i campionati italiani assoluti, juniores e pesi leggeri in programma il prossimo fine settimana all'Idroscalo di Milano.

SCI D'ERBA

Campionati ancora nel segno dei fratelli Bazzi e Sartori

FORNÌ DI SOPRA Terza e ultima giornata di gare ai campionati italiani ancora nel segno dei fratelli Bazzi e Sartori. Paola Bazzi, dopo aver vinto il gigante di sabato, si è imposta nel supergigante di ieri con un buon vantaggio sulla triestina Cristina Mauri (che finalmente ha agguantato la prima medaglia di questi campionati nazionali) e sulla vicentina Alessandra Sartori. In campo maschile vittoria per il fratello di Alessandra, Stefano, sul belunese Cerenin e il comasco Oscar Bazzi, fratello della iridata Paola. Tra i triestini, oltre alla bel-

la prestazione dell'atletissima Mauri, va segnalata la sesta piazza di Michela Manzani (Sci club 70), la settima di Giulia Stacul (Sci Cai Trieste) e la vittoria dello Sci Cai Trieste nel Trofeo del Cinquantennale. Queste le classifiche del supergigante. **Maschile:** 1) Stefano Sartori (Foresta) 35'13", 2) Fausto Cerenin (Nevegal) 35'29", 3) Oscar Bazzi (Bellano) 35'45". **Femminile:** 1) Paola Bazzi (Bellano) 35'70", 2) Cristina Mauri (Sci Club 70) 38'38", 3) Alessandra Sartori (Sci Campanili) 38'42".

an. pu.

HOCKEY

Trofeo Alpe Adria sulla pista della società Polet: la selezione regionale batte il Veneto

Ma in finale passa la Slovenia

TRIESTE Intensa due giorni di hockey sulla pista della società sportiva Polet per l'edizione 1997 del Trofeo Alpe Adria. Sono scesi in pista gli atleti seniores dell'hockey in linea e gli juniores dell'hockey tradizionale e in linea proponendo alcune partite di ottimo livello. Tra i seniores la squadra regionale, composta da atleti del Polet Kwins, ha avuto vita facile nella sfida con i carinziani. Si è giocata solo davanti alla porta austriaca e i triestini hanno potuto imporre il loro gioco. Più spettacolare la sfida tra il Friuli-Venezia Giulia

e la rappresentativa veneta, un gruppo di atleti che i triestini conoscono ormai molto bene. Nell'incontro valevole come finale, che ha visto opposti Friuli-Venezia Giulia e Slovenia, per gli atleti di casa c'è stato poco da fare. Dopo un inizio non entusiasmante, e una rete segnata su evasione, gli sloveni hanno proposto un gioco tiratissimo e ai triestini non è rimasta che la difesa.

Nell'hockey in linea giovanile splendida la prova dei regionali. La squadra del Friuli-Venezia Giulia (in verità tutta triestina)

ha proposto un gioco ricco di finezze. I marcatori sono stati Ralza (2), De Santis (2), Letica (2), Vok (2) e Fidler (1). In bella evidenza anche il portiere Jovanovic. Questi i risultati degli incontri. Hockey in linea: Veneto-Carnia 5-2; Friuli-Venezia Giulia-Carinzia 5-0. Hockey in linea: Friuli-Venezia Giulia-Veneto 8-0; Slovenia-Carinzia 8-0; Veneto-Slovenia 2-5; Friuli-Venezia Giulia-Slovenia 0-3. Hockey in linea giovanile: Veneto-Friuli-Venezia Giulia 4-9, hockey tradizionale giovanile: Friuli-Venezia Giulia-Croazia 2-4.

an. pug.

CORSA ORIENTAMENTO

Gare organizzate dal Cai XXX Ottobre
Successo del torneo regionale di staffetta con 170 atleti: dieci primi posti ai triestini

BASEBALL

Delusione a Ronchi
Il grande salto in B dello Staranzano

RONCHI DEI LEGIONARI L'annunciata retrocessione dell'Airdolomiti-Black Panthers di Ronchi dei Legionari alla serie A2 del baseball e l'attesa, agognata promozione della Banca di credito cooperativo di Staranzano in serie B: sono questi i due fatti più eclatanti di uno degli ultimi fine settimana dedicati al «batti e corri» maschile nel Friuli-Venezia Giulia.

Nel prossimo futuro agli «aficionados» rimane ancora la finalissima scudetto che vedrà protagonista, sabato a Ronchi dei Legionari, le Peanutsoftball contro il Bollate e la Coppa Italia nel baseball, sia nel softball.

Ma vediamo come sono andate le cose. Si giocavano le ultime tre giornate, venerdì e sabato scorsi, della medesima serie del «batti e corri» maschile e l'epilogo ha visto il team allenato da Frank Pantoja uscire sconfitto al primo appuntamento, con il punteggio finale di 5 a 0 e vincere il secondo per 12 a 6. La terza gara, infine, è stata sospesa alla quinta ripresa mentre si era sull'1 a 1. Non sarà ripetuta in quanto influente ai fini della classifica.

Battendo il Palladio Vicenza con il risultato finale di 21 a 11, poi, la Banca di credito cooperativo di Staranzano ha staccato il biglietto d'ingresso alla categoria superiore. È stata una gara tutta in discesa, quella di ieri mattina, con gli staranzanesi già in vantaggio al terzo inning per 12 a 0.

a.p.

TRIESTE Successo pieno dei triestini, che sono riusciti a conquistare ben dieci primi posti ai campionati regionali di staffetta di corsa orientamento. Alla gara, organizzata dal Cai XXX Ottobre, hanno partecipato, nonostante le avverse condizioni climatiche, 170 concorrenti. A questi vanno aggiunti una decina di giovanissimi, dall'anno e mezzo agli otto anni, che hanno gareggiato nel percorso «Mini orienteering», un facile tracciato con cartina 1:15000 creato dagli organizzatori per appassionare all'orientamento anche i più piccoli. Per quanto riguarda i risultati agonistici da segnalare la squalifica della favoritissima coppia delle «Volpi» nella categoria donne 21-24 e le belle prove dei veterani Suhadolc e Zuffi. Domenica prossima, a Basovizza, appuntamento con i campionati regionali individuali.

Questi i vincitori. Open: Paolo Grassi e Enzo Mastrotto (Alonte) 49'24". Uomini sotto i 15 anni: Lorenzo Bertulovich e Michele Zazzara (Volpi) 1h 9'25". Donne sotto i 15 anni: Veronica Compagnozz e Federica Anneda (Galilei) 1h 17'24". Uomini 21-24 anni: Stefano e Alessandro Chianchetti (Alonte) 1h 41'21". Donne 21-24 anni: Luana Favretto e Elena Margiore (OL Trieste) 1h 41'21". Uomini sopra i 35 anni: Gianpietro Mazzoni e Stefano Cordella (Galilei) 1h 45'09". Donne sopra i 35 anni: Silvana Zanone e Patrizia Bordin (Galilei) 1h 28'08". Uomini 16-20 anni: Elvis Forabosco e Silvano Candido (Tarcento) 1h 26'35". Donne 16-20 anni: Silvia Sulcicheri e Irene Sobeh (Volpi) 1h 32'. Esordienti (individuale). Sigfrido Bozzetto (Moreno).

ATLETICA

I campionati giovanili societari di Trieste hanno messo in risalto numerosi talenti della regione

Udine e Gorizia in lotta per il primato finale

Riflettori nell'alto sulla nostra Sara Bettoso che ha superato l'asticella a m 1,74

Campionati regionali societari cadetti maschili e femminili a Pordenone

Sul podio la triestina Loganes

PORDENONE L'Act Atletica giovanile Trieste e la Libertas Mereto di Tomba sono le nuove società campionesse regionali di prove multiple per le categorie Cadette e Cadetti.

Le neroverdi triestine hanno fatto il pieno sulle piste e sulle pedane dell'«Agosti» di Pordenone, riconfermando la campionessa regionale Manuela Loganes al vertice delle classifiche delle giovani atlete più complete.

La polivalente alabardata ha messo assieme 2572 punti, frutto dei seguenti «exploit»: 13'5" sugli 80 ostacoli, 1,50 nel salto in alto, 27,28 nel lancio del giavellotto e 15'72" sui 600 metri piani. Ma a portare l'Act Atletica giovanile sul

primo gradino del Friuli-Venezia Giulia (con 8962 punti, contro i 7588 della seconda piazzata Libertas Udine) hanno contribuito non poco Monica Maraspin, seconda classificata nella contesa pordenonese con 2359 punti, e Cristina Ravasini, quinta con un apporto di 1830 punti. Un vero e proprio strapotere di squadra.

Manuela Loganes, inoltre, grazie al successo di ieri si è pure assicurata la qualificazione ai campionati italiani di prove multiple.

Stessa buona sorte toccata al suo consociatario Andrea Chersicla, vincitore della gara maschile, un successo personale che proietta l'atleta dell'Act Atleti-

ca giovanile Trieste a livelli nazionali, ma che non è bastato ad evitare alla sua squadra l'onta di un titolo lasciato alla Libertas Mereto per soli 100 punti. Più o meno quelli «persi» da Andrea Chersicla nella gara del salto in alto, chiusa con un per lui modesto salto di 1,40.

Prima di allora l'atleta dell'Act Atletica giovanile si era invece disimpegnato alla grande sui 100 ostacoli (14"8), nel lancio del giavellotto (28,88) e nei 600 (1'33"55).

A completare la giornata di «lusso» dei giovani, «ferrotranzieri» sono arrivate le prestazioni di Renzo Blason, sesto, e Luca Welker, settimo.

a.r.

In grande evidenza anche i lanciatori con Gasbarro (Rolo) e Odorico. Negli ostacoli buona prestazione di Marzia Caravelli

TRIESTE Quando a Trieste soffia la bora sul colle di cologna infuria l'uragano. Paolo Odorico (Atl. Pn) non hanno certo risentito del «borino»; così come i lanci dei pesisti Matteo Sgrazutti (Rolo, 14,34) e Paola Monastier (Atl. Pn, 13,01). Ma forse la più brava a sfidare i furori di Eolo è stata la triestina Sara Bettoso (Rolo) vincitrice dell'alto femminile con un discreto 1,74. Favoriti dal vento alle spalle bella figura hanno fatto pure i velocisti.

I pordenonesi Zandonà e Quai si sono «pappati» un veloce 200 rispettivamente in 22"1 e 22"3, mentre il primo ha doppiato la vittoria sui 100 con un promettente 10"9. Negli ostacoli alti buona prestazione di Marzia Caravelli (Team Pn) prima in 15"3 e del goriziano Stefano Plett che

TENNIS Categoria classificati

Petrini sconfigge Leva in finale e conquista il titolo provinciale

TRIESTE Pierfrancesco Petrini è il nuovo campione provinciale nella categoria classificati. Prima Surian e poi Leva hanno sbattuto contro la solidità del gioco del tennista del Tct che proprio in finale ha legittimato la superiorità evidenziata nel corso del torneo, valido quest'anno per il trofeo Cassa di risparmio di Trieste. In semifinale Petrini si è aperto la strada verso il suo primo successo stagionale sulla terra del Tc Aurisina battendo il giovane C3 del Tc Obelisco Paolo Surian, sempre costretto nel corso dell'incontro a rincorrere il suo avversario nel punteggio.

Petrini conquistava così la finale in due set (6-2 6-3) mentre nella parte alta del tabellone la testa di serie n.1 Alessandro Leva aveva bisogno di tre set per imporsi su Moselli, dopo che il giocatore del Tc Muggia si era aggiudicato la prima partita per 6-3.

prima di perdere le successive con un duplice 6-2. La finale aveva come protagonista fin dall'inizio Petrini che con due parziali, 4-0 nel primo set e 3-0 nel secondo, faceva suo il match con il punteggio di 6-1 6-3. Il torneo di doppio per giocatori non classificati ha avuto invece come scenario il cemento dei campi della Polisportiva Opicina.

Ad aggiudicarselo la coppia Giuseppe Oppenheim-Matteo Tognon che do-

po l'uscita di scena dei favoriti Sambaldi-Grando hanno concluso con un successo il loro cammino grazie a due incontri molto sofferti. Pacor e Rizzotti avevano fornito la sorpresa della settimana eliminando in due set la coppia n.1 del tabellone. Battuti per 6-3 6-4 Sambaldi e Grando, Pacor e Rizzotti hanno però sprecato un vantaggio di 3-0 nel terzo set contro Oppenheim e Tognon che recuperato il break di svantaggio si sono imposti al decimo game. 6-3 2-6 6-4 il punteggio finale per i due tennisti del Ca Generali mentre devono ancora affrontarsi per la finale del doppio femminile Cossutta Grubelli-Maioroli Matievich e per quella del doppio misto Grubelli-Sambaldi-Zettin Capponi che al tie break del set finale hanno battuto Cossutta Tononi. Massimiliano Pacor e Marco Cepile saranno di fronte nella finale del primo me-

morial Lorenzo Zorzin che si disputa alla Polisportiva San Marco. Nella parte alta del tabellone Pacor è giunto in finale eliminando nei quarti Bedrina con il punteggio di 6-3 7-6 e in semifinale Rinaldi che dopo l'uscita dal torneo di Rizzotti aveva sconfitto nei quarti Franzolini. In basso la testa di serie n.2 Marco Cepile si è imposto su Carminati al nono game del set decisivo giungendo così in finale.

Sebastiano Franco

I vincitori della diciannovesima edizione della «Settembrina» sotto un vento gelido

Trofeo a Piskur e Borghes

TRIESTE Lo sloveno Beno Piskur e la goriziana Marinella Borghes sono i coraggiosi vincitori della 19.ª edizione della «Settembrina». Impavidi, come gli oltre 300 atleti che hanno sfidato l'incipiente inverno che ha sferzato l'Altopiano e i 10,5 km del percorso snodatosi attorno al campo sportivo Ervatti di Prosecco. **Classifica assoluta.** **Maschile:** 1) Beno Piskur (Slo) 33'12", 2) Roberto Pozzari (Cus Ts) 34'03", 3) Guido Potocco (Telecom) 34'20", 4) Daniele Testa (Cus Ts) 34'25", 5) Roberto

Furlan (Marathon) 33'32". **Femminile:** 1) Marinella Borghes (Amatori Fondo Go) 39'26", 2) Anna Chiarandini (Piccinato) 40'10", 3) Serena Bonin (Generali) 42'56".

Classifiche «Trofeo Città di Trieste». **Maschile.** M20: 1) Fabio Borghes (Marciatori Go); M30: 1) Giuseppe Pagano (Saat); M35: 1) Guido Potocco (Telecom); M40: 1) Enzo Galiano (Tram de Opicina); M45: 1) Francesco Corte (Generali); M50: 1) Silvano Zerbo (Arac); M55: 1) Livio Donato

(Act); M60: 1) Bruno Verze gnassi (idem); M65: 1) Vincenzo Lavenia (Tram); M70: 1) Aurelio Donaggio (S. Giacomo). **Femminile.** W20: 1) Marinella Borghes (Amatori Fondo Go); W30: 1) Michela Lanza (Tram); W35: 1) Loredana Gustini (Telecom); W40: 1) Mira Korva (Arac); W45: 1) Giorgia Radzivilovic 8Crisp Go; W50: 1) Mazzuca Cor te (Generali); W55: 1) Maria Cristina Fragiaco (Sci Club 2); W60: 1) Rossa na Veronese (Valrosandra).

a.r.

Campionati di triathlon a Colonia per ragazzi e ragazze

Nuovo primato per la Henke

TRIESTE Luca Odinal, Roberto Macchi e Francesca Henke sono i vincitori della riunione di triathlon riservata alle categorie Ragazzi e Ragazze svoltesi a Colonia. La longilinea Henke, oltre ad assicurarsi il triathlon n. 3 (60 hs, lancio della palla, 1000 m) è riuscita pure ad eguagliare il suo stesso primato regionale sui 60 ostacoli, ribadendolo a 10"1. Il portacolori del San Giacomo Luca Odinal ha invece imposto la sua supremazia in campo maschile vincendo tutte e tre le prove previste dal triathlon n. 6: i 60

piani sono stati da lui coperti in 9"0, i 1000 metri in 3'43"2 e infine il «sangiacomino» ha superato l'asticella dell'alto posta a 1,40. Nello stesso tipo di triathlon, ma in campo femminile, Roberta Macchi è riuscita proprio nell'ultima gara a mettere in riga tutte le avversarie. Sui 1000 metri la rappresentante del Bor non ha trovato rivali, imponendosi in un probante 3'31"1. In precedenza, Alice Bugatto aveva vinto i 60 piani in 8"5 e Tanja Landriccia l'alto con 1,31. La giovanissima Chlo Kraskovic ha invece messo

il sigillo su di un'anomala competizione di corsa-marcia riservata agli esordienti. Risultati maschili. Triathlon n. 6: 1) Luca Odinal (San Giacomo) p. 1333, 2) Marco Odinal (idem) 1183, 3) Gianluca Conte (idem) 1038. **Femminili.** Triathlon n. 6: 1) Roberta Macchi (Bor) p. 2107, 2) Debora Donno (S. Giacomo) 2019, 3) Alessandra Coretti (Act) 1955; triathlon n. 3: 1) Francesca Henke (Act) 1818, 2) Veronica Sancia (idem) 1794, 3) Monica Jurinich (S. Giacomo) 1461.

a.r.

CICLISMO I due inseguitori Bortolami e Bartoli staccati di nove secondi nella volata finale

Tafi primo al Gp di Fourmies

Il russo Bobrik ha conquistato la cronoscalata della Futa

FOURMIES — Andrea Tafi ha vinto per distacco il Gran Premio di Fourmies di ciclismo, staccando di nove secondi i più immediati inseguitori che sono stati regolati in volata da altri due italiani, Gianluca Bortolami e Michele Bartoli.

Questo l'ordine di arrivo: 1. Andrea Tafi (Ita/Mapei) 4h 51'14"; 2. Gianluca Bortolami (Ita) a 9"; 3. Michele Bartoli (Ita) s. t.; 4. Wilfried Peeters (Bel) s. t.; 5. Sergio Barbero (Ita) s. t.; 6. Armin Meier (Svi) s. t.; 7. Mauro Gianetti (Svi) a 12"; 8. Bruno Boscardin (Ita) a 13"; 9. Massimo Donati (Ita) a 17"; 10. Henk Vogels (Aus) a 28". Il russo Vladislav Bobrik ha conquistato la cronoscalata della Futa con il tempo di 29'30", al secondo posto Filippo Casagrande a 14"; terzo Alessandro Baronti a 19". Bobrik, siberiano di Novosibirsk, 26 anni, ha vinto la 19/a edizione della cronoscalata della Futa (Memorial Gastone Nencini), prevalendo nel previsto duello con Filippo Casagrande e Alessandro Baronti. Soltanto questi tre corridori han-

no completato la prova con un tempo inferiore alla mezz'ora, loro stessi ben lontani dal record di Francesco Casagrande (25'21"11). Ma questa volta, da metà percorso alla vetta, le condizioni meteorologiche (pioggia e vento contrario) hanno messo in difficoltà i 20 concorrenti.

Bobrik ha realizzato anche il miglior intertempo (12'57"), ancora davanti a Filippo Casagrande (13'02") ed a Alessandro Baronti (13'04"). Hanno contenuto il distacco Simoni (che ha mantenuto il miglior tempo fino all'arrivo del quart'ultimo, Baronti), Forconi, Ladomada, Stefano Casagrande e Caruso, tutti dentro il minuto. Al di sotto delle attese Savoldelli, Valotti e Piovaccari (quest'ultimo detentore del record dilettanti, realizzato nel 1995 in 27'42"25). Ma indubbiamente il maltempo ha un po' alterato alcuni valori.

La prova dei dilettanti (élite e under 23) è stata vinta dal versiliese Luca Belluomini (30'45"), quella degli juniores dall'australiano Michael Rogers (31'56").

ALLIEVE

Laura Basso ottava ai campionati italiani, le altre si sono dovute accontentare

Non brillano le atlete regionali

ROMA Hanno gareggiato senza troppa fortuna le atlete regionali impegnate nel campionato italiano per Allieve ed Esordienti. La prova più positiva è giunta da Laura Basso del Latisana, giunta ottava nella gara delle Esordienti del primo anno, mentre le altre regionali si sono dovute accontentare delle posizioni di rincalzo.

Nella gara delle Allieve, disturbata da un forte acquazzone, Marina Tonelli (Latisana Riello) è partita di gran lena. Fino al penultimo giro era con le prime, ma al penultimo passaggio, transitando in un sottopassaggio allagato dall'acquazzone, è rima-

sta coinvolta in una caduta perdendo secondi preziosi. Non tutto, però, era ancora perduto. Un'altra ragazza del Latisana, Catia Franceschini, riuscita ad agganciarsi al gruppo delle migliori. In vista del traguardo, però, la Franceschini, ormai stanca, non è riuscita a esprimere tutta la sua potenza, rimanendo staccata. La migliore delle regionali è stata Stefania De Monte (Caneva San Marco), giunta ventiseiesima. Ventisettesima la Franceschini, quarantatreesima la Tonelli e ritirata a metà corsa l'atletissima Scarel.

Tra le Esordienti del primo anno la Basso, che

fino a 200 metri dall'arrivo guidava la corsa, è stata risucchiata dal gruppo in vista dello striscione d'arrivo. Tra le Ragazze del secondo anno Jenny Buffis ha concluso nel gruppo delle prime inseguatrici delle tre fuggitive.

Questi i podi. Allieve: 1) Lisa Gatto (Veneto); 2) Zarina Ronchetti (Lazio); 3) Katty Manfrin (Veneto). Esordienti secondo anno: 1) Giorgia Bronzini (Romagna); 2) Valentina Alessio (Lombardia); 3) Vania Rossi (Romagna). Esordienti primo anno: 1) Carolina Di Luciano (Sicilia); 2) Eleonora Soldo (Lombardia); 3) Jessica Turato (Veneto).

a.p.

A Torino i campionati italiani su pista

Versolatto agguerrita Due maglie conquistate dalle Top Girls Latisana

TORINO Risultati di grande prestigio per la squadra regionale ai campionati italiani su pista. La latisanense Tamara Versolatto, delle Top Girls Friuli, è riuscita ad accaparrarsi due maglie, un risultato che il comitato regionale non otteneva da tempo. Tamara si è imposta nei 500 metri da fermo e nella velocità. Nei 500 metri la friulana ha fatto segnare un tempo di 38"38 distaccando la lombarda Betty Monasta in modo netto. Nella velocità la Versolatto si è giocata la vittoria nella finale con Consuelo Richetto, imponendosi per due manche a zero.

È salita sul podio con i colori del Fvg anche la stradiata di Puja Martina Corazza (Top Girls Friuli) che nell'individuale a punti è stata sconfitta per un'inezia (27 punti a 26) dalla lombarda Samantha Loschi. Un'altra bella prova per i colori regionali è giunta dal quartetto dell'inseguimento che è rimasto escluso dalle semifinali per soli 23 centesimi. I ragazzi del quartetto, Michele Da Ros (Caneva), Stefano Toffoletti (Rinascita

Rainplast), Paolo Scisizzi (Caneva) e Ivan Galante (Pedale Sanvitese) sono tutti al primo anno di categoria quindi la loro prestazione fa ben sperare per il futuro. Hanno sfiorato il podio anche i tre canevini della velocità olimpica (Michele Da Ros, Francesco Nadalutti e Stefano De Marco) giunti quarti. «Da molti anni il comitato del Friuli-Venezia Giulia non riusciva a presentare una squadra così competitiva - ha commentato il tecnico regionale Silven Perusini - Abbiamo conquistato due maglie grazie a una splendida Versolatto e sono soddisfatto anche degli altri ragazzi, nonostante mi aspettassi qualcosa di più al terzo della velocità olimpica». Grazie alle belle prove degli juniores regionali i centri federali di Pordenone e San Giovanni al Natissone dovrebbero aver guadagnato preziosi punti nella classifica nazionale. La classifica non è ancora stata resa nota ma per Pordenone è quasi certa la promozione tra i centri di serie A.

a.p.

Mountain-bike

E' De Ponte il protagonista della «salita» del Piancavallo

PIANCVALLO Grande prova del triestino del Federclub, Maurizio De Ponte, uno dei grandi protagonisti nazionali del duathlon, ai campionati nazionali per amatori di mountain bike. La corsa si è disputata sui 12 km di strada sterrata che collegano Budoia a Piancavallo ed era valida per il Gp Venezia delle Nevi. De Ponte, specialista della salita, si è affermato nettamente nella sua categoria, facendo segnalare il secondo tempo assoluto.

Questi i podi. Sportsmen 1: campione nazionale Paolo Pizzato (Ronconi) 54'26"1. Alessandro Tomasi (Bike Extreme) + 10". Luca Pozzotti (Rampi 96) + 205". Sportsmen 2: campione nazionale Franz Pfatter (Webmhofer) 50'38"49. Pietro Maringhi (Rampi 96) + 37". Massimo Marcon (Sanvito) + 2'05". Master 1: campione nazionale Germano Pasinetti (Boario) 51'52"57. Salvatore Albano (Tarvisiano) 52'05"04. Lucio Casagrande (Cieffe) 1'30". Master 2: campione nazionale Maurizio De Ponte (Federclub) 50'47"94. Adriano Tosoni (Carnia) + 3'21". Mario Fabrinetti (Aurora) + 6'11". Master 3: campione nazionale Gaetano Cimentini (Carnia) 53'17"82. Franco Adami (Carnia) + 3'09". Claudio Fattorel (Vittorio Veneto) + 5'35". Master 4: campione nazionale Bruno Bonaldi (Alta Badia) 58'15"56. Daniele Del Favero (Galvalux) + 1'25". Livio Fantini (Manzano) + 3'03". Donne: campionessa nazionale Maria Canimins (Alta Badia) 59'39"88. Elena Perotto (Martes) + 9'22". Gabriella Midolini (Valchiara) + 9'37". Sportsmen junior: Fortunato Ferrara (9 Lik) 1h06'49". Mauro Ragagnin (Sacliese) + 7'05". Gare valide per il solo titolo regionale. Elite: campionessa regionale Roberto Moimas (Cottur) 51'56"89. Stefano Arpioni (La Rocca) + 4'54. Luca Guatterri (Libertas Pratic) + 8'29". Under 23: campionessa regionale Gianpiero Dapretto (Federclub) 54'14"50. Stefano Peruzzovich (Libertas Pratic) + 2'33". Cesare Floreani (Libertas Pratic) + 2'28. Juniores: campionessa regionale Giorgio De Cecco (Gemonese) 59'14"14. Cristian Bel (Rocchia) + 2'33". Andrea Mascher (Libertas Pratic) + 3'46.

GIOVANISSIMI

Sei le vittorie per i miniciclisti friulani ai campionati italiani di Senigallia

Annalisa Cucinotta, una G5 del Latisana già protagonista del Gp giovanissimi, si è imposta nelle prove su strada e su pista

SENIGALLIA Grande partecipazione ai campionati italiani giovanissimi per società di Senigallia, una manifestazione che ha coinvolto quasi diecimila bambini dai sette ai dodici anni. I colori del Friuli-Venezia Giulia sono stati difesi da Libertas Gradisca, Latisana Riello, Fontanafredda Ugs e Pasiano, che si sono presentati con 75 miniciclisti. I successi sono giunti numerosi per i giovani ciclisti friulani, capaci di conquistare ben sei vittorie. Annalisa Cucinotta, una G5 del Latisana, già protagonista al Gp Giovanissimi, si è imposta sia nella prova su strada sia in quella su pista. Altre vittorie sono giunte da Alessandro Pozzo (Libertas Gradisca), primo tra i G1, da Chiara Ramuscello (Latisana) prima

tra le G4, Gabriele Savorgnan (Libertas Gradisca) primo tra i G4, da Andrea Gallo (Latisana) primo nella seconda gara dei G4. Grazie alle ottime prestazioni dei loro giovani atleti il Vc Latisana Riello ha meritato la dodicesima piazza, l'Ac Libertas Gradisca la ventiduesima, l'Sc Fontanafredda la ventottesima e il G5 Pasiano la settantesima su 117 sodalizi presenti. Oltre alle vittorie altri punti importanti per i sodalizi regionali sono giunti da altri ventiquattro piazzamenti tra i primi nove. Questi i risultati premiati. Cimkana: sesto tra i G1 Matteo Battistella (Pasiano). Velocità: quarta tra le G4 Chiara Ramuscello, quinta tra le G4 Annachiara Colonna (Latisana), ottava tra le G4 Stefania

Moro (Latisana), sesto tra i G6 Gaspare Rizzo (Fontanafredda). Strada: terzo tra i G2 Claudio Turolo (Libertas Gradisca), sesto tra i G2 Patrick Pasqualini (Libertas Gradisca), sesto tra i G2 seconda batteria Michael Monte (Libertas Gradisca), ottava tra le G3 Mary Santarossa (Fontanafredda), sesto tra le G4 Tania Franceschini (Latisana Riello), settima tra le G4 Stefania Moro, terzo tra i G5 Giani Da Ros (Fontanafredda), quinto tra i G5 Cristian Manfrè (Fontanafredda), sesto tra i G5 Giacomo Zorzi (Libertas Gradisca), settimo tra i G5 Mirko De Rovere (Fontanafredda), terzo tra i G6 Daniele Stocco (Latisana), quarto tra i G6 Dario Mizau (Libertas Gradisca), quarto tra i G6 seconda batteria Giulio Basso (Fontanafredda), quinto tra i G6 Fabio Battiston (Pasiano), ottavo tra i G6 Paolo Gallo (Latisana).

an. pu.

ALLIEVI

Giulio Grassi di Sistiana ha meritato il podio alle spalle del sanvitese Andrea Pitton e dello sloveno Ferfolja

Trofeo Generali, protagonista triestino

ESORDIENTI

Pordenonesi in evidenza sul circuito di Gradisca

MERETO DI TOMBA Doppia vittoria pordenonese al Gp Termoidraulica Rienza Furlan, una gara su circuito pianeggiante organizzata dalla Libertas Gradisca. Nella gara degli esordienti del primo anno i corridori, a causa delle forti folate di vento contrario, hanno corso in gruppo.

Nessuno, infatti, ha proposto degli attacchi importanti e la corsa si è conclusa con una volatona in cui si è imposto, dopo 37 km corsi in un'ora e 15' alla media di 29,6 km/h, Nicola Zampieri del Caneva San Marco.

Seconda piazza per il puiese Manuel Dal Bianco, terzo Andrea Del Bel Belluz del Corva Azzanese e a seguire Leon Makarovic dell'Hit Casinò e Federico Durigon del Pedale Sanvitese.

Nella corsa degli esordienti del secondo anno affermazione dopo 48 km corsi in un'ora e 20' alla media di 36 km/h per Luca Tonizzo del Pedale Sanvitese Del Mei, vincente in volata. Alle sue spalle Federico Melchior della Libertas Tendepratic, Alberto Zorzi della Libertas Gradisca, Silvio Basso del Fontanafredda e Luca Coppetti della Buiese.

Fin dall'avvio della corsa Zorzi, il corridore di casa, ha cercato di staccarsi ma dopo una fuga di alcuni chilometri è stato ripreso dal gruppo.

TRIESTE Il Trofeo Generali, finalmente, ha un protagonista triestino. Alle spalle del sanvitese Andrea Pitton e dello sloveno Ferfolja ha meritato il podio Giulio Grassi, un ragazzo di Sistiana tesserato per il Pedale Ronchese. La corsa, disputata su un percorso nervoso e impegnativo sul Carso triestino, è stata resa ancora più dura dalle forti folate di vento. Ogni tentativo di fuga era reso difficile, cercare di correre contro vento da soli era un'impresa quasi impossibile.

La condotta di gara del triestino Grassi è stata da vero protagonista.

«Il gruppetto di testa - racconta - è rimasto compatto finché Ferfolja, approfittando di una caduta all'uscita del circuito, si è staccato. Poi è scattato Pitton e io non sono riuscito a prendergli le ruote così so-

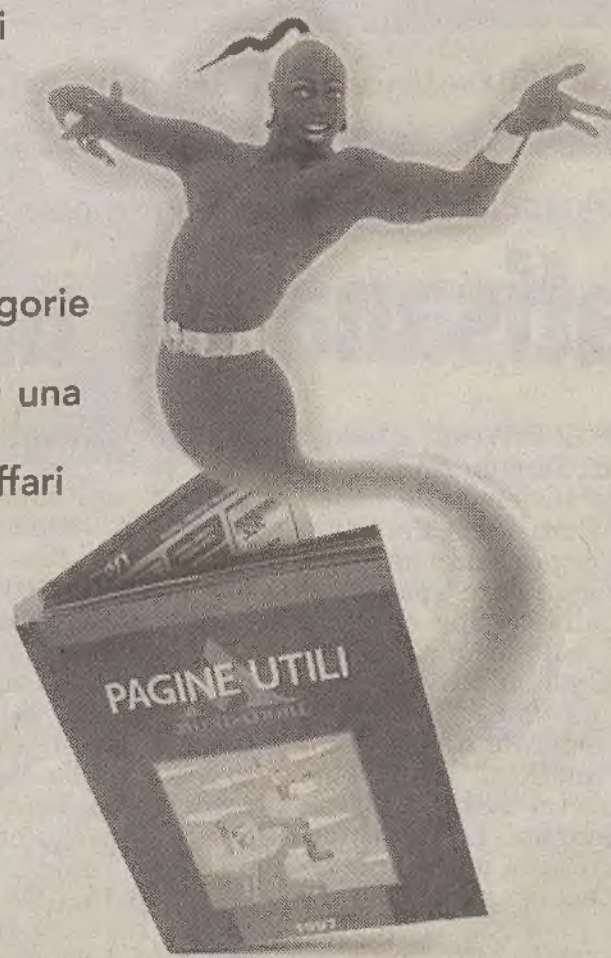
no partito da solo, cercando di riprendere i due fuggitivi. Non sono riuscito a vincere - aggiunge Giulio - ma va già bene così». Per il triestino, che a luglio ha interrotto la sua attività a causa di una frattura a un braccio, quello di ieri è stato il secondo podio stagionale.

Questa la classifica dopo 83 km corsi in 2h 21' alla media di 35,319 km/h: 1) Andrea Pitton (Pedale Sanvitese Del Mei), 2) Juri Ferfolja (Hit Casinò Nuova Gorizia), 3) Giulio Grassi (Pedale Ronchese) a 2", 4) Primož Cetrlic (Sava Kranj) a 30", 5) Denis Moro (Latisana), 6) matej Mugerli (Hit Casinò), 7) Igor Vleisavljovic (Siparex Pola), 8) Stefano Jurigh (Pedale Manzanese), 9) David Demanuele (Siparex), 10) Gregor Svajger (Telekom) a 1'.

Anna Pugliese

PAGINE UTILI AFFARI. LE UNICHE CHE SPAZIANO IN TUTTA LA REGIONE.

Finalmente gli affari si fanno spazio. Con Pagine Utili Affari, le uniche che superano i confini della vostra provincia. Presto vi arriveranno in ufficio insieme a Pagine Utili Famiglia: basterà sfogliarle per capire che le possibilità di fare buoni affari si ampliano su tutta la regione e il business to business si moltiplica a largo raggio. Non solo. Pagine Utili Affari sono innovative anche nell'organizzazione delle categorie merceologiche e si propongono come strumento completo per una moderna gestione del vostro spirito imprenditoriale. Fatevi gli affari di tutta la regione, affidatevi a Pagine Utili.

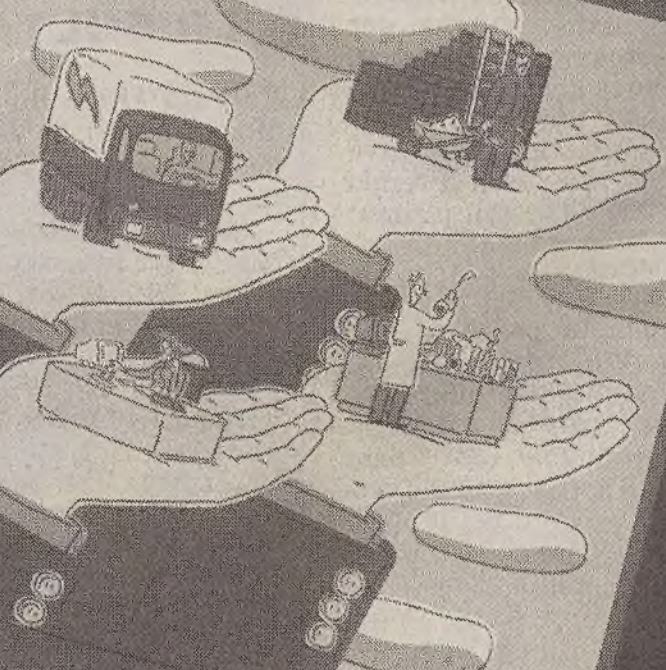


PAGINE UTILI. PIÙ CHE UTILI. GENIALI.

CONSERVARE
QUESTO
DELIBERATO
POLIGRAFICO ZECCA
DELLO STATO.
quest'ultimo potrà essere
riservato piacevoli sorprese

PAGINE UTILI

REGIONALI



AFFARI
1997-98

Numero Verde
167-812000

MOTO Nel G.P. di Catalogna trionfa ancora Rossi, nelle 250 Max finisce quarto

Biaggi «pasticcione»

Nelle 500 Doohan si conferma pilota «marsiano»

BARCELONA Un supertrionfo di un supergiallo. E' andata così, ieri, a Barcellona, dove il motomondiale ha vissuto il suo terzo ultimo atto in occasione del Gran Premio di Catalogna. Il supertrionfo, che nei numeri si legge come il decimo successo dell'anno, lo ha sottoscritto Rossifumi Valentino Rossi.

C'era di mezzo il titolo assoluto costruttori, diciamo il mondiale a squadre, che Valentino, vincendo, ha consegnato alla casa di Noale. E' stata una gara molto significativa quella del riccio pesarese. E' partito lento come mai gli era capitato, al punto tale che al termine del primo giro era 15.0 a quasi 5" da Sakata, ciò per via di quella tattica attendi-

sta che gli appartiene di diritto, ma pure perché aveva optato per quelle che lui ha definito gomme da cemento, gomme cioè molto dure, capaci di reggere alle rugosità ed alle molte impurità del tracciato.

Scelta che si è rivelata eccezionale e che ha confermato ancora una volta come Rossi sappia leggere gli asfatti in modo sublime: così Valentino ha preso a recuperare giro su giro, riuscendo ad agganciare il giapponese (anche lui su Aprilia) a sei giri dal termine, andandosene poi in santa pace, per il decimo sigillo, prepotente e solare.

Un Rossi che domina, a qualsiasi livello, la 125 ma che pensa ormai al futuro, a quella 250 che lo impe-

gnerà molto di più: Saranno riveli diversi, dovrà studiarli, capire come guidarli, poi mi esprimerò. E' il primo segnale timido di adesione al nuovo mondo. Nel frattempo l'Aprilia ha già trovato il futuro leader italiano che potrebbe tentare di prendere il posto lasciato da Valentino nella 125: si tratta del diciassettenne Goi.

Dalle paciostà della 125, al vero thrilling della 250, che ieri ha visto il successo del tedesco Ralph Waldmann: il portacolori della Honda ha sbagliato una curva al quinto giro, quando era al comando e quando, soprattutto, dava la sensazione di poter fare il vuoto. Ha così perso quasi 5 nei confronti del gruppo dei

migliori. Corsa finita? Sembrava, anche perché Biaggi ha assunto il comando sostituendosi in fretta ad Harada. Ma a 8 giri dal termine Waldmann è rientrato non solo sul drappello, ma ha addirittura agganciato Biaggi.

I due hanno fatto il vuoto ed all'ultimo giro l'amico-nemico del romano (sono entrambi su Honda) ha staccato lungo impossessandosi del comando, subito scavalcato però da Biaggi due curve dopo. Ma riecco Waldmann approfittare di una traiettoria lunga e conquistare la testa: e qui Max ha pasticciato sul cambio, gli è entrato un folle quando era invece la marcia superiore a dover rispondere obbedendo ai co-



Un'impennata di Max Biaggi che ieri ha commesso un errore fatale.

mandi del romano, così Waldmann s'è trovato la vittoria servita, con una trentina di metri di vantaggio su Biaggi (seccatissimo: «Ho sbagliato nel cambiare, comunque ho riavvicinato Harada, finito quarto meno male»), creando un vero

e proprio parapiglia nella classifica iridata, ora guidata proprio da Waldmann con 214 punti, 3 in più di Harada (quarto per 20 millesimi), mentre Biaggi è rimasto al terzo posto ma ha ridotto il distacco dal vertice, a quota 205.

L'australiano Michael Doohan su Honda ha vinto infine la gara cc 500. Doohan, già assicuratosi il titolo mondiale per il quarto anno consecutivo, ha preceduto gli spagnoli Carlos Checa e Alex Criville, sempre su Honda.

IN BREVE

In Belgio Motocross: nel mondiale a squadre Italia seconda

NISMES Secondo posto per l'Italia a Nismes, in Belgio, nel Motocross delle Nazioni, dominato dai padroni di casa. E' la prima volta che l'Italia raggiunge un risultato tanto prestigioso in questo campionato del mondo a squadre grazie all'abilità individuale dei piloti e allo spirito di bandiera. Chicco Chiodi, alle prese con la 250, ha portato a casa un 3.0 posto nella seconda manche. Federici (Husqvarna - 125) è stato il migliore, ottenendo un 8.0 e un 9.0 posto (1.a e 2.a manche).

Auto: a Naspetti titolo Superturismo

PARMA Con il quinto posto conquistato a Varano, nella prima delle due gare dell'8.a prova del campionato Superturismo, il pilota anconetano Emanuele Naspetti (Bmw 320i) si è aggiudicato il campionato italiano con due turni di anticipo sulla chiusura del tricolore. Naspetti conduce ora con 258 punti, davanti a Capello (168) e Giovanardi (164).

Incidente al Mugello: grave un motociclista

SCARPERIA Grave incidente ieri sul circuito del Mugello durante una gara di supporto al Campionato sport production di motociclismo: un pilota bolognese di 37 anni, Antonio Floridia, ha sbagliato l'insediamento nella curva Pelagio ed è uscito di pista rimanendo schiacciato dalla moto che gli è caduta addosso. Subito soccorso dall'equipe medica del circuito, Floridia è stato trasferito con un elicottero all'ospedale dove è stato ricoverato nel reparto rianimazione in prognosi riservata.

TENNIS

Ma gli azzurri hanno poche speranze

Semifinali di Coppa Davis: Usa-Australia, Svezia-Italia parte il conto alla rovescia

ROMA Nel prossimo fine-settimana torna (oltre alla F. 1 col Gp d' Austria a Zellweg) la Coppa Davis: da venerdì a domenica si disputeranno le semifinali della edizione 1997, Svezia-Italia a Norrköping e Stati Uniti-Australia a Washington. Sfide classiche, naturalmente la seconda ancora più della prima, avendo scritto gran parte della storia della competizione legata all'insalatiera d'argento.

Al contrario di Stati Uniti-Australia, Svezia-Italia appare decisa in partenza. Soltanto la particolare atmosfera in cui si svolgono gli incontri di questa competizione concede agli azzurri un 20% di possibilità di qualificarsi alla finale. Il valore degli svedesi è troppo superiore a quello degli italiani: i singolaristi Jonas Björkman, Thomas Enqvist e Magnus Larsson sono n. 13, 15 e 26 mondiali, decine di posti davanti a Renzo Furlan (84), Davide Sanguinetti (95), Marzio Martelli (96), Omar Camporese (165). E se nel doppio il capitano Hakenskov decide di schierare Björkman e Niklas Kulti andrà ricordato che i due hanno perduto la finale degli Open Usa di fronte a Kafelnikov-Vacek.

Bravi a giocare su qualsiasi superficie, gli svedesi hanno scelto quella veloce del «taraflex» del palazzo dello sport di Norrköping. Gli azzurri sono partiti ieri alla volta della Svezia con qualche speranza di vittoria, ricordando di aver centrato per il secondo anno consecutivo la semifinale, di essere andati vicini all'impresa l'anno scorso a Nantes con la Francia (conducevano 2-0 dopo i primi due singolari).

IPPICA Clima autunnale per la diurna inaugurale all'ippodromo di Montebello

Toh, è prima Ultima Way Gst

TRIESTE Ritorno dell'attività a Montebello in un pomeriggio prettamente autunnale. Non è mancata la bora che è andata via via scemando, è mancata invece Unity King, strafavorita nel Premio Antonio Destro, comoda leader dopo aver respinto inizialmente Ultima Way Gst, ma chiaramente in panne nella dirittura conclusiva quando ai suoi fianchi si è riproposta la stessa Ultima Way Gst che Enrico Montagna ha portato a un sorprendente ma non certo immeritato primo piano.

Anche Ugrumov Bi ha deluso le attese oltre misura, quarto in partenza, dietro a Unamico, ma rallentato da Lagas a metà corsa quando per un attimo aveva cercato di farsi avanti. Condizione approssimativa dunque per il portacolori dei Biasuzzi, anche se la delusione più cocente l'ha procurata Unity King alla quale il tentativo milanese del Gran Premio delle Aste (dove finì ultima) non è parso sia stato digerito del tutto.

Ultima Way Gst è apparsa giungta positiva e in crescita, e, dal canto suo, anche Unamico ha offerto la sua linea correndo in maniera retta d'arrivo, quando cercava di progredire, proprio dalla vincitrice che poi induceva alla capitolazione la remissiva Unity King, vicino alla quale concludeva, appunto, l'allievo di Vecchiolo. Fallosi al via Ucayali Gau e Unico Effe, per Urea l'ingaggio è parso subito proibitivo.

Media di 1.20.3 per la vincitrice Ultima Way Gst, media che spiega come le condizioni climatiche non fossero proprio ideali, ma anche come la favorita si sia risparmiata, inutilmente, lungo il percorso.

Con azione imperiosa a un giro dall'arrivo, Valdez

Nieto ha ipotizzato il successo della corsa dei puledri di 2 anni. Una volta passato in vantaggio il sauro di Mazzucchi si è staccato in progressione per lasciare a distanza Verasia, la più incisiva dei suoi avversari. Anche Rodeano Jet si è imposto di forza, sfondando in meno di 300 metri su Saturday Sta nella gentlemen che il figlio di Gator Bowl faceva sua con facilità proprio nei confronti della femmina che precedeva agevolmente per il secondo posto Pixie Kronos. Parist, improvvisato da Colarich, ha scherzato con gli avversari nel Premio Plinio. E' stato sufficiente un deciso allungo nel penultimo rettilineo perché Parist facesse valere la migliore qualità. Dopo il calo di Night Dancer, fallosio

Rocky Balboa sulla curva finale, era Rolling Stone a precedere di misura Piccola Nor per il secondo posto.

Corsa di testa riuscita di Usmone che Sante Meschalchin ha portato rapidamente al comando su Uma Stra per un ordine che rimaneva immutato sino al traguardo. Buon terzo User Vdo dopo rincorsa decisa negli ultimi 600 metri. Nella «maratona» sui tre giri, Rosamund Mn ha tentato di graduare al comando, ma proprio sul palo un coriaceo Raumer, uscito al largo a 1200 metri dall'arrivo, riusciva a batterla di un'inezia, mentre terzo concludeva Slem del Nord davanti a Oscar Max e all'atteso Sial di Casei, incapace di recuperare la penalità.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Oldrado (metri 1660): 1) Valdez Nieto (A. Mazzucchini); 2) Verasia; 3) Vandea Bur. 7 part. Tempo al km. 1.12.3. Tot: 284; 65, 37; (314). Trio: 354.500 lire.

Premio Bertosce (metri 1660): 1) Rodeano Jet (R. Mele); 2) Saturday Sta; 3) Pixie Kronos. 7 part. Tempo al km. 1.21.4. Tot: 32; 24, 48; (168). Trio: 69.000 lire.

Premio Plinio (metri 2080): 1) Parist (M. Colarich); 2) Rolling Stone; 3) Piccola Nor. 6 part. Tempo al km. 1.21.5. Tot: 28; 19, 28; (111). Trio: 54.300 lire.

Premio Olifante (metri 1660): 1) Usmone (S. Meschalchin); 2) Uma Stra; 3) User Vdo. 8 part. Tempo al km. 1.21.9. Tot: 24; 13, 27, 18; (135). Trio: 95.900 lire.

Premio Puota (metri 2480): 1) Raumer (G., Targhetta); 2) Rosamund Mn; 3) Slem del Nord. 7 part. Tempo al km. 1.24.4. Tot: 57; 32, 21; (69). Trio: 90.900 lire.

Premio Coppiglia (metri 1660): 1) Pegaso (D. Freddo); 2) Silver Star; 3) Pollination Db. 8 part. Tempo al km. 1.20.5. Tot: 15; 14, 15, 16; (60). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 57.100 per 500 lire.

Premio Antonio Destro (metri 1660): 1) Ultima Way Gst (E. Montagna); 2) Unity King; 3) Unamico. 7 part. Tempo al km. 1.20.3. Tot: 112; 17, 12, 16; (48). Trio: 202.500 lire.

Premio Stellaviva (metri 1660): 1) Taymani (A. Mazzucchini); 2) Tavira Bell; 3) Tomsk. 8 part. Tempo al km. 1.20.5. Tot: 35; 16, 18, 31; (66). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 57.100 per 500 lire.

Premio Primitiva (metri 1660): 1) Trifol Mo (E. Montagna); 2) Trombetta; 3) Topazio Jet. 8 part. Tempo al km. 1.21.3. Tot: 38; 20, 40, 23; (149). Trio: 593.600 lire.

PALLAVOLO

Conclusi i campionati europei con il successo dell'Olanda sulla Jugoslavia

L'Italvolley beffa la Francia e si consola con il bronzo

ROMA Quando si vince una medaglia di bronzo ai campionati europei, il sorriso dovrebbe essere d'uopo. Si tratta in fondo di un dignitosissimo terzo posto, del gradino più basso del podio. Piazzamento che in tanti sport significa il coronamento di un vero e proprio piano di lavoro: ma quando c'è di mezzo la nazionale italiana di pallavolo un terzo posto ai campionati continentali - ieri pomeriggio ai danni della Francia per 3-1 (15-2, 15-6, 10-15, 15-8) - non può che tradursi in un risultato tiepido, quasi deludente.

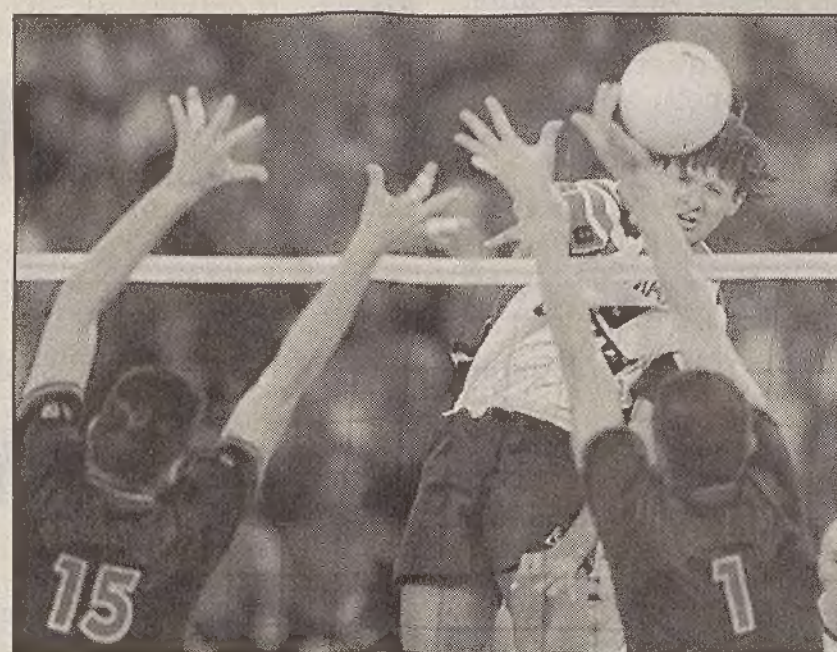
Ebbene, questi campionati europei che si sono conclusi ieri a Eindhoven con il successo dell'Olanda che ha battuto in finale la Jugoslavia

per 3-1 (15-11, 10-15, 15-10, 15-9), sono inequivocabilmente immersi nella delusione. Che la squadra azzurra fosse cioè in rielaborazione, per certi versi addirittura in rifondazione era saputo e scontato, ma si riteneva di poter vivere nonostante tutto con efficacia il duello con l'Olanda, campionessa olimpica, poi però messa sotto nella World League due mesi fa. Ma gli orange avevano margini di miglioramento evidenti.

L'Italia, invece, cerca leader che qui in Olanda, per la verità, non ha trovato. E' impetuoso, del resto, pretendere che la fabbrica degli assi produca cuori con impressionante metodicità, ma pur con tutte le attenuanti del pace, si sperava che il gap

tra gli orange in crescendo e gli azzurri in ricostruendo, fosse meno evidente. Azzurri dunque terzi, pasticciando un po' anche nella finale per il bronzo casuale con la Francia, promossa al quarto posto europeo per via della differenza set. Ma il destino ci ha messo lo zampino, perché il girone eliminatorio degli azzurri con Russia e Slovacchia, era ben più complesso e difficile di quello nel quale i transalpini hanno ottenuto il risultato della vita.

Francesi che ci sono poi tolti l'infinita soddisfazione di portare via un set persino all'Italia, complice quella scarsa concentrazione con la quale è stata giocata la terza partita. Gli azzurri si erano affermati per 15-2



Un muro dell'Italia sull'attacco francese.

nel primo set, e per 15-6 nel secondo, e si sono trovati molto proprio, senza fare nulla di speciale, 8-3 nel terzo.

E qui è parso tutto logico, destinato a proseguire per inerzia, ma la Francia non era proprio morta e così s'è improvvisamente oscurato il cielo, con i transalpini protagonisti di un parziale di 12-2, per un clamoroso 15-10. Così per avere ragione di quest'avversario che

in passato poteva essere considerato al massimo uno sparring, c'è voluto persino un quarto set: e dopo 40', e due ammonizioni, ed un gesto di tensione finale tra Pasinato ed Herp per conquistare questo faticoso bronzo (15-8). Doveroso dire, tra tanto nervosismo, segnale palese di una non chiarezza di fondo. E dunque, considerandola una medaglia-riferimento per ricostruire.

Le capodistriane si sbarazzano del Koimpex e strappano il trofeo «Martiri di Basovizza»

TRIESTE È andata alla Chemiplast Capodistria, squadra campione di Slovenia, la 23.a edizione del torneo «Martiri di Basovizza» terminata ieri sera a Opicina. La squadra, che quest'anno prenderà parte alla Coppa dei Campioni, nell'ultima partita in programma di questa due-giorni di volley, se l'è vista con un Koimpex monco di alcune pedine fondamentali. Le slovene non hanno sofferto con la squadra di casa, che però ha dimostrato una valida resistenza, nonostante la stanchezza accumulata alla terza partita.

Contro il Chemiplast sono mancate Piccoli, Fabrizi e Barbara Gregori, e a parte le giovani Furlan e Sossi, le altre ragazze sono scese tutte in campo. Nel terzo set le ragazze di Plahuta hanno saputo contrattaccare e difendere bene in modo da impensierire le avversarie, che sono state costrette

a inseguire fin dai primi punti. Nonostante la disparità sul parquet, è emersa fra le file delle padrone di casa la chiara fisionomia di un gioco veloce e ordinato anche in seconda linea. Allo stesso modo il Pola non ha faticato eccessivamente a imporsi su un Brno che si è dimostrato molto indietro nella preparazione e non all'altezza delle prestazioni offerte nelle due precedenti edizioni.

Al termine delle gare sono stati assegnati alcuni premi speciali: miglior palleggiatrice e miglior attaccante le slovene Mojca Klepac e Tina Lipicer, mentre come miglior giocatrice del torneo è stata premiata Eva Vincenzi del Koimpex. Dietro la formazione di Capodistria si sono piazzate nell'ordine il Koimpex Trieste, Pola e Brno.

Questi tutti i risultati: Chemiplast-Pola 3-1 (16-14, 15-5, 4-15, 15-5); Koimpex-

Brno 3-0 (15-3, 15-12, 15-13); Koimpex-Pola 3-1 (15-13, 11-15, 15-12, 15-13); Chemiplast-Brno 3-1 (14-16, 15-9, 15-5, 15-11); Brno-Pola 0-3 (1-15, 6-15, 6-15).

Brno: Straskova, Homolkova, Pietropaulova, Janockova, Kopeckova, Lanska, Storkova, Hajkova, Kosikova, Slesnigerova, Svrčinova, Formelova. All. Kosi.

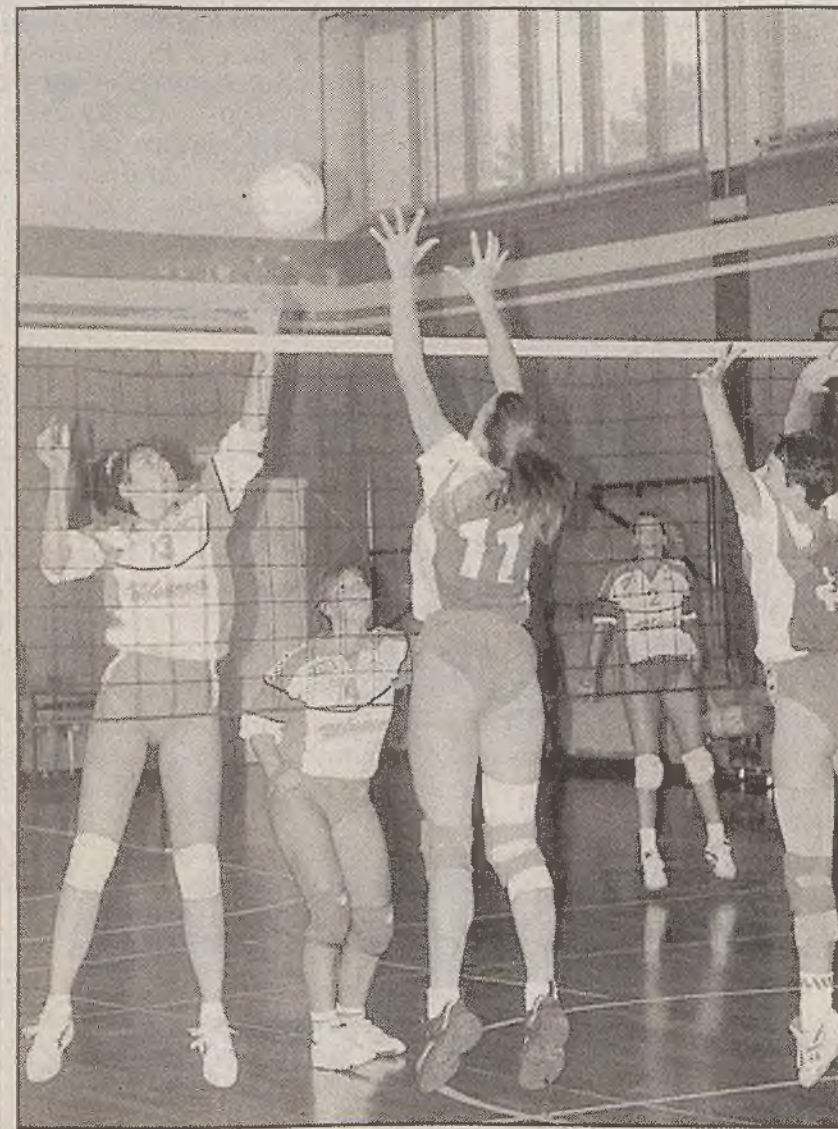
Pola: Milin, Jaric, Ruba, Durkovic, Smur, Kos, Mamic, Bresic, Kalaba, Ilstovicova, Sturna. All. Puljic.

Chemiplast-Koimpex 3-0 (15-5, 15-11, 15-13)

Chemiplast Capodistria: Sabadin, Klepac, Drea, Obid, Lipicer, Legac, Marin, Gregoric, Krmac. All. Marco Kalc.

Koimpex: Mamilo, B. Gregori, P. Gregori, Pertot, Gruden, Piccoli, Vincenzi, Furlan, Molassi, Sossi, Cok, Benovol. All. Blahuta.

Giulia Stibiel



Un attacco di Eva Vincenzi (3), neoacquisto del Koimpex.

Triangolare sperimentale promosso dalla Fipav regionale a Pocenica con lezioni di volley in campo e fuori

Latisana dà una lezione alla Sangiorgina

POCENICA Low West Latisana e Randi Sangiorgina protagoniste, insieme alla Tomasini di Cordenons, del triangolare organizzato dalla Fipav regionale e sponsorizzato dall'Eco Spa che si è svolto sabato a Pocenica. «Uno degli obiettivi del torneo - ha spiegato il presidente federale Renzo Cecot - era quello di far lezione agli arbitri della categoria C regionale». Le nuove regole arbitrali, infatti, prevedono che venga dichiarata prima quale sia la squadra che ha realizzato il punto e successivamente l'errore dell'avversario. La «lezione» è stata articolata in due parti: sabato quella pratica «sul campo», mentre quella tecnica, cui era presente lo stesso Cecot, si è svolta ieri mattina a San Giorgio di Nogaro.

Ritornando al triangolare, il primo dei tre incontri (giocati in tre set, di cui il terzo al tie-break) arbitratore dalla coppia Monica Carraro e Giovanni Fassone, ha visto prevalere Latisana sulla Tomasini per 2-1 (15-8, 13-15, 15-7). Le latisanesi hanno perso di un soffio la seconda frazione quando, pur essendo in vantaggio, è stato lasciato

spazio alle seconde linee. Con lo stesso risultato anche la Randi ha battuto le pordenonesi (15-12, 5-15, 11-15). La gara, diretta da Dario Obitti e Alberto Roveto, ha visto Debidida e compagne in difficoltà solo nel primo parziale.

Nel match-clou del torneo fra le due più importanti realtà pallavolistiche femminili della regione, vale a dire Latisana e Randi, militanti entrambe in serie B1, ad avere la meglio sono state le ragazze del neo-allenatore Silvano Vazzoler con un secco 3-0 (15-3, 15-5, 15-10). Schierate se-

sue atlete Maria Savonitto, anche se bisogna considerare che le pedine erano contate, solo otto ragazze, viste le indisponibilità di Tortul, Colussi, Rizzetto e Liva. Una nota di merito alla neo-arrivata Tania Favotti, l'unica che in campo ha dimostrato carattere nel big-match contro Latisana. E' stata proprio la Favotti l'artefice delle due piccole rimonte delle sangiorgine, nel secondo set dal 2-7 al 4-7 e nell'ultima frazione in cui la Randi, con un parziale di 0-6 è passata dal 4-13 al 10-13.

Carla Landi